

**Programma Operativo
del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2
2007-2013
Competitività regionale e Occupazione**

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

Versione approvata dal Comitato di Sorveglianza

22 Marzo 2017



EUROPÄISCHER SOZIALFONDS - FONDO SOCIALE EUROPEO



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 39
Europa
ESF-Amt



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 39
Europa
Ufficio FSE

INDICE GENERALE

1.	IDENTIFICAZIONE	6
1.1	Programma Operativo.....	6
1.2	Rapporto Finale di Esecuzione	6
2.	QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	7
2.1	Risultati e analisi dei progressi.....	7
2.1.1	Progressi materiali del Programma Operativo	7
2.1.2	Informazioni finanziarie	41
2.1.3	Ripartizione relativa all'uso dei Fondi	46
2.1.4	Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli Strumenti d'ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento Generale.....	54
2.1.5	Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	54
2.1.6	Sostegno restituito o riutilizzato	59
2.1.7	Analisi qualitative	59
2.1.8	Beneficiari dei finanziamenti FSE	71
2.2	Rispetto del diritto comunitario.....	71
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	73
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	76
2.5	Modifiche sostanziali rispetto all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006	83
2.6	Complementarità con altri strumenti	83
2.7	Sorveglianza e valutazione	85
2.7.1	Comitati di sorveglianza.....	86
2.7.2	La valutazione	91
2.7.3	Il sistema di gestione e controllo.....	93
2.7.4	Il sistema informativo	96
2.7.5	Il sistema di accreditamento	100
3.	ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI.....	101
3.1	Adattabilità.....	101
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	101
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	121

3.2	Occupabilità.....	122
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	122
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	140
3.3	Inclusione Sociale	140
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	140
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	149
3.4	Capitale Umano	149
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	149
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	168
3.5	Transnazionalità e Interregionalità	168
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	168
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	176
3.6	Assistenza Tecnica	176
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	176
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	178
4.	COERENZA E CONCENTRAZIONE	178
4.1	Coerenza.....	178
4.2	Concentrazione	182
5.	I PROGETTI “NON FUNZIONANTI”	188
6.	PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI	188
7.	ASSISTENZA TECNICA.....	188
8.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	190
8.1	Attuazione del Piano di Comunicazione	190
8.2	Valutazione del Piano di Comunicazione.....	201
9.	RAPPORTO DI ESECUZIONE DELL’ULTIMO PERIODO DI ATTUAZIONE (1 GENNAIO 2015 - 31 DICEMBRE 2015)	203
ALLEGATI		210
	Allegato I Relazione a giustificazione di eventuali divergenze significative (oltre il 25%) dei dati relativi agli indicatori rispetto agli obiettivi fissati nel Programma.....	210

NOTA SINTETICA

Il presente Rapporto illustra lo stato finale di avanzamento fisico, finanziario e attuativo del Programma Operativo della Provincia autonoma di Bolzano Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” FSE 2007-2013 a conclusione del ciclo di attuazione.

In termini di attuazione finanziaria complessiva, il Programma vanta una spesa certificata finale di € 71.178.445,86, raggiungendo una percentuale di realizzazione pari al 70%; tale percentuale rappresenta un traguardo positivo considerando i profondi cambiamenti del quadro economico-sociale intervenuti rispetto all'avvio della programmazione, la diminuzione della disponibilità di risorse provinciali finalizzate ad attuare misure anticrisi, le riprogrammazioni intercorse durante il ciclo di programmazione, la sospensione dei pagamenti da parte della Commissione Europea e la rettifica forfettaria del 25% sulla spesa certificata al 2013 e i rallentamenti attuativi che hanno influenzato gli ultimi anni della programmazione. Dal 2014, infatti, l'attività di programmazione della Provincia autonoma di Bolzano è stata fortemente rallentata per far fronte alle criticità rilevate dalla Commissione Europea nella gestione del PO: in particolare, a partire da settembre 2014, al fine di introdurre adeguati correttivi e misure volte a migliorare il funzionamento del sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione si è fortemente concentrata nell'implementazione di nuove procedure e alla realizzazione di controlli suppletivi.

Rispetto invece alle politiche finanziate nell'ambito del Programma, sono stati attivati interventi finalizzati a favorire l'adattabilità dei lavoratori, quali interventi per l'aggiornamento e la qualificazione ed interventi di formazione continua. Altri interventi hanno riguardato invece il miglioramento dell'accesso all'occupazione e l'inserimento nel mercato del lavoro di disoccupati, inattivi e giovani. Ampio spazio è stato dato anche agli interventi di inclusione sociale di categorie deboli o svantaggiate nell'accesso al mercato del lavoro, e al potenziamento del capitale umano, attraverso misure di formazione permanente, istruzione e formazione professionale e iniziative per le Università e la ricerca. Non da ultimo vanno sottolineati anche gli interventi realizzati nell'ambito delle azioni di collaborazione e partenariato interregionale.

Nel complesso, gli interventi attuati dalla Provincia autonoma di Bolzano hanno permesso di realizzare 1.008 operazioni e di coinvolgere 46.337 destinatari.

Le operazioni si sono concentrate in particolare sull'Asse I – Adattabilità (29,07%) e sull'Asse IV – Capitale Umano (24,21%).

Con riferimento all'attuazione del Programma nell'annualità 2015, che non è stata approfondita in un Rapporto Annuale di Esecuzione, è stata illustrata nell'ambito del presente Rapporto all'interno di una sezione appositamente dedicata.

Infine, si segnala che non saranno trattate nell'ambito del presente Rapporto informazioni relative a grandi progetti, progetti non funzionanti, progetti suddivisi in fasi e progetti sospesi a causa di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo, in quanto tali fattispecie non sono presenti nell'ambito del Programma.

1. Identificazione

1.1 Programma Operativo

- *Obiettivo interessato: Competitività Regionale ed Occupazione*
- *Zona ammissibile interessata: intero territorio provinciale (Alto Adige – Südtirol)*
- *Periodo di programmazione: 2007-2013*
- *Numero del programma (numero CCI): 2007 IT 052 PO 009*
- *Titolo del programma: Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo*

1.2 Rapporto Finale di Esecuzione

- *Data dell'approvazione del Rapporto finale da parte del Comitato di Sorveglianza: 22 marzo 2017*

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

Nel seguente paragrafo si riportano le tabelle con le informazioni relative agli indicatori di risultato indicati nel PO, associati agli obiettivi specifici, nonché l'analisi degli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo e degli indicatori aggiuntivi declinati per le tematiche trasversali innovazione e pari opportunità.

Si precisa che tali indicatori sono stati calcolati sulle 1.008 operazioni cui è riferita la spesa certificata, a valere sulle risorse del Programma. Si fa presente infatti che a seguito delle riprogrammazioni succedutesi nel corso della programmazione e delle rettifiche forfettarie intervenute sul Programma oltre che la dotazione anche il numero finale di progetti rendicontati a valere sulle risorse del Programma si è notevolmente abbassato, generando importanti impatti sulla determinazione degli indicatori di risultato e di realizzazione e significativi scostamenti rispetto ai dati relativi alle annualità precedenti.

Nello specifico dalla Tabella 1 alla Tabella 5 si riportano gli indicatori di risultato del Programma, dalla Tabella 6 alla Tabella 8, gli indicatori aggiuntivi declinati per obiettivo operativo e area tematica.

Rispetto agli indicatori di risultato del Programma, con riferimento all'Asse I – Adattabilità, i risultati conseguiti sono positivi.

In particolare l'indicatore 1 (Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati) ha superato il valore obiettivo, conseguendo il 5,27% a fronte di un obiettivo del 3,10%, anche con riferimento alla popolazione femminile (2,78% a fronte di un obiettivo di 1,80%).

Similmente, il valore dell'indicatore 2 (Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio) si conferma superiore agli obiettivi prestabiliti. La positività di tali indicatori deriva anche dalla concentrazione di risorse sulle tipologie di

intervento finanziate nell'ambito dell'Asse, in risposta alla situazione di crisi economica diffusasi dalla seconda metà del 2008.

Il Programma ha conseguito risultati positivi anche in relazione alle iniziative finanziate a valere sull'Asse II – Occupabilità. Il tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive (indicatore 6), registra infatti un ottimo risultato cumulato (22,40%) anche rispetto alla popolazione femminile (26,51%); gli interventi realizzati hanno quindi consentito di raggiungere una quota importante della popolazione di disoccupati. Anche l'indicatore relativo al tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati (indicatore 7) registra un valore a chiusura positivo e sostanzialmente in linea con quello delle passate annualità.

Gli interventi realizzati hanno inoltre consentito di tutelare le categorie di soggetti svantaggiati più colpiti dalla crisi.

A dimostrazione del carattere inclusivo del Programma, i risultati registrati dagli indicatori dell'Asse III – Inclusione sociale sono soddisfacenti: gli indicatori 11 e 12, pur senza raggiungere il target inizialmente previsto, hanno conseguito un valore significativo: sono stati infatti numerosi gli interventi volti all'integrazione, l'inserimento e reinserimento lavorativo di target svantaggiati (in particolare soggetti con disabilità, detenuti ed ex detenuti e lavoratori particolarmente a rischio di esclusione dal mercato del lavoro).

Anche gli interventi realizzati a valere sull'Asse IV – Capitale umano hanno conseguito risultati ampiamente positivi, a seguito della concentrazione delle risorse su interventi di qualificazione dei destinatari finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (indicatore 15) raggiunge infatti un valore pari all'1,89%, superando il valore obiettivo.

Rispetto invece, agli indicatori per obiettivo operativo, il tasso di copertura degli operatori del sistema sociale e del management del settore non-profit coinvolti negli interventi (indicatore 3) registra un buon valore (2,62%), a conferma della volontà da parte della Provincia autonoma di Bolzano di rafforzare il proprio sistema sociale costruendo una rete di servizi mirati all'intercettazione, sensibilizzazione, informazione e orientamento di questo target.

Tra agli indicatori declinati per la tematica trasversale innovazione, l'indicatore 1 (Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua nei settori innovativi cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere) presenta un valore sostanzialmente in linea con quelli dei precedenti anni (0,79%): ciò attesta l'impegno nel promuovere i settori innovativi in modo da elevare il profilo qualitativo sia del sistema produttivo, sia della domanda di lavoro.

Infine, relativamente agli indicatori declinati per la tematica trasversale pari opportunità, l'indicatore 10 (Numero di azioni di sistema e di misure di accompagnamento che prevedono l'aumento dell'offerta di servizi alle persone e di sistemi volti alla conciliabilità dei tempi, flessibili nei tempi e modalità di erogazione e sostenibili nei costi sul totale delle azioni) mostra un trend positivo, raggiungendo un valore a chiusura pari al 10,92%, a dimostrazione dell'attenzione dedicata nel corso dell'intera programmazione alle politiche a supporto dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, anche in un'ottica di genere.

Come sopra descritto, le tabelle di seguito riportano il dettaglio dei valori a chiusura raggiunti da tutti gli indicatori di risultato, dalle quali emerge che in chiusura di programmazione è stata effettuata una rilevazione pressoché completa degli indicatori, che ha permesso anche di recuperare il gap informativo verificatosi nei primi anni del Programma. Per le annualità dal 2007 al 2009, infatti, in considerazione di un basso livello di avanzamento fisico e finanziario dei progetti non è stato possibile procedere con la rilevazione degli indicatori, la cui valorizzazione ha avuto inizio nel 2010 ed è stata realizzata in modo sistematico a partire dal 2011. Nell'annualità 2014, invece, non sono stati valorizzati gli indicatori sui tassi di inserimento occupazionale, in quanto non è stato possibile realizzare l'indagine di placement.

A chiusura gli unici indicatori che non è stato possibile calcolare sono l'indicatore 5 (Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo) in quanto, come segnalato anche da Tecnostruttura, le rilevazioni ISFOL necessarie alla sua valorizzazione non sono state effettuate, l'indicatore 6 (Tematica trasversale innovazione - Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro, settore di attività innovazione) e le informazioni di dettaglio sul settore di attività dell'indicatore 8 (Tematica trasversale pari opportunità - Tasso di inserimento occupazionale lordo della

popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro, settore di attività), per i quali già nel corso della programmazione era stata segnalata l'impossibilità di garantire una rilevazione costante.

Si segnala, infine che per l'indicatore 12 (Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo) a differenza delle precedenti annualità, nel 2015 si è scelto di valorizzarlo in valori assoluti, per renderlo confrontabile con il rispettivo valore obiettivo, espresso nella medesima modalità.

Rispetto agli indicatori di risultato del Programma viene dato atto delle divergenze significative rispetto agli obiettivi fissati nel Programma all'Allegato I Relazione a giustificazione di eventuali divergenze significative (oltre il 25%) dei dati relativi agli indicatori rispetto agli obiettivi fissati nel Programma.

Tabella 1 - Indicatori di risultato del Programma – Asse I - Adattabilità

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015		
ASSE I – ADATTABILITÀ													
Indicatore 1 (obiettivo specifico a)													
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere*	Risultato	M	NA	NA	NA	2,49%	3,35%	4,10%	4,60%	7,09%	7,26%	7,26%	
		F	NA	NA	NA	1,34%	1,60%	1,89%	2,61%	3,49%	2,78%	2,78%	
		T	NA	NA	NA	1,99%	2,58%	3,12%	3,72%	5,48%	5,27%	5,27%	
	Obiettivo	M									4,00%		
		F									1,80%		
		T									3,10%		
	Linea di riferimento (baseline)	M	4,10%										
		F	1,50%										
		T	3,00%										
* Denominatore occupati 15 anni e oltre: dati 2015, fonte Istat													
Indicatore 2 (obiettivo specifico b)													
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità totale delle imprese presenti sul territorio*	Risultato		NA	NA	NA	0,06%	5,54%	5,15%	5,24%	5,26%	0,95%	0,95%	
	Obiettivo										0,40%		
	Linea di riferimento (baseline)	Nd											
* Imprese totali attive, fonte Istat – elaborazione Astat													
Indicatore 3 (obiettivo specifico c)													

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti sul territorio*	Risultato		NA	NA	NA	NA	1,02%	1,15%	1,22%	1,26%	0,12%	0,12%
	Obiettivo										0,26%	
	Linea di riferimento (baseline)	Nd										
* Imprese totali attive, fonte Istat – elaborazione Astat												
Indicatore 4 (obiettivo specifico c)												
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio*	Risultato		NA	NA	NA	NA	0,38%	0,47%	0,51%	0,51%	0,04%	0,04%
	Obiettivo										0,40%	
	Linea di riferimento (baseline)	nd										
* Imprese totali attive, fonte Istat – elaborazione Astat												

Tabella 2 - Indicatori di risultato del Programma – Asse II - Occupabilità

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
ASSE II – OCCUPABILITÀ												
Indicatore 5 (obiettivo specifico d)												
Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato	NA	NA	NA	57,10%	57,14%	57,00%	57,00%	57,00%	NA	NA	
	Obiettivo									40,00%		
	Linea di riferimento (baseline)	nd										
Indicatore 6 (obiettivo specifico e)												
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo declinato per: genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio	Risultato	M	NA	NA	NA	10,95%	13,97%	19,88%	20,62%	19,78%	18,49%	18,49%
		F	NA	NA	NA	14,92%	16,61%	15,15%	18,29%	22,89%	26,51%	26,51%
		T	NA	NA	NA	13,00%	15,28%	17,42%	19,44%	21,14%	22,40%	22,40%
		Articolazione per classi di età ¹										
		15 – 24 anni	NA	NA	NA	29,78%	35,69%	22,16%	25,31%	27,96%	31,12%	31,12%
		25 – 34 anni	NA	NA	NA	10,00%	16,92%	14,69%	16,91%	23,08%	19,61%	19,61%
		35 – 44 anni	NA	NA	NA	4,67%	10,77%	13,92%	16,34%	17,81%	22,09%	22,09%
		45 – 54 anni	NA	NA	NA	7,05%	12,50%	15,08%	15,90%	13,34%	14,27%	14,27%
		55 – 64 anni	NA	NA	NA	9,54%	12,23%	20,10%	21,26%	22,95%	22,35%	22,35%
		Articolazione per titoli di studio										
		Licenza elementare, nessun titolo	NA	NA	NA	10,78%	17,16%	19,69%	24,36%	36,49%	32,50%	32,50%
		Licenza media	NA	NA	NA	15,99%	18,36%	16,94%	18,04%	19,53%	24,23%	24,23%
		Diploma	NA	NA	NA	9,65%	10,53%	16,15%	18,10%	19,77%	18,20%	18,20%

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
	Laurea e post-laurea		NA	NA	NA	15,81%	26,69%	22,52%	28,00%	25,40%	28,89%	28,89%	
		Articolazione per cittadinanza²											
		Italiani	NA	NA	NA	6,31%	8,69%	14,71%	16,19%	13,62%	12,49%	12,49%	
		Paesi UE	NA	NA	NA	16,97%	17,72%	16,56%	15,05%	10,83%	17,39%	17,39%	
		Altri paesi	NA	NA	NA	23,35%	35,43%	45,72%	47,68%	44,61%	65,30%	65,30%	
	Obiettivo	M										6,00%	
		F										3,20%	
		T										4,20%	
	Linea di riferimento (baseline)	M	5,80%										
		F	3,00%										
T		4,10%											
¹ Denominatore persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre totale, per genere, età e titolo di studio: dati 2015, fonte Istat													
² Denominatore disoccupati registrati per cittadinanza: dati 2015, fonte Istat – elaborazione Astat													
Indicatore 7 (obiettivo specifico e)													
Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di impresa sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato		NA	NA	NA	18,52%	17,50%	15,38%	17,91%	24,44%	16,87%	16,87%	
	Obiettivo										-		
	Linea di riferimento (baseline)	Nd											
Indicatore 8 (obiettivo specifico e)													
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei	8.a Risultato	M	NA	NA	NA	NA	0,00%	36,54%	51,11%	NA ¹	22,39%	22,39%	

(tasso)

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo declinato per tipologia del rapporto di lavoro	complessivo)											
	8.a.1 Risultato (tasso complessivo)	F	NA	NA	NA	NA	60,00%	37,50%	56,10%	NA ¹	28,03%	28,03%
	8.a.2 Risultato (tasso complessivo)	DIPEND.	NA	NA	NA	NA	66,67%	90,70%	84,78%	NA ¹	45,11%	45,11%
	8.a.3 Risultato (tasso complessivo)	AUTON.	NA	NA	NA	NA	0,00%	6,98%	15,22%	NA ¹	14,09%	14,09%
	8.b Risultato (tasso immigrati)	M	NA	NA	NA	NA	0,00%	56,67%	50,00%	NA ¹	23,35%	23,35%
	8.b.1 Risultato (tasso immigrati)	F	NA	NA	NA	NA	60,00%	46,15%	63,64%	NA ¹	24,38%	24,38%
	8.b.2 Risultato (tasso immigrati)	DIPEND.	NA	NA	NA	NA	66,67%	90,24%	92,59%	NA ¹	37,50%	37,50%
	8.b.3	AUTON.	NA	NA	NA	NA	0,00%	9,76%	7,41%	NA ¹	25,00%	25,00%

Risultato

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
	(tasso immigrati)										
	8.c Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	M	NA	NA	NA	NA	5,56%	0,00%	NA ¹	12,15%	12,15%
	8.c.1 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	F	NA	NA	NA	NA	22,22%	44,44%	NA ¹	23,93%	23,93%
	8.c.2 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	DIPEND.	NA	NA	NA	NA	100%	50,00%	NA ¹	28,95%	28,95%
	8.c.3 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	AUTON.	NA	NA	NA	NA	36,54%	50,00%	NA ¹	3,45%	3,45%
	Obiettivo									Immigrati: 80% Pop. in età adulta: 40%	

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
	Linea di riferimento (baseline)	nd										
¹ I dati per l'annualità 2014 non sono disponibili in quanto l'indagine di placement non è stata realizzata												
Indicatore 9 (obiettivo specifico f)												
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive declinato per: classi di età, cittadinanza, titolo di studio	Risultato	T	NA	NA	NA	10,74%	18,89%	22,42%	25,22%	32,77%	37,67%	37,67%
		Articolazione per classi di età¹										
		15 – 24 anni	NA	NA	NA	9,70%	16,60%	12,86%	13,47%	18,68%	24,00%	24,00%
		25 – 34 anni	NA	NA	NA	11,46%	21,72%	24,42%	26,29%	37,42%	37,16%	37,16%
		35 – 44 anni	NA	NA	NA	12,03%	27,95%	30,97%	34,81%	39,55%	78,73%	78,73%
		45 – 54 anni	NA	NA	NA	10,96%	24,02%	21,63%	27,12%	37,02%	31,47%	31,47%
		55 – 64 anni	NA	NA	NA	4,02%	15,63%	22,46%	21,69%	36,41%	21,03%	21,03%
		Articolazione per titoli di studio¹										
		Licenza elementare, nessun titolo	NA	NA	NA	1,25%	2,75%	5,65%	3,99%	7,58%	8,63%	8,63%
		Licenza media	NA	NA	NA	7,84%	12,30%	12,64%	15,43%	19,1%	23,31%	23,31%
		Diploma	NA	NA	NA	15,75%	40,30%	35,06%	42,43%	48,38%	50,59%	50,59%
		Laurea e post-laurea	NA	NA	NA	16,14%	26,72%	20,54%	18,48%	37,25%	43,95%	43,95%
		Articolazione per cittadinanza²										
		Italiani	NA	NA	NA	9,48%	18,09%	28,79%	31,97%	29,00%	47,03%	47,03%
		Paesi UE	NA	NA	NA	3,33%	8,91%	10,75%	10,81%	9,01%	17,76%	17,76%
		Altri paesi	NA	NA	NA	5,05%	10,78%	15,29%	15,03%	13,11%	16,43%	16,43%
	Obiettivo										1,50%	
Linea di	1,40%											

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
	riferimento (baseline)											
¹ Denominatore persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre totale, per genere, età e titolo di studio: dati 2015, fonte Istat												
² Denominatore disoccupati registrati per cittadinanza: 2015, fonte Istat – elaborazione Astat												
Indicatore 10 (obiettivo specifico f)												
Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di lavoro	10.f Risultato (tasso lordo femminile complessivo)	Totale	NA	NA	NA	NA	73,12%	58,09%	59,22%	NA ²	51,09%	51,09%
	10.f.1 Risultato (tasso lordo femminile per età)	15 – 24	NA	NA	NA	NA	75,68%	57,89%	76,19%	NA ²	38,77%	38,77%
	10.f.2 Risultato (tasso lordo femminile per età)	25 - 54	NA	NA	NA	NA	74,07%	62,39%	60,14%	NA ²	53,50%	53,50%
	10.f.3 Risultato (tasso lordo femminile per età)	55 - 64	NA	NA	NA	NA	0,00%	0,00%	44,44%	NA ²	53,49%	53,49%
	10.f.4	Italia	NA	NA	NA	NA	74,32%	61,40%	60,78%	NA ²	53,76%	53,76%

Risultato

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
	(tasso lordo femminile per cittadinanza)										
10.f.5	Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza) Estero	NA	NA	NA	NA	68,42%	40,91%	50,00%	NA ²	34,92%	34,92%
10.f.6	Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio) Licenza elementare, nessun titolo ¹	NA	NA	NA	NA	0,00%	0,00%	0,00%	NA ²	27,27%	27,27%
10.f.7	Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio) Licenza media ¹	NA	NA	NA	NA	75,00%	47,83%	62,71%	NA ²	45,89%	45,89%
10.f.8	Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio) Diploma (incluso post diploma non univ.) ¹	NA	NA	NA	NA	76,47%	63,86%	55,45%	NA ²	56,21%	56,21%

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
10.f.9 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	Laurea e post- laurea ¹	NA	NA	NA	NA	53,85%	66,67%	68,42%	NA ²	38,17%	38,17%
10.f.10 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	In cerca 1° occupazione ¹	NA	NA	NA	NA	78,95%	83,33%	40,00%	NA ²	33,06%	33,06%
10.f.11 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Occupate ¹	NA	NA	NA	NA	81,82%	45,00%	71,43%	NA ²	71,10%	71,10%
10.f.12 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Disoccupate alla ricerca di nuova occupazione ¹	NA	NA	NA	NA	75,76%	59,78%	54,93%	NA ²	34,34%	34,34%
10.f.13 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Studente ¹	NA	NA	NA	NA	71,43%	33,33%	66,67%	NA ²	16,33%	16,33%

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
10.f.14	Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Inattivo (non studente) ¹	NA	NA	NA	NA	41,67%	60,00%	54,90%	NA ²	30,83%	30,83%
10.f.15	Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Dipendenti	NA	NA	NA	NA	100%	97,94%	93,40%	NA ²	77,31%	77,31%
10.f.16	Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Autonome	NA	NA	NA	NA	0,00	2,53%	6,60%	NA ²	23,85%	23,85%
	Obiettivo										65,00%	
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	55,00%										
¹ Condizione rilevata all'avvio del corso												
² I dati per l'annualità 2014 non sono disponibili in quanto l'indagine di placement non è stata realizzata												

Tabella 3 - Indicatori di risultato del Programma – Asse III - Inclusione Sociale

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015		
ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE													
Indicatore 11 (obiettivo specifico g)													
Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo in termini finanziari (impegno)	Risultato		NA	NA	NA	41,62%	34,50%	43,86%	47,74%	46,40%	51,44%	51,44%	
	Obiettivo										75,00%*		
	Linea di riferimento (baseline)	70,00%*											
* Il valore iniziale e l'obiettivo sono quantificati in termini fisici (destinatari)													
Indicatore 12 (obiettivo specifico g)													
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo in termini percentuali	Risultato	Migranti ¹		NA	NA	NA	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%	0,14%	74	74
		Disabili ²		NA	NA	NA	NA	4,09%	4,88%	4,62%	5,68%	307	307
		Detenuti ³		NA	NA	NA	NA	43,90%	59,23%	50,00%	49,00%	220	220
	Obiettivo	Media annua										360	
	Linea di riferimento (baseline)	Media annua	360										
¹ Denominatore popolazione straniera 15 e oltre residente al 01.01.2016, fonte Istat													
² Denominatore popolazione con disabilità grave accertata ai sensi della L.104/92 in Alto Adige: 2015, fonte Provincia autonoma di Bolzano, Ripartizione Famiglia e Politiche sociali, Relazione sociale 2015.													

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
³ Denominatore detenuti presenti al 31.12.2015, fonte Ministero Giustizia										

Tabella 4 - Indicatori di risultato del Programma – Asse IV - Capitale Umano

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015		
ASSE IV – CAPITALE UMANO												
Indicatore 13 (obiettivo specifico h)												
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento, sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato		NA	NA	NA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Obiettivo									-		
	Linea di riferimento (baseline)		-									
Indicatore 14 (obiettivo specifico h)												
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	Risultato		NA	NA	NA	NA	33,33%	25,00%	10,00%	8,33%	6,00%	6,00%
	Obiettivo										-	
	Linea di riferimento (baseline)		-									
Indicatore 15 (obiettivo specifico i)												
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi	Risultato		NA	NA	NA	0,63%	0,82%	1,07%	1,28%	1,85%	1,89%	1,89%

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25-64 anni*	Obiettivo									1,20%	
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	1,10%									
* Denominatore popolazione 25-64 anni: residenti al 01.01.2016, fonte Istat											
Indicatore 16 (obiettivo specifico I)											
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	Risultato	NA	NA	NA	NA	80,00%	57,14%	66,67%	63,64%	37,50%	37,50%
	Obiettivo									-	
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	-									
Indicatore 17 (obiettivo specifico I)											
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	Risultato	NA	NA	NA	NA	20,00%	42,86%	33,33%	36,36%	75,00%	75,00%
	Obiettivo									-	
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	-									

Tabella 5 - Indicatori di risultato del Programma – Asse V - Transnazionalità e Interregionalità

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
ASSE V – TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ											
Indicatore 18 (obiettivo specifico m)											
Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti di buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo in termini percentuali	Risultato	NA	NA	NA	0,00%	33,33%	33,33%	38,46%	38,46%	35,00%	35,00%
	Obiettivo									3*	
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	Nd									
<i>nd = non disponibile, in quanto l'informazione non era prevista nel sistema di monitoraggio</i>											
<i>NA = Not Available</i>											

Tabella 6 - Indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
ASSE I – ADATTABILITÀ											
Indicatore 1 (obiettivo operativo b2)											
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti volti ad incrementare i cambiamenti organizzativi a favore della conciliazione vita-lavoro sul totale delle imprese presenti nel territorio*	Risultato	NA	NA	NA	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%
* Imprese totali attive, fonte Istat - elaborazione Astat											
Indicatore 2 (obiettivo operativo b3)											
Numero delle donne occupate all'interno delle aziende coinvolte nei progetti volti al cambiamento organizzativo che hanno ottenuto una progressione di carriera sul totale delle donne occupate nelle aziende coinvolte	Risultato	NA	NA	NA	NA	0,00%	65,38%	65,38%	65,38%	65,38%	65,38%
ASSE II – OCCUPABILITÀ											

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Indicatore 3 (obiettivo operativo e3)											
Tasso di copertura degli operatori del sistema sociale e del management del settore non-profit coinvolti negli interventi	Risultato	NA	NA	NA	NA	6,16%	4,93%	3,23%	3,06%	2,62%	2,62%
<i>nd = non disponibile, in quanto l'informazione non era prevista nel sistema di monitoraggio</i>											
<i>NA = not available</i>											

Tabella 7 - Indicatori declinati per area tematica: Innovazione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
ASSE I – ADATTABILITÀ											
Indicatore 1 (obiettivo specifico a)											
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua nei settori innovativi cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere*	M	NA	NA	NA	NA	0,18%	0,61%	0,91%	1,16%	0,91%	0,91%
	F	NA	NA	NA	NA	0,27%	0,42%	0,65%	0,86%	0,64%	0,64%
	T	NA	NA	NA	NA	0,22%	0,53%	0,79%	1,03%	0,79%	0,79%
<i>* Denominatore occupati 15 anni e oltre: dati 2015, fonte Istat</i>											
Indicatore 2 (obiettivo specifico b)											

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio*	Risultato		NA	NA	NA	0,06%	5,54%	5,15%	5,24%	5,26%	0,95%	0,95%
<i>* Imprese totali attive, fonte Istat - elaborazione Astat</i>												
Indicatore 3 (obiettivo specifico c)												
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio*	Risultato		NA	NA	NA	NA	1,02%	1,15%	1,22%	1,26%	0,12%	0,12%
<i>* Imprese totali attive, fonte Istat - elaborazione Astat</i>												
Indicatore 4 (obiettivo specifico c)												
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità innovativa sul totale degli interventi finalizzati all'imprenditorialità*	Risultato		NA	NA	NA	NA	0,99%	12,65%	11,91%	16,61%	0,00%	0,00%
<i>* Imprese totali attive, fonte Istat - elaborazione Astat</i>												

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
ASSE II – OCCUPABILITÀ											
Indicatore 5 (obiettivo specifico e)											
Tasso di incidenza degli interventi finalizzati all'avvio di imprese innovative sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato	NA	NA	NA	NA	0,00%	3,85%	4,48%	7,78%	1,20%	1,20%
Indicatore 6 (obiettivo specifico f)											
Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro, settore di attività (innovazione)	Risultato	NA	NA	NA	NA	NA*	NA*	NA*	NA*	NA*	NA*
* Tasso di inserimento occupazionale non calcolabile in quanto la rilevazione degli esiti occupazionali non ha riguardato progetti afferenti al settore innovativo											
ASSE IV – CAPITALE UMANO											
Indicatore 7 (obiettivo specifico i)											
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione	Risultato	NA	NA	NA	NA	0,07%	0,09%	0,18%	0,41%	0,44%	0,44%

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
permanente nei settori innovativi sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)*												
* Denominatore popolazione 25-64 anni: residenti al 01.01.2016, fonte Istat												
Indicatore 8 (obiettivo specifico I)												
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato		NA	NA	NA	NA	80,00%	57,14%	66,67%	63,64%	37,50%	37,50%
Indicatore 9 (obiettivo specifico I)												
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato		NA	NA	NA	NA	20,00%	42,86%	33,33%	36,36%	75,00%	75,00%

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Indicatore 10 (obiettivo specifico I)											
Numero di azioni di sistema nel settore della tutela ambientale sul totale delle azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca	Risultato	NA	NA	NA	NA	100%*	33,33%	33,33%	25,00%	16,67%	16,67%
* Una sola operazione rivolta al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca e contemporaneamente rientra nel settore della tutela ambientale											
nd = non disponibile, in quanto l'informazione non era prevista nel sistema di monitoraggio											
NA = Not available											

Tabella 8 - Indicatori declinati per area tematica: pari opportunità tra uomini e donne e mainstreaming di genere

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
ASSE I – ADATTABILITÀ												
Indicatore 1 (obiettivo specifico a)												
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua nei settori innovativi cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere*	Risultato	M	NA	NA	NA	NA	0,18%	0,61%	0,91%	1,16%	0,91%	0,91%
		F	NA	NA	NA	NA	0,27%	0,42%	0,65%	0,86%	0,64%	0,64%
		T	NA	NA	NA	NA	0,22%	0,53%	0,79%	1,03%	0,79%	0,79%
* Denominatore occupati 15 anni e oltre: dati 2015, fonte Istat												
Indicatore 2 (obiettivo specifico b)												
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti volti ad incrementare i cambiamenti organizzativi a favore della conciliazione vita-lavoro sul totale delle imprese presenti nel territorio*	Risultato		NA	NA	NA	0,00%	0,00%	0,01%	0,04%	0,07%	0,00%	0,00%
* Imprese totali attive, fonte Istat - elaborazione Astat												

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Indicatore 3 (obiettivo specifico b)											
Numero di stabilizzazioni contrattuali all'interno delle aziende coinvolte negli interventi sul totale delle persone occupate con rapporti di lavoro non standard (tale indicatore è rilevante anche per le politiche regionali di stabilizzazione)	Risultato	NA	NA	NA	NA	20,66%	39,19%	50,63%	65,41%	15,87%	15,87%
Indicatore 4 (obiettivo specifico b)											
Numero delle donne occupate all'interno delle aziende coinvolte nei progetti volti al cambiamento organizzativo che hanno ottenuto una progressione di carriera sul totale delle donne occupate nelle aziende coinvolte	Risultato	NA	NA	NA	NA	1,38%	2,92%	9,04%	8,23%	8,23%	8,23%

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
Indicatore 5 (obiettivo specifico c)												
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità femminile sul totale degli interventi finalizzati all'imprenditorialità	Risultato	NA	NA	NA	NA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Indicatore 6 (obiettivo specifico c)												
Tasso di sopravvivenza delle nuove imprese femminili create che sono attive ancora all'anno N+3	Risultato	NA	NA	NA	NA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
ASSE II – OCCUPABILITÀ												
Indicatore 7 (obiettivo specifico d)												
Numero di azioni di sistema che prevedono l'avvio di servizi dedicati in un'ottica di genere e di pari opportunità per tutti sul totale delle azioni	Risultato	NA	NA	NA	NA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Indicatore 8 (obiettivo specifico f)												
Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo per	8.f Risultato (tasso lordo femminile complessivo)	Totale	NA	NA	NA	NA	73,12%	58,09%	59,22%	NA ³	51,09%	51,09%

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro, settore di attività	8.f.1 Risultato (tasso lordo femminile per età) 15 – 24	NA	NA	NA	NA	75,68%	57,89%	76,19%	NA ³	38,77%	38,77%
	8.f.2 Risultato (tasso lordo femminile per età) 25 - 54	NA	NA	NA	NA	74,07%	62,39%	60,14%	NA ³	53,50%	53,50%
	8.f.3 Risultato (tasso lordo femminile per età) 55 - 64	NA	NA	NA	NA	0,00%	0,00%	44,44%	NA ³	53,49%	53,49%
	8.f.4 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza) Italia	NA	NA	NA	NA	74,32%	61,40%	60,78%	NA ³	53,76%	53,76%
	8.f.5 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza) Esteri	NA	NA	NA	NA	68,42%	40,91%	50,00%	NA ³	34,92%	34,92%
	8.f.6 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio) Licenza elementare, nessun titolo ¹	NA	NA	NA	NA	0,00%	0,00%	0,00%	NA ³	27,27%	27,27%
	8.f.7 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio) Licenza media ¹	NA	NA	NA	NA	75,00%	47,83%	62,71%	NA ³	45,89%	45,89%

femminile per

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
	titolo di studio)										
8.f.8 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	Diploma ¹	NA	NA	NA	NA	76,47%	63,86%	55,45%	NA ³	56,21%	56,21%
8.f.9 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	Laurea e post-laurea ¹	NA	NA	NA	NA	53,85%	66,67%	68,42%	NA ³	38,17%	38,17%
8.f.10 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	In cerca 1° occupazione ¹	NA	NA	NA	NA	78,95%	83,33%	40,00%	NA ³	33,06%	33,06%
8.f.11 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Ocupate ¹	NA	NA	NA	NA	81,82%	45,00%	71,43%	NA ³	71,10%	71,10%
8.f.12 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Disoccupate alla ricerca di nuova occupazione ¹	NA	NA	NA	NA	75,76%	59,78%	54,93%	NA ³	34,34%	34,34%

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
8.f.13 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Studente ¹	NA	NA	NA	NA	71,43%	33,33%	66,67%	NA ³	16,33%	16,33%
8.f.14 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Inattivo (non studente) ¹	NA	NA	NA	NA	41,67%	60,00%	54,90%	NA ³	30,83%	30,83%
8.f.15 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Dipendenti	NA	NA	NA	NA	100%	97,94%	93,40%	NA ³	77,31%	77,31%
8.f.16 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Autonome	NA	NA	NA	NA	0,00	2,53%	6,60%	NA ³	23,85%	23,85%
8.f.17 Risultato (tasso lordo femminile per settore di attività)	Contabilità e fisco	NA	NA	NA	NA	42,86%	NA ²	NA ²	NA ³	NA ²	NA ²

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
8.f.18 Risultato (tasso lordo femminile per settore di attività)	Infermieristica	NA	NA	NA	NA	100%	NA ²	NA ²	NA ³	NA ²	NA ²
8.f.19 Risultato (tasso lordo femminile per settore di attività)	Informatica	NA	NA	NA	NA	81,48%	NA ²	NA ²	NA ³	NA ²	NA ²
8.f.20 Risultato (tasso lordo femminile per settore di attività)	Segreteria e lavoro d'ufficio	NA	NA	NA	NA	69,23%	NA ²	NA ²	NA ³	NA ²	NA ²
Obiettivo										65,00%	
Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	55,00%										
¹ Condizione rilevata all'avvio del corso											
² Non rilevato											

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
³ I dati per l'annualità 2014 non sono disponibili in quanto l'indagine di placement non è stata realizzata												
ASSE IV – CAPITALE UMANO												
Indicatore 9 (obiettivo specifico i)												
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua) per genere*	Risultato	M	NA	NA	NA	0,69%	0,93%	1,21%	1,43%	2,04%	0,17%	0,17%
		F	NA	NA	NA	0,57%	0,70%	0,93%	1,13%	1,65%	0,21%	0,21%
		T	NA	NA	NA	0,63%	0,82%	1,07%	1,28%	1,85%	0,19%	0,19%
* Denominatore popolazione 25-64 anni: residenti al 01.01.2016, fonte Istat												

PO FSE 2007-2013 Provincia autonoma di Bolzano – Rapporto Finale di Esecuzione

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015	
TRASVERSALE											
Indicatore 10											
Numero di azioni di sistema e di misure di accompagnamento che prevedono l'aumento dell'offerta di servizi alle persone e di sistemi volti alla conciliabilità dei tempi, flessibili nei tempi e modalità di erogazione e sostenibili nei costi sul totale delle azioni	Risultato	NA	NA	NA	0,00%	2,13%	2,74%	2,75%	4,14%	10,92%	10,92%

2.1.2 Informazioni finanziarie

Il PO FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano chiude il ciclo di programmazione con una spesa certificata di € 71.178.445,86. La dotazione del Programma è stata oggetto durante il periodo di riferimento di tre importanti riprogrammazioni che hanno portato l'importo dagli iniziali € 160.220.460,00 del 2007 ai finali € 101.382.808,00 del 2015. I rallentamenti degli ultimi anni di programmazione, hanno notevolmente inciso sullo stato di attuazione finale del programma che ha raggiunto una percentuale di efficienza realizzativa del 70%.

Le tabelle che seguono forniscono una sintesi complessiva sullo stato di attuazione finale del Programma dettagliato per Asse prioritario, unito allo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e ai pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea.

Si precisa che nel corso della programmazione l'AdG ha assunto impegni per un valore pari a € 133.649.293,40 e ha effettuato pagamenti per un importo di € 98.757.951,26. Poiché a chiusura del Programma, a seguito della riprogrammazione intercorsa nel 2015, delle attività di controllo e delle rettifiche forfettarie operate, la spesa certificata è pari a € 71.178.445,86, il dato degli impegni e dei pagamenti a chiusura è stato ricondotto al valore della spesa finale, che rappresenta il contributo effettivo del Programma, ossia la spesa certificata alla Commissione Europea.

In particolare la Tabella 10, illustra come a fronte di un livello dei pagamenti da parte della Commissione Europea pari a € 29.648.830,31 (in quanto sospesi dal 2013, così come specificato al paragrafo 2.3.) l'impegno dell'Amministrazione nei confronti dei beneficiari sia stato costante e abbia garantito un livello di "Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari" non inferiore a quella sostenuta da quest'ultimi e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione. Tale importo è pari all'ammontare della spesa certificata, ossia € 71.178.445,86.

La Tabella 11, invece, illustra la capacità di impegno, di efficienza realizzativa e di certificazione del Programma, a livello complessivo e di singolo asse. A fronte di una capacità complessiva sulle tre categorie del 70%, i risultati migliori in valori assoluti a livello di spesa certificata sono stati conseguiti rispettivamente sull'Asse I – Adattabilità con € 20.698.066,11 e sull'Asse IV - Capitale Umano con € 23.334.925,64.

In un contesto nazionale che ha visto il perdurare della crisi economica, anche le scelte della Provincia autonoma di Bolzano sono state indirizzate a concentrare le risorse del Programma in misura maggiore su interventi di sostegno all'occupazione e di sostegno alle politiche di istruzione e formazione per la valorizzazione del capitale umano, la riduzione del rischio di abbandono scolastico e il miglioramento delle possibilità di accesso al mondo del lavoro. In termini di incidenza percentuale rispetto al programmato, sono invece gli assi VI - Assistenza tecnica e V - Transnazionalità e Interregionalità a conseguire un risultato migliore, raggiungendo rispettivamente una capacità di certificazione del 113% e dell'87%.

Nello specifico nell'ambito dell'Asse VI si è ricorso alla clausola di flessibilità tra gli Assi in conformità alle previsioni regolamentari, oltre che ad un'ulteriore quota del 3% a carico del bilancio Provinciale. Questo ha consentito, nonostante i vincoli di spesa sull'asse determinati dalla riprogrammazione del 2015 di far fronte agli impegni assunti senza dover ricorrere ad una ulteriore rimodulazione del piano finanziario.

Si precisa inoltre che a norma dell'art. 83 del Reg. (CE) n. 1083/2006 tutte le somme ricevute dalla Commissione Europea, anche a titolo di anticipo, sono state depositate presso conti correnti di tesoreria che, per loro natura, sono infruttiferi e pertanto non hanno previsto la maturazione di interessi.

Tabella 9 - Informazioni finanziarie del Programma per Asse prioritario

	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)*	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I – Adattabilità					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 34.927.496,00	P	€ 20.698.066,11	€ 20.698.066,11	59%
Asse II – Occupabilità					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 20.000.000,00	P	€ 14.551.328,91	€ 14.551.328,91	73%
Asse III - Inclusione sociale					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 9.700.000,00	P	€ 7.384.392,09	€ 7.384.392,09	76%
Asse IV - Capitale Umano					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 32.000.000,00	P	€ 23.334.925,64	€ 23.334.925,64	73%
Asse V - Transnazionalità e Interregionalità					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE	€ 700.000,00	P	€ 608.583,76	€ 608.583,76	87%
Asse VI - Assistenza tecnica					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 4.055.312,00	P	€ 4.601.149,35	€ 4.601.149,35	113%
TOTALE COMPLESSIVO	€ 101.382.808,00	P	€ 71.178.445,86	€ 71.178.445,86	70%
<i>* P = Costo pubblico; T = Costo Totale</i>					

Tabella 10 - Informazioni finanziarie del Programma per Asse prioritario

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione (a)	Contributo pubblico corrispondente (b)	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari (c)	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione (d)
Asse I – Adattabilità				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE				
Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 20.698.066,11	€ 20.698.066,11	€ 20.698.066,11	€ 9592.969,23
Asse II – Occupabilità				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE				
Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 14.551.328,91	€ 14.551.328,91	€ 14.551.328,91	€ 5746.818,03
Asse III - Inclusione sociale				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE				
Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 7.384.392,09	€ 7.384.392,09	€ 7.384.392,09	€ 2.744.402,50
Asse IV - Capitale Umano				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE				
Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 23.334.925,64	€ 23.334.925,64	€ 23.334.925,64	€ 9615.461,14
Asse V - Transnazionalità e Interregionalità				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE	€ 608.583,76	€ 608.583,76	€ 608.583,76	€ 389.560,72
Asse VI - Assistenza tecnica				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE				
Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 4.601.149,35	€ 4.601.149,35	€ 4.601.149,35	€ 1.556.618,69
TOTALE COMPLESSIVO	€ 71.178.445,86	€ 71.178.445,86	€ 71.178.445,86	€ 2648.830,31

Tabella 11 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma

Asse	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	€34.927.496,00	€ 20.698.066,11	€ 20.698.066,11	€ 20.698.066,11	59%	59%	59%
Asse II – Occupabilità	€20.000.000,00	€ 14.551.328,91	€ 14.551.328,91	€ 14.551.328,91	73%	73%	73%
Asse III - Inclusione sociale	€9.700.000,00	€ 7.384.392,09	€ 7.384.392,09	€ 7.384.392,09	76%	76%	76%
Asse IV - Capitale Umano	€ 32.000.000,00	€ 23.334.925,64	€ 23.334.925,64	€ 23.334.925,64	73%	73%	73%
Asse V -Transnazionalità e Interregionalità	€ 700.000,00	€ 608.583,76	€ 608.583,76	€ 608.583,76	87%	87%	87%
Asse VI - Assistenza tecnica	€ 4.055.312,00	€ 4.601.149,35	€ 4.601.149,35	€ 4.601.149,35	113%	113%	113%
TOTALE	€ 101.382.808,00	€ 71.178.445,86	€ 71.178.445,86	€ 71.178.445,86	70%	70%	70%

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alla dotazione finanziaria ripartita per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato il Regolamento 1828/2006, le tabelle riportano il dato relativo agli impegni, che in conformità a quanto segnalato al paragrafo 2.1.2 sono stati ricondotti al valore della spesa finale, che rappresenta contributo effettivo del Programma alle dimensioni successivamente descritte.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

Mentre la Parte C riporta la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle seguenti, e in particolare nella Tabella 12 per "temi prioritari", emerge la coerenza dell'impegno per categorie rispetto a quello per Asse sopra descritto; infatti sono prevalenti gli impegni nella categoria 73 "Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza", per € 16.751.536,94, correlata all'Asse IV – Capitale Umano.

Si ricorda che a seguito della riprogrammazione del PO FSE 2007-2013, approvata nel 2015, la quota FSE è passata dall'iniziale 37,91% del 2007 al 50% di fine Programmazione.

Tabella 12 - Dimensione 1 - Temi prioritari

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 8.220.959,59	€ 16.441.919,18
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 1.692.627,06	€ 3.385.254,11
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 515.296,95	€ 1.030.593,90
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 172.507,39	€ 345.014,77
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 595.979,22	€ 1.191.958,43
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	€ 897.290,35	€ 1.794.580,71
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€ 516.586,00	€ 1.033.172,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 3.549.096,65	€ 7.098.193,31
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€ 1.544.204,85	€ 3.088.409,70
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 3.692.196,05	€ 7.384.392,09
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	€ 2.517.844,49	€ 5.035.688,98
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	€ 8.375.768,47	€ 16.751.536,94

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	€ 796.547,98	€ 1.593.095,96
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	€ 201.187,15	€ 402.374,29
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€ 2.117.664,49	€ 4.235.328,97
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 183.466,26	€ 366.932,52
TOTALE	€ 35.589.222,95	€ 71.178.445,86

Tabella 13 - Dimensione 2 - Forme di finanziamento¹

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	€ 35.589.222,95	€ 71.178.445,86
TOTALE	€ 35.589.222,95	€ 71.178.445,86

Tabella 14 - Dimensione 3 – Territorio

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 – Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		

¹ Per tutti i Programmi Operativi, la dimensione 2 (Forme di finanziamento) prevede sempre un'unica codifica (04 Altre forme di finanziamento).

Dimensione 3		
Territorio		
00 - Non pertinente	€ 35.589.222,95	€ 71.178.445,86
TOTALE	€ 35.589.222,95	€ 71.178.445,86

Tabella 15 - Dimensione 4 - Attività economica

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	€ 35.589.222,95	€ 71.178.445,86
TOTALE	€ 35.589.222,95	€ 71.178.445,86

Tabella 16 - Dimensione 5 – Ubicazione

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itd1 – P.A. Bolzano	€ 35.589.222,95	€ 71.178.445,86

Tabella 17 - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 8.220.959,59	€ 16.441.919,18
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 1.692.627,06	€ 3.385.254,11
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 515.296,95	€ 1.030.593,90
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 172.507,39	€ 345.014,77
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 595.979,22	€ 1.191.958,43
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 897.290,35	€ 1.794.580,71
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 516.586,00	€ 1.033.172,00

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 3.549.096,65	€ 7.098.193,31
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 1.544.204,85	€ 3.088.409,70
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 3.692.196,05	€ 7.384.392,09
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 2.517.844,49	€ 5.035.688,98

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 8.375.768,47	€ 16.751.536,94
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 796.547,98	€ 1.593.095,96
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 201.187,15	€ 402.374,29
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	-	-
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 2.117.664,49	€ 4.235.328,97
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	€ 183.466,26	€ 366.932,52
TOTALE					€ 35.589.222,95	€ 71.178.445,86

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli Strumenti d'ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento Generale

L'Autorità di Gestione FSE della Provincia autonoma di Bolzano non ha finanziato strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito del PO FSE 2007-2013.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

In questo paragrafo sono riportate le informazioni complessive relative ai destinatari, elaborate per anno e gruppi di destinatari, a norma dell'allegato XVIII del Reg. 1828/2006, mentre le informazioni di dettaglio dei destinatari per Asse e obiettivo specifico sono illustrate nel capitolo 3.

Per le ragioni descritte nel paragrafo 2.1.1 relativamente all'abbattimento del numero delle operazioni rendicontate a valere sulle risorse del Programma, si segnala che per tutte le tabelle il numero riportato nella colonna "Totale al 31.12.2015" non rappresenta la somma dei valori inseriti nella colonne delle annualità precedenti, bensì il dato relativo alle 1.008 operazioni certificate sul Programma.

Complessivamente, i destinatari approvati sono 55.217 al 31.12.2015, di cui 46.337 (83,9%) risultano avviati, mentre i destinatari al termine sono 42.571, il 91,9% degli avviati.

Dall'analisi delle variabili rilevate si evidenziano i seguenti caratteri prevalenti: in primo luogo, il 30,6% dei destinatari avviati sono donne, per un totale di 14.177 partecipanti su 46.337. Analizzando singolarmente gli Assi, si nota come la percentuale delle donne abbia raggiunto livelli particolarmente elevati nell'Asse II – Occupabilità (74,4%), nell'Asse IV – Capitale Umano (43,2%) e nell'Asse III – Inclusione Sociale (36,3%), mentre tale percentuale scende al 22,4% nell'Asse I – Adattabilità, in cui si concentra la maggior parte dei destinatari (33.315, pari al 71,9% del totale dei destinatari avviati).

Per quanto concerne, invece, le condizioni relative alla posizione sul mercato del lavoro, la maggior parte dei destinatari avviati (78,4%) risultano occupati, seguiti dagli inattivi (14,8%) e dai disoccupati (6,7%), questi ultimi rappresentati principalmente da donne (56,2%, su un totale di 3.124 disoccupati). Relativamente alle fasce di età dei destinatari avviati, gli adulti (25-54 anni) rappresentano il 74,2% dei destinatari, seguiti dai giovani tra i 15 e i 24 anni (22,0%) e dagli over 55 (3,7%).

Con riferimento al totale dei destinatari avviati appartenenti a gruppi vulnerabili, la quota maggioritaria è rappresentata dai “migranti” con il 44,90 %, seguita da destinatari con “altre tipologie di svantaggio” (31,7%) e dai destinatari “con disabilità” con il 23,4%. Infine, relativamente al livello di istruzione, il 34,5% dei destinatari possiede un titolo di studio di Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 2), il 39,3% un titolo di istruzione secondaria superiore (ISCED 3), il 26,2% ha un livello di istruzione uguale o superiore all’Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4).

Si segnala inoltre, che il dato relativo ai destinatari avviati è spesso superiore a quello relativo agli approvati in quanto i beneficiari hanno inteso frequentemente formare più partecipanti rispetto a quelli inseriti nella proposta progettuale. Tale prassi è stata accettata dall’AdG limitatamente ai casi in cui questa scelta non comportava un innalzamento dei costi di progetto. Nei casi in cui questo è avvenuto, la spesa non è stata riconosciuta in fase di controllo del rendiconto finale.

Tabella 18 - Partecipanti totali

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Approvati	13.035	9.900	11.642	11.688	15.844	14.603	5.269	-	-	55.217
Avviati	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	11.979	5.228	-	46.337
Conclusi	-	101	2.391	7.472	2.362	8.252	1.639	266	4.409	42.571

Tabella 19 - Ripartizione dei destinatari avviati per genere

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Maschi	4.512	6.843	5.802	876	5.579	7.936	8.844	3.467	-	32.160
Femmine	1.870	3.714	2.232	908	2.104	2.945	3.135	1.761	-	14.177
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	11.979	5.228	-	46.337

Tabella 20 - Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Occupati*	5.062	8.378	6.377	1.017	6.165	9.822	10.048	4.132	-	36.342
<i>Lavoratori autonomi</i>	402	1.609	974	98	283	620	691	358	-	3.760
Disoccupati**	154	454	474	261	555	490	902	336	-	3.124
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	44	143	97	69	179	122	285	95	-	742
Persone inattive***	1.166	1.727	1.183	506	963	569	1.029	760	-	6.871
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	678	1.339	694	354	903	568	918	749	-	5.318
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	11.979	5.228	-	46.337

* totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi.

** totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

*** totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri.

Tabella 21 - Ripartizione dei partecipanti avviati per età

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Giovani (15-24 anni)	1.531	2.659	1.934	623	1.497	1.891	1.770	971	-	10.216
Anziani (55-64)	180	449	280	59	421	601	929	225	-	1.729

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
anni)										

Tabella 22 - Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Migranti	53	111	135	74	2	3	248	51	-	519
<i>di cui</i> <i>ROM/Sinti/</i> <i>Camminanti</i>	-	-	-	-	-	-	17	7	-	24
Persone disabili	27	85	27	49	13	-	81	1	-	271
Altri soggetti svantaggiati	2	97	19	40	18	8	96	40	-	366
Totale	82	293	181	163	33	11	425	136	-	1.156

Tabella 23 - Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	2.542	3.635	2.923	476	2.522	3.018	4.112	1.435	-	15.969
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	2.758	3.731	2.696	893	3.813	4.808	4.815	2.658	-	18.210
Istruzione post- secondaria non universitaria	490	1.717	1.449	173	383	1.467	1.215	341	-	6.684

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31.12.2015
(ISCED 4)										
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	592	1.474	966	242	965	1.588	1.837	794	-	5.474
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	11.979	5.228	-	46.337

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Nel corso del periodo di Programmazione, a tutta la Domanda di pagamento intermedio/finale si è proceduto al ritiro/decertificazione di € 12.416.245,72 (di cui € 6.208.122,86 di contributo FSE) di cui si è riscontrata l'irregolarità nel corso di audit comunitari e provinciali.

Si è garantita, attraverso il sistema di gestione e controllo del PO FSE Bolzano 2007-2013, l'osservanza delle disposizioni relative agli articoli 57 "Stabilità delle operazioni" e 98.2 "Rettifiche finanziarie effettuate dalle Autorità dello Stato membro" del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in merito all'impiego del contributo erogato in relazione alla stabilità dell'operazione finanziata".

Si precisa infine che le somme oggetto di ritiro e decertificazione non sono state rimpienate.

2.1.7 Analisi qualitative

ANALISI DEI RISULTATI

Gli interventi attuati dalla Provincia autonoma di Bolzano nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 hanno permesso di realizzare un buon numero di progetti e coinvolgere un ampio bacino di destinatari, contribuendo al raggiungimento di obiettivi strategici definiti a livello comunitario, nazionale e provinciale.

L'analisi dei risultati che segue è basata sulle 1.008 operazioni che costituiscono il totale delle operazioni che hanno generato spesa certificata valida ai fini della chiusura del Programma. In termini di efficacia realizzativa, tutti gli Assi prioritari raggiungono pertanto una percentuale del 100% di progetti approvati e realizzati.

L'Asse che più ha contribuito alla realizzazione del PO è l'Asse I – Adattabilità, con 293 progetti, pari al 29,07% dei progetti totali. Anche l'Asse IV – Capitale Umano - ha contribuito in modo significativo con un numero di progetti pari a 244 (24,21% del totale), seguito dagli Assi VI e II (rispettivamente 19,54% e 17,36%). L'Asse III ha contribuito al Programma in maniera più limitata (7,84%), mentre rimane residuale il contributo in termini di progetti dell'Asse V (1,98%).

Il numero di destinatari raggiunti nell'ambito dei progetti realizzati a valere sul Programma complessivamente è pari a 46.337.

L'Asse I – Adattabilità ha intercettato il maggior numero di destinatari rispetto agli altri Assi; il numero di destinatari coinvolti nei progetti realizzati a valere sull'Asse è infatti pari a 33.315 (71,90% del totale), valore più che proporzionale rispetto al numero dei progetti realizzati sull'Asse. Si può dunque affermare che le risorse impegnate sull'Asse I - Adattabilità (€ 20.698.066,11 pari al 29% dell'importo totale del Programma) hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi definiti per il Programma.

L'Asse IV, che, come anticipato, in termini di progetti è secondo solo all'Asse I, ha visto il coinvolgimento di 7.926 destinatari; a seguire l'Asse II, con 3.799 destinatari (8,20%), e l'Asse III, con 1.297 destinatari (2,80%). Gli interventi degli Assi V e VI non prevedono invece come destinatari persone fisiche.

Si rimanda al Capitolo 3 per il dettaglio relativo ai singoli Assi.

La realizzazione del Programma nel suo complesso ha concorso al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla strategia di Lisbona e ridefiniti da Europa 2020, che ne rappresenta la prosecuzione. Coerentemente con la strategia di riforma dell'Unione Europea, infatti, il Fondo Sociale Europeo rappresenta uno strumento importante per investire sulla valorizzazione del capitale umano, contribuendo così alla realizzazione delle tre priorità della Strategia Europa 2020: una crescita intelligente, costruita sulla conoscenza e sull'innovazione; una crescita sostenibile, più verde e più competitiva; una crescita inclusiva, per promuovere l'occupazione e favorire la coesione economica, sociale e territoriale.

Di conseguenza, l'attuazione del Programma nella Provincia autonoma di Bolzano si è focalizzata su iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo, alla riqualificazione del capitale umano e coerenti con gli obiettivi derivanti dai documenti programmatici esistenti a livello comunitario, nazionale e provinciale. I principali interventi attivati durante il periodo di programmazione, illustrati in dettaglio nel Capitolo 3, risultano infatti pienamente conformi agli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva di Europa 2020 ed in particolare:

- favorire l'incremento dell'occupazione nella fascia d'età compresa tra 20 e 64 anni;
- ridurre il numero dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi ed al contempo aumentare la percentuale dei giovani che possiede una laurea o un diploma;
- porre attenzione al settore della ricerca e alla valorizzazione dell'innovazione dei progetti e nei processi;
- sviluppare l'imprenditorialità;
- ridurre le persone a rischio di povertà;
- favorire l'inserimento e il re-inserimento dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Tabella 24 - Progetti realizzati sul Programma

	Approvati	Avviati	Conclusi	% avviati su approvati	% conclusi su avviati
	A	B	C	B/A	C/B
Asse I – Adattabilità	293	293	293	100%	100%
Asse II – Occupabilità	175	175	175	100%	100%
Asse III - Inclusione sociale	79	79	79	100%	100%
Asse IV - Capitale Umano	244	244	244	100%	100%
Asse V -Transnazionalità e Interregionalità	20	20	20	100%	100%
Asse VI - Assistenza tecnica	197	197	197	100%	100%
TOTALE	1.008	1.008	1.008	100%	100%

EARMARKING

Con riferimento all'articolo 9.3 del Reg. (CE) n. 1083/2006, che prevede che almeno il 75% della spesa sia destinata agli obiettivi prioritari dell'Unione Europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli

orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE (cd. earmarking), si segnala che il 93% del contributo del PO ha sostenuto tali obiettivi.

ANALISI DELLE POLICY

Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore.

Relativamente all'integrazione della dimensione di genere, la Provincia autonoma di Bolzano ha prestato grande attenzione al principio del mainstreaming di genere analizzando i risultati delle valutazioni dei progetti. Infatti, il sistema di valutazione adottato nel corso della programmazione presenta un criterio specifico relativo alle pari opportunità di genere.

In tale contesto, si riportano a titolo esemplificativo alcuni progetti specificatamente mirati ad incrementare l'occupazione femminile e a ridurre le disparità di genere:

- Il progetto **“DI.RE. Differenze REtributive, Differenze da eliminaRE”** che ha affrontato la questione dei differenziali retributivi di genere nelle organizzazioni e nel mercato del lavoro provinciale tramite la realizzazione di una pubblicazione divulgativa che ha analizzato il rapporto tra segregazione occupazionale e differenziali retributivi e una ricerca qualitativa che ha invece indagato a livello locale le ragioni del permanere di differenziali salariali tra uomini e donne. Inoltre, sono stati realizzati anche alcuni workshop finalizzati ad approfondire i temi della segregazione occupazionale, dei differenziali retributivi e per identificare possibili strategie di intervento.
- il progetto **“Ricerca sul reinserimento delle donne espulse dal mercato del lavoro e azioni di gender mainstreaming”** si è proposto di migliorare la conoscenza dei fattori di rischio di esclusione lavorativa, il bisogno percepito e il livello di interesse rispetto ai servizi territoriali al lavoro e per la conciliazione da parte delle donne rientranti in due fasce d'età specifiche (30-39 anni; 50-59 anni), che sopportano forti carichi di cura.

In piena ottica di mainstreaming, l'attenzione alle pari opportunità di genere è rilevabile anche in obiettivi specifici differenti da quello mirato espressamente all'occupazione

femminile. In questo senso, particolarmente significativi appaiono alcuni progetti, che si riportano di seguito:

- il progetto **“Tschöggberg 2012 – TEAM - Sviluppo di una rete territoriale di servizi per un turismo sostenibile”**, pur non essendo centrato sulle pari opportunità, indica la necessità di definire le potenzialità di occupazione che la creazione di nuovi servizi turistici può rappresentare per le donne residenti. Il progetto mira infatti ad individuare le caratteristiche delle figure professionali coinvolte nei nuovi servizi progettati con specifico riferimento alla fascia delle donne adulte con un titolo di studio medio alto e ad alto rischio migratorio o di pendolarismo lavorativo verso le zone urbane e l'individuazione dei fabbisogni formativi di questo target;
- Il progetto **“SELF PROMOTION – autopromozione e autoimprenditorialità per donne over 45”**, è stato invece finalizzato a sostenere l'invecchiamento attivo della forza lavoro tramite la creazione e sperimentazione di azioni di empowerment rivolte a donne over 45 e over 50. Le attività consistevano concretamente in interventi di accompagnamento e supporto alle donne al fine di favorire la conoscenza del mercato del lavoro e orientare i percorsi personali e professionali di potenziamento delle competenze e verso l'auto-imprenditorialità;
- il progetto **“Carta dei valori per una migliore organizzazione del lavoro: analisi e definizione in ottica di genere”**, mirato ad aumentare la produttività e il benessere lavorativo passando attraverso il miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro. Lo strumento principale promosso dal progetto è la Carta dei Valori, che ha, tra l'altro, promosso l'utilizzo del voucher di conciliazione, considerato uno strumento fondamentale per il miglioramento dell'organizzazione aziendale in ottica di genere;
- il progetto **“Conciliazione possibile per un lavoro sostenibile: studio, analisi e valutazione per l'applicabilità di strategie organizzative che facilitino la conciliazione e la sostenibilità in un periodo di crisi (con attenzione al modello dell'“Arbeitgeberzusammenschlüsse/Poitiers France”)**”, che ha messo a punto modelli pilota per la definizione di strategie e strumenti innovativi volti a favorire un migliore equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata nell'ambito degli assetti organizzativi, migliorando di fatto l'adattabilità e la flessibilità nel mondo del lavoro.

L'attenzione al tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro come strategia organizzativa è stata ampiamente promossa nei progetti attuati, che si sono caratterizzati per supportare l'attrattività del territorio con rilevanti effetti indiretti sulle pari opportunità, sia sotto il profilo occupazionale che per quanto concerne il miglioramento delle condizioni di vita di uomini e donne, anche laddove i progetti non hanno presentato elementi distintivi di genere.

Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Nel corso della programmazione 2007-2013, sono stati attuati interventi formativi a favore dei migranti, in particolare nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità e dell'Asse III – Inclusione sociale, anche in considerazione degli obiettivi propri delle azioni di inserimento lavorativo delle persone con svantaggio sociale.

Tali progetti hanno supportato l'orientamento e il potenziamento dell'accessibilità al mercato del lavoro degli immigrati con un rafforzamento della loro integrazione sociale mediante percorsi formativi, sia in una logica di rafforzamento delle competenze (Asse II - Occupabilità), sia di sostegno all'inserimento lavorativo (Asse III - Inclusione).

Cosciente del fatto che la formazione da sola non è in grado di risolvere con efficacia le problematiche di inserimento proprie di questo specifico target di popolazione, la Provincia autonoma di Bolzano ha inteso muoversi soprattutto attraverso azioni di sistema, di cui si riportano i progetti più rilevanti attuati nel corso della programmazione.

In particolare, tali azioni di sistema sono state mirate a:

1. rilevare, attraverso strumenti di ricerca e analisi, le caratteristiche e i bisogni della popolazione immigrata residente sul territorio provinciale;
2. costituire reti locali e processi di networking per favorire l'integrazione, diffondere e sensibilizzare i sistemi locali della formazione e del lavoro alla interculturalità;
3. operare nell'ambito dell'integrazione scolastica di giovani migranti.

Particolarmente significativi appaiono i seguenti progetti:

- il progetto **“Rilevazione dei fabbisogni linguistici di tipo professionalizzante della popolazione immigrata in Alto Adige”** ha intrapreso un attento lavoro di riflessione sia teorica che operativa sui fabbisogni linguistici degli immigrati da un punto di vista del linguaggio tecnico e professionalizzante, oltre che dal punto di

vista del linguaggio di base. A tal proposito, è stata realizzata un'indagine che ha coinvolto sia i lavoratori immigrati, sia i datori di lavoro immigrati che autoctoni in maniera da evidenziare tali fabbisogni.

- il progetto “**Approdi. Percorsi generazionali a confronto, attraverso percorsi di Media Education**” ha affrontato i temi della dispersione scolastica e dell'integrazione socio-culturale degli studenti di origine straniera di alcune scuole della Provincia autonoma di Bolzano, puntando a stimolarne la creatività e fornendo loro occasioni per migliorare il dialogo con i compagni autoctoni ed il contesto sociale in cui vivono. La finalità principale è stata la promozione dell'inclusione sociale, nonché la facilitazione dell'accesso al lavoro delle seconde generazioni d'immigrazione e la costruzione di relazioni positive fra ragazzi autoctoni e ragazzi di origine straniera attraverso attività di animazione interculturale e laboratori creativi ed espressivi, da svolgere in collaborazione con gli insegnanti e con esperti interculturali e di media education, con il coinvolgimento delle famiglie e dell'associazionismo locale.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Durante il ciclo di Programmazione, il tema delle minoranze è stato affrontato da parte di un'azione di sistema mirata all'implementazione di progetti di avviamento professionale per la comunità Sinti di Bolzano, avviata a partire dall'annualità 2008.

L'azione, coinvolgendo direttamente un'associazione di promozione sociale dei Sinti sul territorio provinciale, ha predisposto una serie di misure di accompagnamento volte alla creazione di una cooperativa sociale costituita da persone Sinti.

Durante l'annualità 2009, è stata creata la cooperativa sociale di tipo B composta da sei persone Sinti e sono stati avviati i percorsi di accompagnamento e coaching per 12 persone da parte di Confcooperative (partner di progetto assieme al Comune di Bolzano) per la preparazione dei componenti della cooperativa e di altri componenti dell'associazione Novo Drom che è gestore in proprio del progetto di attività imprenditoriali.

Si segnala, inoltre, l'azione di sistema “**AN.TE.FATTO. ANalisi Territoriale per la realizzazione di FATTorie sociali**” che tra i soggetti a cui si indirizza include anche i Sinti oltre ad adulti entrati nel circuito penale (ex detenuti e detenuti che, ai sensi delle

vigenti norme sull'ordinamento penitenziario, usufruiscono di misure alternative alla detenzione quali la semilibertà e l'affidamento in prova al servizio sociale), soggetti in stato di tossico e/o alcool-dipendenza, persone con o senza concomitanza di disagio psichico, extracomunitari.

Tale progetto si è posto come obiettivo la verifica sul territorio provinciale della traduzione in operatività di un'idea di "agricoltura sociale" al fine di individuare significative possibilità di percorsi di inserimento e di reinserimento lavorativo per soggetti socialmente svantaggiati, individuare le potenzialità che una fattoria sociale esprime come agente dello sviluppo locale e sperimentare nuove forme di convivenza etnica, basate sulla concretezza dei fatti, all'interno della provincia.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Nel corso della programmazione, la Provincia autonoma di Bolzano ha prestato anche particolare attenzione all'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate e delle persone affette da forme di disabilità.

In particolare, alcuni interventi hanno riguardato diverse tipologie di svantaggio come donne vittime di sfruttamento della prostituzione e donne dismesse dal carcere, persone svantaggiate per avanzata età e per carente qualificazione, ex-alcolisti, ex-tossicodipendenti, soggetti in difficoltà di apprendimento e comportamento ecc. Tutti i percorsi si sono caratterizzati per un approccio individualizzato e per la presenza di azioni di orientamento e accompagnamento.

In tale contesto, il bando formazione, finanziato durante tutto il periodo di programmazione, ha previsto e implementato percorsi di formazione per l'occupazione di soggetti svantaggiati anche mediante moduli di stage informativo e di accompagnamento individuale. In particolare, si segnala l'attivazione di:

- percorsi formativi per il reinserimento lavorativo delle persone svantaggiate in relazione alla fase economica recessiva;
- percorsi per il reinserimento socio-lavorativo dei carcerati;
- formazione e integrazione lavorativa per giovani con bisogni psicosociali particolari;
- percorsi di formazione e reinserimento socio-lavorativo di donne vittime di tratta e prostituzione;

- percorsi di inserimento lavorativo per disabili fisici.

Il progetto **“Lavorare tutti conviene a tutti”** ha invece creato le condizioni informative (economiche, di offerta/domanda, di competenze e di sistema) preliminari e necessarie per incrementare le possibilità e la qualità di lavoro a favore di persone inoccupate a rischio di povertà, determinando a quali condizioni gli attori coinvolti nel processo di inserimento lavorativo (enti pubblici e privati) mettono in atto comportamenti finalizzati a sviluppare, in termini di efficienza ed efficacia, occupazione e formazione.

Per quanto concerne il tema dell'invecchiamento attivo, nel 2013 sono stati finanziati tre progetti diretti a sensibilizzare le aziende sull'importanza di valorizzare il patrimonio di conoscenze ed esperienze dei lavoratori più anziani e individuare strategie efficaci per la loro valorizzazione da sperimentare anche in contesti aziendali specifici.

A titolo esemplificativo, il progetto **“Wise Mentor: un sistema per aumentare la valorizzazione dei lavoratori over 50 e per facilitare il trasferimento di know-how alle imprese locali”** si è proposto di studiare e sviluppare un sistema di mentoring a beneficio delle aziende locali, in cui il lavoratore più anziano viene valutato, scelto e formato per fungere da mentor di altri collaboratori più giovani e/o neoassunti (mentee).

Per quanto riguarda lo specifico target disabili, nel biennio 2008-2009 è stata finanziata un'azione specifica mirata a garantire alle persone affette da disabilità motorie un'adeguata qualificazione professionale nel settore informatico e amministrativo, basata su un approccio individualizzato degli interventi e sul costante bilancio di competenze, elementi che negli anni passati hanno portato ad un elevato tasso di inserimento lavorativo.

Il progetto **“Miglioramento dell'accesso all'istruzione e alla formazione dei soggetti svantaggiati e management sistemico effettivo continuo con misure di accompagnamento e servizi integrati di sostegno con metodi centrati alle singole persone con handicap in circoli di sostegno e pianificazione partecipativa del loro futuro, per promuovere l'integrazione sostenibile e l'inserimento nel mondo del lavoro”** ha invece sviluppato offerte di accompagnamento e servizi per garantire la gestione del passaggio tra scuola e mondo del lavoro e per favorire lo sviluppo della carriera dei giovani. Al centro del modello sono misure di accompagnamento e servizi integrati di sostegno con metodi centrati alle singole persone in circoli di sostegno.

Infine, è stato finanziato il progetto “**Disabilità psichica, lavoro e impresa: un progetto per la creazione di nuove opportunità occupazionali per persone in condizione di disabilità psichica**” che ha individuato, attraverso attività di analisi e studio, nuove tipologie di impresa progettate “con” e “in funzione di” persone con disabilità psichica, con indicazione anche dei prodotti/servizi da erogare, mercato di riferimento, processi lavorativi e organizzazione, oltre che delineare nuovi servizi con la funzione di “incubatore” di queste imprese.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

Molte delle azioni di sistema attuate nel corso della programmazione sono state caratterizzate per l’alto livello di innovatività sia dal punto di vista dei temi affrontati che delle modalità scelte per affrontarli.

In questo contesto, un primo progetto degno di nota è “**Innovation Cube**” che ha voluto predisporre un “cubo per l’innovazione”, cioè di uno strumento concreto volto ad indirizzare in maniera strutturata e rigorosa le azioni a supporto dell’innovazione delle PMI del territorio. Tale “cubo”, dunque, ha agito come una sorta di checklist dinamica che ogni azienda ha potuto consultare per migliorare e supportare i propri processi di innovazione nell’ambito del mercato del lavoro locale. Si tratta di un progetto che presenta indubbiamente delle caratteristiche innovative forti soprattutto se si pensa all’area provinciale di applicazione e alla possibilità di sviluppare un approccio innovativo al contesto del mercato del lavoro locale.

Il progetto “**Green Jobs**”, invece, ha rafforzato gli investimenti in capitale umano diretti alle professioni Green Jobs al fine di migliorare le condizioni di sviluppo sostenibile della Provincia.

Il progetto ha raggiunto i seguenti risultati:

- raccordare le istituzioni dell’istruzione, della formazione, della ricerca, della tecnologia e il mondo produttivo per affrontare con maggiore efficacia gli effetti determinati dall’inquinamento ambientale (emissioni dei gas serra, rifiuti ecc.) e dai conseguenti cambiamenti climatici;
- identificare le nuove famiglie professionali Green Jobs che caratterizzano una economia “low carbon based”, concentrandosi sulle figure di alto profilo;

- promuovere il dialogo tra le parti sociali e favorire le condizioni necessarie per l'avvio di politiche occupazionali centrate sui Green Jobs.

Azioni transnazionali e/o interregionali

Il Programma Operativo FSE della Provincia autonoma di Bolzano ha previsto uno specifico asse prioritario per operazioni interregionali e transnazionali, scelta che, nel caso specifico del territorio altoatesino, proprio per la posizione geografica di confine della provincia e per le sue caratteristiche storico culturali, rappresenta un terreno di intervento considerato di assoluta rilevanza.

La possibilità di utilizzare le risorse del PO FSE anche in una dimensione che supera i confini provinciali ha comportato la necessità di comprendere le modalità ed approcci operativi da perseguire per l'implementazione di queste tipologie di interventi. Questo impegno, dunque, ha consentito all'AdG del PO FSE della Provincia autonoma di Bolzano di confrontarsi con altre Autorità e di acquisire gli elementi conoscitivi necessari per potere avviare a partire dal 2008 interventi di tipo transnazionale, facendo tesoro, tra l'altro, dell'esperienza acquisita con i progetti interregionali su scala nazionale del periodo di programmazione precedente.

In tale contesto, nel corso del 2008 la Provincia autonoma di Bolzano ha seguito due modalità di attuazione principali: da una parte, si è impegnata a promuovere azioni interregionali e transnazionali aderendo attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa a reti interregionali e transnazionali, dall'altra, adottando un approccio di tipo "bottom up", ha pubblicato un avviso per la presentazione di proposte progettuali per dar modo ai potenziali beneficiari di proporre operazioni capaci di realizzare gli obiettivi del PO.

Si rimanda al paragrafo 3.5 per una descrizione dettagliata delle azioni messe in campo dalla Provincia autonoma di Bolzano in tema di transnazionalità/interregionalità.

COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Al fine di garantire nel corso della programmazione una partecipazione attiva dei vari soggetti alle scelte strategiche, alla selezione degli obiettivi nonché ad una capacità progettuale più rispondente ai bisogni formativi espressi dal territorio, il partenariato è stato attivamente coinvolto sin dalle primissime fasi della programmazione.

Precedentemente all'avvio della programmazione 2007-2013, il partenariato è stato coinvolto rispetto agli approfondimenti sulle problematiche della “condizionalità ex-ante”, delle potenziali coerenze tra le prime indicazioni delle priorità e gli scenari socio-economici a medio termine. Di seguito il dettaglio degli incontri:

- 1° marzo 2006 - Incontro di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2007/2013;
- 20 e 21 giugno 2006 – Comitato di Sorveglianza: illustrazione della nuova programmazione 2007/2013;
- 6 e 7 Settembre 2006 - Incontro di lavoro “La valutazione ex ante del PO della Provincia autonoma di Bolzano”;
- 28 settembre 2006 – Seminario di presentazione “Elementi per la Valutazione Ex Ante e prime indicazioni dei contenuti operativi degli Assi del nuovo Programma Operativo FSE 2007/2013”;
- 19 ottobre 2006 – Incontro di partenariato sulla programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013.

Successivamente all'avvio della programmazione, il partenariato è stato coinvolto in tutte le sedute annuali del Comitato di Sorveglianza, istituito il 17 dicembre 2007 con la nomina di diciassette rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, due Rappresentanti della Commissione Europea, quattro Rappresentanti dell'Amministrazione centrale dello Stato italiano e due Rappresentanti delle parti economiche e sociali.

L'AdG del PO FSE della Provincia autonoma di Bolzano ha inoltre partecipato alle seguenti riunioni per la realizzazione delle attività interregionali-transnazionali o per la discussione di argomenti legati ai tavoli tematici nazionali, durante le quali è stato coinvolto il partenariato interregionale:

- Firenze, 19-20 gennaio 2012 – incontro del Comitato di Pilotaggio e prima riunione di partenariato per la presentazione delle esperienze delle Regioni aderenti al progetto interregionale, con particolare attenzione alle Unità di costo standard (UCS);
- Torino, 29-30 marzo 2012 – riunione tecnica in cui sono state presentate le esperienze delle regioni Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Marche e Umbria;

- Bologna, 28-29 maggio 2012 – incontro tecnico di partenariato in cui si è provveduto alla compilazione delle matrici degli elementi più significativi caratterizzanti le metodologie seguite dalle Regioni per la definizione delle UCS.

2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Nel corso della programmazione, l'AdG ha adempiuto agli obblighi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, come previsto dal Regolamento CE n.1828/2006, art. 7 lettera d, disponendo la pubblicazione e l'aggiornamento degli elenchi dei beneficiari FSE, adempiendo agli obblighi di trasparenza e informazione stabiliti dal Regolamento.

In particolare, i nominativi di tutti i beneficiari del Fondo sono stati pubblicati sul sito istituzionale della programmazione FSE 2007 - 2013, adempiendo agli obblighi di trasparenza e informazione stabiliti dal Regolamento sopra richiamato, che disciplina l'attuazione dei fondi europei.

Ottemperando a tali obblighi, l'AdG ha disposto la pubblicazione e l'aggiornamento degli elenchi beneficiari FSE al seguente link <http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/elenco-beneficiari.asp>, dove è possibile consultare costantemente l'elenco aggiornato dei beneficiari.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Per quanto riguarda il tema del rispetto del diritto comunitario, è importante sottolineare che le procedure di selezione e gestione sono state attuate nel rispetto delle indicazioni riportate in materia nel capitolo 5 "Modalità di attuazione" del PO FSE adottato.

In particolare, la Provincia autonoma di Bolzano si è impegnata a consentire l'accesso ai finanziamenti del Programma nel rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti (Trattato CE, Direttiva 2004/17/CE, Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive appalti pubblici C(2006) 3158 del 24.07.2006, normativa di recepimento nazionale e provinciale).

Con riferimento specifico al tema degli aiuti di stato, la Provincia ha inserito la clausola del rispetto della relativa normativa, indicando nei bandi i riferimenti normativi applicabili e procedendo in fase di approvazione e attuazione al controllo del rispetto delle suddette norme e delle intensità di aiuto consentite dal Regolamento (CE) n. 68/2001 (regolamento generale di esenzione per categoria del 12 gennaio 2001), Regolamento (CE) n. 800/2008 (regolamento generale di esenzione per categoria del 6 agosto 2008) e del rispetto della regola del de minimis (Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006) relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, nonché dalle successive modifiche (Regolamento (UE) n. 651/2014 e Regolamento (UE) n. 1407/2013).

Inoltre, l'AdG ha operato nel rispetto della seguente normativa:

- la Delibera di Giunta Provinciale n. 1653 del 22.06.2009 di approvazione del “Regime quadro d'aiuti dalla Provincia autonoma di Bolzano, ai sensi degli art. 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008”;
- la Delibera della Giunta provinciale n. 492 del 22.03.2010 che ha modificato il regime quadro al fine di adeguarlo alla vigente normativa europea in materia di aiuti illegali e incompatibili (c.d. "principio Deggendorf");
- la Delibera n. 572 del 11.04.2011 “Regime quadro d'aiuti della Provincia autonoma di Bolzano, ai sensi degli articoli 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 214 del 9.08.2008”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Trentino - Alto Adige n. 16 del 19/04/2011, che aggiorna le disposizioni precedentemente adottate.

Infine, la Provincia ha pubblicato la Circolare 2012 - 001 (26-10-2012 prot. 577665) in applicazione della normativa europea sui Servizi di interesse economico generale (SIEG) – “Pacchetto Almunia”- ai progetti finanziati nell'ambito dei bandi del Fondo sociale europeo, mentre nel corso del 2013 l'Ufficio FSE ha pubblicato la Circolare n. 3 (16-05-2013 prot. 276243) avente ad oggetto “Applicazione del Regolamento (CE) n. 800/2008 ai progetti finanziati dal FSE a beneficio delle imprese”, sulla base del parere n. 4/2013 espresso dalla Task Force per il diritto UE della Provincia autonoma di Bolzano per un'applicazione più trasparente dell'art. 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008, in merito

agli aiuti alla formazione che ricadono nell'ambito di tale regolamento generale di esenzione per categoria.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In questo paragrafo, sono riepilogati i problemi più significativi, di carattere generale, riscontrati nell'attuazione del PO e le eventuali misure intraprese, dall'AdG o dal CdS per superarle, al fine di garantire qualità ed efficacia dell'esecuzione del programma.

In primo luogo va sottolineato che nel corso del 2012 sono state riscontrate alcune incoerenze nelle procedure amministrative interne all'AdG. In un primo momento, sono state individuate alcune imperfezioni all'interno delle regole di gestione e rendicontazione delle operazioni che dava l'ufficio a complemento del vademecum per l'ammissibilità della spesa in concomitanza alla pubblicazione dei singoli bandi. Pertanto, è stato elaborato un nuovo testo in allegato al Vademecum e si è optato di adottarlo fino al momento di un'eventuale revoca o modifica come testo universale valido per tutti i bandi futuri al fine di garantire una maggiore trasparenza e sicurezza del diritto per i beneficiari.

Inoltre, nell'ambito di un controllo della Guardia di Finanza su una serie di progetti nel mese di Dicembre 2012, è stata riscontrata un'incoerenza nella procedura amministrativa relativa agli impegni finanziari. Successivamente, a seguito di una verifica interna su tutti gli altri procedimenti amministrativi con le medesime caratteristiche, è stato rilevato che per oltre trenta progetti formativi sono stati impegnati importi comprensivi delle entrate previste da quote di partecipazione e dunque eccessivi, probabilmente a causa di un errore di interpretazione della normativa al momento del sistema di gestione e controllo. Nel primo mese del 2013 sono stati avviati per tutti i casi in questione procedimenti di autotutela ai sensi dell'Art. 21 – nonies della L. 241/1990 ed è stata richiesta la restituzione di eventuali importi erogati in eccesso e nonchè la decertificazione di eventuali importi irregolari già certificati.

In seguito a tali episodi, nei primi mesi del 2013 l'AdG ha dunque avviato una verifica sistematica circa la correttezza delle procedure interne al sistema di gestione e controllo in maniera da poter eliminare eventuali incoerenze e perfezionare le modalità di gestione e controllo nonchè garantire il puntuale e corretto svolgimento di tutte le procedure.

In aggiunta, nel corso del 2013 è stato avviato il processo di controllo della Commissione Europea sull'Autorità di Audit e sull'Autorità di Gestione della Provincia autonoma di Bolzano che si è concluso con la decisione di fine 2014 con cui la Commissione rileva carenze significative relative al funzionamento dei sistemi di controllo.

Nello specifico, si riportano le principali fasi del processo di controllo. La Commissione ha comunicato con nota Ares 2013/165185 del 08.02.2013 le proprie osservazioni e raccomandazioni sul rapporto annuale di controllo e il parere annuale per il Fondo e per il Programma Operativo per l'anno 2012, trasmessi via SFC2007 in data 28.12.2012 dalla Provincia autonoma di Bolzano. Con tale comunicazione, la Commissione ha inoltre richiesto di inviare una versione rivista dei documenti.

Il 14 e 15 marzo 2013 i servizi della Commissione hanno effettuato una missione di fact finding sull'elaborazione del rapporto annuale di controllo 2012. Il 03.04.2013 con nota Ares 2013/1006024 la Commissione ha trasmesso la propria Valutazione sulla versione rivista del Rapporto Annuale di Controllo e Parere Annuale per l'anno 2012, inviata tramite SFC2007 in data 26.03.2013.

Il 14 giugno 2013 con nota Ares 2013/2140092 la Commissione ha informato la Provincia in merito alla possibilità di dover interrompere i termini per eventuali future domande di pagamento, sulla base dei rilievi evidenziati dalla missione di verifica, che esprime un parere non favorevole. Successivamente, in applicazione dell'articolo 91, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1083/2006, la Commissione ha comunicato le interruzioni dei termini di pagamento delle domande di pagamento intermedio presentate dalla Provincia a partire da maggio 2013.

Tra il 9 e il 13 dicembre 2013 i servizi della Commissione hanno effettuato una missione di audit riguardante l'autorità di audit e, con lettera del 14.04.2014 (Ares 2014/1172738), la Commissione ha inviato il progetto di rapporto di audit dei sistemi della missione di audit nella versione ufficiale in lingua italiana e ha notificato la sua intenzione di avviare una procedura di sospensione dei pagamenti intermedi ai sensi dell'articolo 92 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'Autorità di Audit e l'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano, hanno risposto in data 12.06.2014 protocollo n. 346706 inviando le proprie osservazioni e informazioni supplementari, nonché le indicazioni delle misure correttive adottate e dei provvedimenti assunti circa i problemi sollevati dalla

Commissione. Tuttavia, in data 08.08.2014 (Ares 2014/2631971) la Commissione ha espresso alla Provincia il suo disaccordo in merito alle osservazioni ricevute e ha comunicato che il rapporto di controllo della missione del 9-13 dicembre 2013 ha assunto carattere definitivo.

Di conseguenza, la Commissione, con Decisione C(2014) 9558 del 09.12.2014, ha sospeso i pagamenti intermedi del Fondo Sociale Europeo a favore del programma operativo per l'assistenza comunitaria del Fondo sociale europeo ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Provincia autonoma di Bolzano (CCI n. 2007IT052P0009), rilevando che il sistema di gestione e di controllo dell'intervento in questione presenta gravi carenze che comprometterebbero l'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti e per la quale non sono state adottate misure correttive. Inoltre le spese certificate alla Commissione sono connesse a gravi irregolarità che non sono state rettificate.

In data 09.02.2015 con protocollo n. 41.07.05/80889 la Provincia autonoma di Bolzano ha risposto alla decisione della Commissione e l'AdG ha messo in atto adeguati correttivi al sistema di gestione e controllo attraverso:

- il ripensamento della struttura organizzativa dell'AdG e introduzione del catalogo di misure finalizzato ad assicurare maggiore trasparenza e tracciabilità nella gestione delle operazioni del FSE;
- l'elaborazione di nuovi strumenti di controllo e all'integrazione operativa di quelli attualmente in uso, al fine di riscontrare tempestivamente eventuali irregolarità o problematiche e conseguentemente ridurre il tasso di errore;
- in sede di verifica dei rendiconti intermedi è stata anticipata la lista dei controlli amministrativi previsti inizialmente a rendiconto finale al fine di consentire una maggiore efficacia dei controlli dei rendiconti intermedi nonché di aumentare l'affidabilità del sistema di controllo.

Pertanto, la Provincia autonoma di Bolzano ha conformato il suo sistema di gestione e controllo ai requisiti richiesti per garantire l'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti e ha adottato le misure necessarie a migliorarne il generale funzionamento. La Provincia ha inoltre addotto ulteriori motivazioni e osservazioni relativamente alle irregolarità contestate nelle iniziative progettuali e ha proposto alla Commissione l'applicazione di una rettifica finanziaria forfettaria pari al 15% sulle certificazioni di spesa

avvenute nel periodo dall'inizio della programmazione sino al 31.12.2013, richiedendo alla Commissione di poter avvalersi di quanto previsto dal punto 2.5 della Decisione C(2011)7321 dd. 19.10.2011, che disciplina il trattamento dei cosiddetti "casi limite", in modo da evitare l'applicazione di una rettifica finanziaria sproporzionata. La Commissione Europea ha riscontrato con comunicazione dd. 15.07.2015 (prot. Ares 2974849) non poter accettare la proposta di rettifica finanziaria pari al 15%, dovendosi applicare al caso in questione una percentuale pari al 25%.

Alla luce della Decisione della Commissione C(2014)9558 dd. 09.12.2014 e nelle more del procedimento di sospensione dei pagamenti con essa instaurato, il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, in via cautelativa, con Legge Provinciale n. 12 del 25 settembre 2015 relativa all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 ha istituito un Fondo rischi per il Fondo Sociale Europeo nelle variazioni allo stato di previsione della spesa 2015 e con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1428 del 15/12/2015 di è stata applicata la rettifica finanziaria forfettaria nella misura pari al 25,00% (venticinque per cento) sull'importo totale della spesa certificata al 31.12.2013, in attuazione della Decisione C(2014)9558.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso della programmazione il Programma ha subito tre sostanziali modifiche di seguito puntualmente descritte.

In data 26.11.2012 il Comitato di Sorveglianza ha approvato la procedura scritta avviata dalla Provincia autonoma di Bolzano per la proposta riprogrammazione del PO FSE, inoltrata tramite SFC il 05.12.2012, a seguito del "contributo di solidarietà" destinato alla ripresa economica e produttiva dei territori colpiti dal sisma del maggio 2012. L'importo da imputare in negativo è stato pari a € 1.705.614,00, di cui € 646.658,00 a carico del FSE e € 1.058.956,00 a carico del Fondo Nazionale di Rotazione, e Provincia autonoma di Bolzano. La dotazione originale si è pertanto ridotta da € 160.220.460,00 a € 158.514.846,00. La riprogrammazione ha visto una diminuzione della dotazione finanziaria dell'Asse V – Transnazionalità e interregionalità per un importo di € 1.637.389,00 (da € 6.408.819,00 a € 4.771.430,00), in ragione della non elevata capacità di impegno registrata dall'Asse al 31.12.2012 pari al 31,5%, che ha mantenuto comunque una

dotazione sufficiente per poter proseguire la realizzazione delle attività e ha previsto la decurtazione del restante importo di € 68.225,00 dall'Asse VI - Assistenza Tecnica (da € 6.408.819,00 a € 6.340.594,00), per allinearlo al 4% delle nuove risorse del Programma.

Il 19.03.2013 la Commissione Europea ha approvato il nuovo Programma con la Decisione C(2013) 1666 "recante modifica della decisione C(2007) 5529 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo Competitività regionale ed Occupazione nella Provincia autonoma di Bolzano in Italia CCI 2007 IT 052 PO 009".

Successivamente, in data 01.10.2013, l'Autorità di Gestione ha avviato la procedura scritta per un'ulteriore revisione del PO FSE della Provincia autonoma di Bolzano, che si è conclusa senza osservazioni da parte del Comitato di Sorveglianza. La riprogrammazione proposta è stata motivata dall'esigenza di rafforzare la strategia complessiva del PO FSE definita all'avvio del programmazione, verso le nuove emergenze sociali ed occupazionali che la crisi del 2009 e la successiva recessione hanno prodotto sul territorio Provincia autonoma di Bolzano.

La crisi che ha coinvolto l'Europa in generale e di conseguenza anche l'Italia, ha segnato fortemente la programmazione 2007-2013 e la relativa attuazione del PO. La strategia d'intervento definita dalla Provincia si è composta di un pacchetto di interventi contenenti investimenti alle misure di sostegno alle imprese per il rilancio economico e la tutela dei posti di lavoro, e la definizione di politiche attive del lavoro.

Le misure si sono sviluppate lungo le seguenti quattro direttrici:

- contributi alle aziende per organizzare corsi di riqualificazione e mantenimento delle competenze dei propri lavoratori in cassa integrazione;
- realizzazione di piani formativi per tecnici e operatori della piccola impresa come progetti di sviluppo di competenze informatiche e manageriali nel commercio e formazione in 7 aree per le micro imprese artigiane;
- consulenza individuale per riqualificare in particolare i lavoratori disoccupati, attraverso azioni che inquadrano le aspettative e le competenze del lavoratore e lo

avviano ai corsi delle scuole professionali con un percorso formativo individualizzato²;

- riqualificazione dei lavoratori disoccupati o in mobilità con un'offerta di corsi tecnici di aggiornamento professionale.

In parallelo alla predisposizione delle misure di politica attiva del lavoro appena descritte la Provincia autonoma di Bolzano ha emanato inoltre una serie di provvedimenti rivolti ai lavoratori in difficoltà, alle imprese ed ai Comuni, ispirati alle seguenti linee di intervento:

- garanzie e reperimento di liquidità;
- investimenti;
- riduzione della burocrazia;
- provvedimenti straordinari per casi di particolare gravità.

Da un'analisi dei dati sull'andamento del mercato del lavoro effettuata nel primo semestre 2009 è stato possibile rilevare come gli interventi messi in campo dalla Provincia autonoma di Bolzano abbiano contribuito al mantenimento dell'occupazione su livelli piuttosto stabili. In particolare si è rilevato un aumento del tasso di disoccupazione maschile, che è passato dall'1,4% all'1,7%, mentre il tasso di disoccupazione femminile è aumentato di pochissimo dal 3% al 3,1%. Nel 2010 i dati hanno rilevato un aumento del tasso di disoccupazione maschile dal 2,5% al 2,9%, mentre il tasso di disoccupazione femminile è cresciuto di un solo punto percentuale, dal 3,4% al 3,5%.

Nel 2011 la Provincia ha deciso di prorogare gli ammortizzatori sociali ed i relativi strumenti anticrisi previsti dalle "Misure contro la crisi" del 19 maggio 2009 con la sottoscrizione dell'"Accordo Quadro per la proroga sino al 31 marzo 2012 degli Ammortizzatori sociali in deroga" tra la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e le Parti sociali. L'Accordo, pur confermando sostanzialmente le misure previste in passato, ha recepito la normativa nazionale riducendo i trattamenti per la proroga degli ammortizzatori sociali. L'accordo ha inoltre introdotto l'obbligo per i lavoratori sospesi di frequentare corsi di formazione e riqualificazione professionale con l'obiettivo di offrire loro

² L'attività è stata realizzata dai Centri di mediazione lavoro e da uno specifico servizio istituito dalla Formazione professionale.

l'opportunità di aggiornare le proprie competenze e rientrare così con più facilità nel mercato del lavoro.

Nell'anno 2011 sono state 105 le aziende che hanno avanzato richiesta di accedere al regime di aiuti straordinario per le imprese in difficoltà (21 domande respinte), 600 i lavoratori che hanno beneficiato dello scudo anti-crisi, per un totale di oltre 275mila ore di CIG ed un importo di circa € 1.780.000,00 (621mila messi a disposizione dalla Provincia). Complessivamente, dal 2009 al 2011 le azioni messe in campo per gli ammortizzatori sociali in deroga hanno coinvolto 1.828 lavoratori per un importo stanziato di circa € 4.900.000,00, dei quali € 1.500.000,00 a carico della Provincia e il resto a carico del Fondo nazionale.

Da segnalare inoltre l'esito positivo dell'intervento di riorganizzazione interna alla Provincia avviato nel 2010, che ha previsto momenti di collaborazione e confronto tra le Ripartizioni coinvolte: Ripartizione Lavoro, Ripartizione per la Formazione professionale italiana, Ripartizione per la formazione professionale tedesca e ladina, Ufficio FSE, le quali sono intervenute, ciascuna per la propria sfera di competenza, nella gestione degli ammortizzatori sociali.

A tal proposito si precisa che attraverso le risorse del FSE non state finanziate misure di politica passiva e che tramite le risorse del Programma hanno sostenuto, come di seguito illustrato, unicamente misure di politica attiva.

Per sostenere l'adattabilità e l'occupazione dei lavoratori e delle imprese la Provincia autonoma di Bolzano ha inoltre stanziato sia risorse FSE, sia risorse provinciali di carattere straordinario per mettere in atto le seguenti azioni:

- la pubblicazione in data 19.06.2012 di un bando per il periodo 2012-2013, per un importo complessivo di 25 milioni di Euro, di cui oltre € 9 milioni sull'asse I a favore di progetti formativi rivolti a persone ed imprese finalizzati all'inserimento ed alla permanenza nel mercato del lavoro in un'ottica di crescita e sviluppo della competitività;
- la pubblicazione in data 26.04.11 di un bando per il periodo 2011-2012 che finanzia progetti formativi e di orientamento, volti ad aumentare le prospettive di inserimento e di permanenza nel mercato del lavoro di lavoratori ed imprese, per un importo complessivo di 25 milioni di Euro, di cui oltre € 9 milioni a valere sul PO FSE 2007-2013;

- la pubblicazione in data 04.05.10 di un bando per il biennio 2010-2011 con un investimento complessivo di € 13,1 milioni a valere sul PO FSE 2007-2013, che ha introdotto la possibilità di presentare azioni formative e/o di accompagnamento finalizzate alla riqualificazione e all'innalzamento delle competenze anche degli imprenditori che gestiscono aziende colpite dalla crisi economica;
- la pubblicazione in data 3.03.2009 di un bando per affrontare la crisi, che finanzia progetti formativi a favore di lavoratori e aziende per il biennio 2009-2010 con un investimento complessivo di € 13 milioni a valere sul PO FSE 2007-2013;
- la disposizione di un pacchetto anticrisi, misure di formazione continua sul lavoro a favore di lavoratori/lavoratrici, a valere su risorse straordinarie della Provincia, rivolto ad imprese ed enti di formazione (ai sensi della L.P. 29/1977), di € 2 milioni;
- la pubblicazione in data 14.09.2009 di un bando di formazione continua a domanda individuale rivolta ai lavoratori dipendenti (L. 53/2000, L. 236/93 e successivi Decreti attuativi) a valere su fondi assegnati alla Provincia per sostenere le iniziative di formazione continua a favore dei lavoratori residenti nel territorio.

In considerazione dei cambiamenti del quadro economico sociale intervenuti rispetto all'avvio della programmazione nel 2007, dei risultati conseguiti in questi anni di attuazione del PO FSE e della diminuzione della disponibilità di risorse provinciali per attuare le misure anticrisi, la Provincia autonoma di Bolzano ha deciso di presentare una proposta di riprogrammazione del PO per l'adesione al Piano Azione Coesione (PAC), definito in data 26.10.2011 tra il Governo Italiano e la Commissione Europea, con riferimento:

- al primo pilastro "misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi recessiva senza compromettere le opportunità e la vita nella fase di ripresa", linea 3 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";
- al terzo pilastro "nuove azioni regionali" destinate a implementare le "Misure straordinarie per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, e della coesione sociale" previste dalla legge n. 76/2013 agli articoli 1, 2 e 5.

Tali misure hanno consentito alla Provincia autonoma di Bolzano di attuare le azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Nell'ambito del primo pilastro:

- assicurare, a breve e medio termine, la disponibilità dei fondi per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per le annualità 2014 – 2015;
- aumentare per le persone escluse dal mercato del lavoro oppure a rischio di esclusione, a medio e lungo termine, le possibilità di mantenimento dei posti di lavoro oppure le opportunità di ricollocazione lavorativa tramite una misura di politica attiva di natura fortemente innovativa, strutturata anche su percorsi personalizzati di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, in modo da poter rispondere ad hoc ai nuovi bisogni emergenti, attraverso l'accesso ai singoli individui ad un percorso di bilancio delle competenze a cui seguirà un percorso di riqualificazione mirato ad una occupazione o riacquisizione della persona.

Nell'ambito del terzo pilastro:

- promuovere forme di occupazione stabile di giovani fino a ventiquattro anni di età, attraverso un incentivo per i datori di lavoro che assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato soggetti privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi oppure privi di un diploma di scuola media superiore o professionale nel rispetto dell'articolo 40 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- promuovere e adottare misure volte a realizzare l'ingresso nel mercato del lavoro attraverso contratti di apprendistato professionalizzante o contratti di mestiere;
- in considerazione della necessità di dare tempestiva ed efficace attuazione, a decorrere dal 1 gennaio 2014, alla cosiddetta "Garanzia per i Giovani" (Youth Guarantee) sono state elaborate ed attuate, anche alla luce delle proposte della struttura di missione del Ministero del Lavoro, misure ed attività volte a garantire ad ogni giovane il diritto di ricevere un'offerta d'impiego, di apprendistato, di ulteriore formazione o di lavoro e formazione insieme, dopo al massimo quattro mesi di disoccupazione. Le misure in concreto sono in gran parte già definite nel "Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro provinciale", programma che indica le strategie da seguire a sostegno dell'occupazione per il periodo 2014-2020 nel capitolo apposito sulle misure per promuovere l'inclusione dei giovani.

L'adesione al Programma "Piano Azione e Coesione (PAC)" ha determinato la decisione dell'Autorità di Gestione di proporre la modifica del piano finanziario del PO FSE. La modifica si è sostanziata nella revisione delle tabelle finanziarie complessive e della loro

articolazione per categoria di spesa per effetto della riduzione del 2,79% delle risorse destinate al cofinanziamento nazionale del PO FSE, pari a € 8.270.000 da riallocare al Programma “Piano Azione e Coesione (PAC)”, con conseguente revisione delle quote di finanziamento del Programma:

- 40%,00 invece del 37,91% per il FSE,
- 46,70% invece del 49,49% per il Fondo di Rotazione,
- 13,30% invece del 12,60% per i fondi a carico del Bilancio provinciale.

La nuova dotazione finanziaria del PO della Provincia autonoma Bolzano è passata quindi da € 158.514.846,00 a € 150.244.846,00.

La rimodulazione delle risorse assegnate ai vari Assi prioritari ha interessato in uguale misura le singole annualità del Programma e ha implicato una marginale diminuzione delle percentuali di cofinanziamento per Asse, nel rispetto dei limiti minimi di cofinanziamento nazionale richiesti ai sensi dell'art. 53 del Regolamento CE 1083/06, pur confermando la prevalenza dei finanziamenti relativi agli Assi I Adattabilità (38,92%), IV -Capitale Umano (25,47%) e II - Occupabilità (20,33%).

La modifica ha riguardato in particolar modo l'Asse IV - Capitale Umano con una diminuzione di 5 Milioni di Euro, mentre le riduzioni sugli altri Assi sono state abbastanza limitate: € 800.000,00 per l'Asse I - Adattabilità, € 1.500.000,00 per l'Asse II - Occupabilità e € 640.000,00 per l'Asse V - Transnazionalità e Interregionalità. L'Asse VI - Assistenza Tecnica è stata ricondotta al 4% delle nuove risorse (€ 330.000,00), come nel precedente piano finanziario e secondo il limite regolamentare previsto dall'art. 46 del Reg. Generale 1083/2006.

La Commissione Europea ha approvato il nuovo Programma Operativo FSE della Provincia autonoma di Bolzano con Decisione C(2013) 8546 del 27.11.2013.

A seguito dell'avvio della procedura da parte della Commissione del disimpegno automatico e delle difficoltà riscontrate in fase di attuazione, l'AdG della Provincia autonoma di Bolzano ha presentato una richiesta di revisione del Programma Operativo al fine di ottenere un aggiornamento del piano finanziario dei vari assi ed adeguarlo al nuovo importo ridotto.

A seguito della valutazione, la proposta è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta del 21 agosto 2015. In data 14 settembre 2015 l'AdG ha caricato

tale richiesta di modifica mediante il sistema informativo per lo scambio dei dati con la Commissione. La modifica ha riguardato principalmente la revisione del piano finanziario, riducendo la dotazione a € 101.382.808 e modificando il tasso massimo di cofinanziamento al 50%.

Di seguito la nuova dotazione suddivisa per Asse:

- € 34.927.496 per l'Asse I – Adattabilità;
- € 20.000.000 per l'Asse II – Occupabilità;
- € 9.700.000 per l'Asse III – Inclusione Sociale;
- € 32.000.000 per l'Asse IV – Capitale Umano;
- € 700.000 per l'Asse V – Transnazionalità e Interregionalità;
- € 4.055.312 per l'Asse VI – Assistenza Tecnica.

La Commissione Europea ha approvato il nuovo Programma Operativo FSE della Provincia autonoma di Bolzano con Decisione C(2015)8746 del 8.12.2015.

2.5 Modifiche sostanziali rispetto all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento CE 1083/2006 che abbiano impattato sulla stabilità delle operazioni finanziate e abbiano conseguentemente portato al recupero delle somme indebitamente versate.

2.6 Complementarità con altri strumenti

In questa sezione sono descritte sinteticamente le modalità e gli strumenti messi in atto, nel corso della programmazione, per garantire il raccordo e la complementarità con gli altri strumenti regionali di Programmazione dei fondi comunitari e nazionali (PO FESR, PSR FEASR, PAR FAS/FSC) e con i Programmi Nazionali (PON, POIN, POAT).

Durante il periodo di programmazione, l'integrazione tra fondi è stata formalizzata attraverso l'approvazione del Documento Unitario di programmazione (DUP) e del Piano di Valutazione Unitario, approvati con Delibera della Giunta Provinciale n. 1373 del 25.05.2009.

Il Documento Unitario di Programmazione ha definito la strategia relativa alla politica regionale per il periodo 2007-2013, individuando dunque le linee di intervento finalizzate al perseguimento degli obiettivi generali della politica regionale e gli strumenti che le attuano concretamente: i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali comunitari, dal Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale e il programma finanziato con le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate. Parallelamente il Piano di Valutazione Unitario fornisce una valutazione strategica degli aspetti trasversali dei programmi, affidata alla responsabilità del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV), definisce i temi di interesse legati all'attuazione degli strumenti di politica regionale, avendo come primo riferimento le priorità del QSN – Quadro Strategico Nazionale, e individua le modalità per lo svolgimento della valutazione.

L'attuazione del Piano di Valutazione è stata affidata al "Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali 2007-2013", formalizzato con delibera della Giunta Provinciale n. 1506 del 8.06.2009. Il comitato, composto dai responsabili dei Programmi FSE, FESR, FAS e FEASR, è finalizzato a sostenere un confronto continuo tra le fasi di programmazione e attuazione dei diversi fondi, per individuare soluzioni operative volte a valorizzare e consolidare le sinergie tra i progetti finanziati a valere sui diversi Programmi operativi o Piani.

I contributi per la sostenibilità territoriale sono stati supportati dal PSR (misura 321 – Servizi essenziali per la popolazione rurale e misura 311 – diversificazione delle attività agricole), dal FESR (programma competitività - asse 1 Copertura del territorio con banda larga e sistemi di trasmissione dati) e dal programma di Cooperazione ITA-AUT (asse 2 – Territorio e competitività).

A livello operativo, nel corso dell'intero ciclo di programmazione sono state svolte attività di analisi finalizzate ad ospitare su un unico server dedicato i sistemi informativi relativi a tre programmi comunitari: il Programma FSE, il Programma FESR ed il Programma INTERREG IT-AT della Provincia autonoma di Bolzano. Questo consentirà una ottimizzazione e omogeneizzazione delle procedure sviluppate per i tre sistemi informativi, garantendo continuità tecnologica con le scelte della Ripartizione Europa.

Un esempio concreto di complementarità con altri strumenti è stato fornito dal bando per la presentazione di progetti di formazione per il periodo 2009-2010 (marzo 2009), che, per la particolarità delle priorità definite e dei soggetti destinatari è stato definito come "bando

anti-crisi”, e ha rappresentato un laboratorio di grande interesse per la sperimentazione di prassi sinergiche e complementari con altri strumenti di policy. In particolare, al fine di attuare le specifiche politiche di attivazione contenute nei progetti finanziati dal PO FSE, la Provincia autonoma di Bolzano ha realizzato un raccordo operativo con le amministrazioni competenti dei finanziamenti delle politiche passive, responsabili dell’integrazione del reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi.

Inoltre, sono stati avviati momenti di coordinamento programmatico con le altre Ripartizioni provinciali per gli interventi formativi individualizzati (a valere con i finanziamenti della L.P. 29/1977), per gli interventi di formazione professionale finanziati su fondi provinciali, per progetti formativi presentati dalle aziende per i propri lavoratori, per progetti formativi a favore di lavoratori in disagio lavorativo (in mobilità, disoccupati, ecc.) presentati da enti di formazione, associazioni di categoria e altri, per progetti formativi organizzati direttamente dalla Scuole professionali.

Infine, in coerenza con gli indirizzi del Piano di Valutazione Unitario, nel 2011 è stato realizzato il rapporto di “Valutazione strategica della Politica Regionale” diretto alla valutazione della rispondenza tra la strategia dei programmi comunitari e gli esiti dell’attuazione al 31.12.2010, a cura di CERTeT - Centro di Ricerca di Economia regionale, dei trasporti e del turismo dell’Università Luigi Bocconi. L’analisi della politica regionale in relazione all’azione dell’Amministrazione provinciale ha evidenziato maggiori livelli di coerenza e integrazione tra gli obiettivi del DUP e dei programmi che li perseguono rispetto alla strategia ordinaria della Provincia, nei casi in cui anche la strategia provinciale è definita in un documento di programmazione. Ulteriore peculiarità emersa dall’analisi ha riguardato l’accentramento delle strutture di programmazione e di governo dei programmi in un’unica Ripartizione Europa, che se da un lato ha facilitato le sinergie tra i programmi, dall’altro limita l’inserimento di ciascun programma nell’ambito delle politiche di propria pertinenza.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Nel corso della programmazione, la Provincia autonoma di Bolzano ha svolto azioni di sorveglianza e valutazione al fine di assicurare il miglioramento costante della qualità, dell’efficacia e dell’efficienza del Programma. Nello specifico si sottolinea:

- l'organizzazione dei Comitati di Sorveglianza;
- la realizzazione di attività relative alla valutazione;
- le attività in materia di sistemi di gestione e controllo;
- l'adeguamento del sistema informativo;
- il sistema di accreditamento.

2.7.1 Comitati di sorveglianza

Durante il corso della programmazione, il Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 si è riunito in undici sedute plenarie, con cadenza generalmente annuale ed ha esaminato e discusso lo stato di avanzamento del Programma, le iniziative messe in campo e gli effetti concreti degli interventi sul territorio. Inoltre il CdS è stato coinvolto mediante l'attivazione di quattro procedure scritte di consultazione.

Nel dettaglio si riporta sinteticamente quanto trattato e deciso nelle singole sedute plenarie.

Nel corso del 2008 il CdS si è riunito tre volte, la prima seduta si è tenuta il 23 gennaio. Durante la seduta è stata data l'informativa sull'avvio della programmazione 2007-2013, sui criteri di selezione utilizzati per il "Bando di chiamata a progetti del 3 luglio 2007" e sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi da ammettere a finanziamento. Durante la seduta è stata, inoltre data Informativa sul Piano di comunicazione, informazione e pubblicità, inclusa la presentazione dei regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità e le attività e le azioni del Piano di comunicazione del Programma, le modalità, gli strumenti, i target, il sistema di valutazione del piano ed il budget. È stata discussa inoltre l'informativa in merito ai programmi di valutazione dell'Autorità di Gestione del Programma e l'informativa sugli aspetti gestionali e di controllo.

La seconda seduta del CdS si è tenuta l'11 giugno 2008, durante la quale sono stati affrontati alcuni argomenti relativi alla programmazione 2007-2013, è stata data l'informativa sulla descrizione del sistema di gestione e controllo, l'informativa sul Piano di Comunicazione e l'informativa sul Piano di Valutazione Unitario. È stata inoltre discussa l'informativa relativa alla previsione di variazioni nel testo del Programma e approvata la

separazione funzionale delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit, e la conseguente modifica del Programma nei punti in cui si indicano compiti, funzioni e responsabili delle Autorità. Il CdS ha inoltre approvato il RAE 2007.

La terza seduta del CdS si è tenuta il 28 novembre 2008, durante la quale la Commissione ha preso atto delle modifiche al PO a seguito dei cambiamenti organizzativi. Successivamente è stata data informativa sulla descrizione del sistema di gestione e controllo, sullo stato di avanzamento del PO 2007-2013 e sulla programmazione delle attività di valutazione del PO. È stata presentata, inoltre, un'indagine ex-post sui percorsi di formazione del 2006 e degli esempi progettuali sulla tematica dell'integrazione dei Sinti e dei Rom svolti nella Programmazione 2000-2006.

Il 24 giugno 2009 il CdS si è riunito per la quarta volta presso la Camera di Commercio a Bolzano; durante la seduta è stata data informativa sullo stato di avanzamento del Programma e, in particolare, le novità in materia di accreditamento, i dati relativi al bando "azioni di sistema", la gara d'appalto per realizzare il piano di comunicazione e il bando relativo all'istituzione di elenchi di esperti nel monitoraggio e nella valutazione. È stato inoltre discusso l'impatto della crisi economica sul Programma, in particolare, si è sottolineata la possibilità di corrispondere un'indennità di frequenza a valere sulle risorse del Programma ai lavoratori che partecipano a corsi di formazione o riqualificazione, che andrebbe ad aggiungersi alle misure di sostegno alla crisi erogate come integrazione salariale con risorse provinciali. È stato illustrato il bando "anti-crisi" lanciato per fronteggiare le problematiche sorte nell'economia locale ed è stata inoltre data informativa su: l'attività di valutazione "Il PO FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano: strumento flessibile di risposta alle problematiche del territorio", con focus particolare sulla strategia di Lisbona, la "flexicurity" e le competenze; il "Contributo del PO alle Pari opportunità di genere e le pari opportunità per tutti – prime indicazioni", da cui emergono delle criticità legate al fatto che le donne spesso concludono contratti di lavoro atipici o meno garantiti dal punto di vista della previdenza sociale; le attività di comunicazione e le iniziative intraprese per l'inclusione delle minoranze Rom e Sinti in Alto Adige, ricordando i progetti attivati in ambito locale. Inoltre, sono state presentate: la best practice "Operatori di pace" e il sistema informativo del Servizio FSE, sottolineandone il carattere flessibile e dinamico. Durante la seduta è stato poi approvato il RAE 2008.

Il 4 giugno 2010 si è tenuta la quinta seduta del CdS, durante la quale è stata data informativa sulle politiche del lavoro messe in atto a valere sulle risorse del Programma per contrastare la crisi economica. È stata inoltre trattata l'informativa sul monitoraggio qualitativo dei progetti "azioni di sistema" avviati con il bando 2008 e l'informativa sulle attività di comunicazione, con riferimento al piano di comunicazione approvato dalla Commissione Europea e pubblicato sul sito web dedicato al Programma e l'informativa dell'AdA sui controlli di sistema sull'AdG e sull'AdC effettuati nel 2009. Durante la seduta è stato poi approvato il RAE 2009.

L'8 giugno 2011 si è svolta la sesta seduta del CdS, durante la quale sono state trattate l'informativa sullo stato di avanzamento del Programma al 31.03.2011 relativamente alla spesa sostenuta e alle previsioni per il 2011 e 2012 e l'informativa sul monitoraggio qualitativo condotto sui progetti relativi ad "azioni di sistema", da cui emerge una prevalenza di progetti riferiti allo sviluppo del sistema delle imprese e attività di ricerca ed analisi. È stata inoltre trattata l'informativa sul rapporto annuale di valutazione, da cui è emersa una buona capacità di impegno e realizzazione da parte del Programma e l'informativa sulle attività di comunicazione realizzate nel corso del 2010, per la quale sono stati esposti i risultati dell'indagine svolta per misurare la conoscenza del FSE. Durante la seduta è stata discussa l'informativa sulle azioni sviluppate a favore dei migranti ed è stato poi approvato il RAE 2010.

Il 7 giugno 2012 si è tenuta la settima seduta del CdS a Palazzo Widmann a Bolzano. Durante la seduta è stata data informativa sullo stato di avanzamento del Programma al 31.03.2012 relativamente alla spesa sostenuta e alle previsioni 2012 e 2013; in particolare è stato sottolineato che, nel primo periodo del 2012, l'attenzione è stata rivolta al controllo e certificazione dei progetti pagati direttamente da scuole e ripartizioni. È stato inoltre trattato il tema relativo al "target giovani nel FSE", da cui è emerso che, nonostante la crisi, l'occupazione giovanile nella Provincia autonoma di Bolzano ha mantenuto livelli piuttosto elevati rispetto alle altre regioni italiane e limitrofe. È stata inoltre discussa l'analisi di genere dei destinatari, con un focus sul target "giovani donne" sottolineando alcuni elementi in linea con le tendenze nazionali ed europee: da un lato, le donne hanno superato gli uomini per grado di formazione e qualificazione, dall'altro, si trovano ancora in situazione di svantaggio dal punto di vista occupazionale. Infine sono state trattate l'informativa sulle attività di comunicazione, l'informativa sulla valutazione unitaria intermedia riguardante aspetti strategici e trasversali della politica regionale e l'informativa

sulla valutazione, inclusi i risultati del terzo rapporto di valutazione e la modifica delle tendenze economiche nell'ultimo semestre a causa della crisi e con un focus particolare sulle donne, sui giovani e immigrati. Durante la seduta è stato inoltre approvato il RAE 2011.

L'ottava seduta del CdS si è tenuta il 6 giugno 2013 a Palazzo Widmann a Bolzano. Durante la seduta è stata data informativa sullo stato di avanzamento del Programma, che nel mese di marzo era stato oggetto di una riprogrammazione per scorporare un importo pari a circa 1,7 M€ dedicato al contributo di solidarietà per le regioni colpite dal terremoto, e l'informativa sulle attività di valutazione, inclusi gli aggiornamenti sull'avanzamento finanziario e fisico del programma e gli approfondimenti relativi ai cambiamenti avvenuti nella realtà socio-economica provinciale a causa della crisi, da cui è emerso, da un lato, che il sistema produttivo e il mercato del lavoro sono stati più performanti rispetto ad altre realtà regionali, dall'altro, il permanere di elementi di debolezza legati alla configurazione del tessuto imprenditoriale, ovvero alla prevalenza di piccole e piccolissime imprese che raramente operano in settori ad alta tecnologia. Il CdS ha inoltre discusso il contenuto dell'informativa sulle attività di comunicazione, che sono state eseguite come previsto dai regolamenti UE. Infine, durante la seduta è stato approvato il RAE 2012.

Il 31 ottobre 2014, il CdS si è riunito per la nona volta nel Palazzo Widmann a Bolzano. Durante la seduta è stata trattata l'informativa sullo stato di avanzamento del Programma al 30.08.2014. È stato inoltre discusso lo stato di attuazione del Programma da un punto di vista di certificazione della spesa da cui è emerso che, nell'anno 2014, non sono state trasmesse domande di pagamento alla Commissione Europea, a causa della sospensione dei pagamenti, le cui motivazioni sono state condivise durante l'informativa relativa al Rapporto annuale di controllo dell'AdA. Un ulteriore punto di discussione è stata l'informativa sull'attività di valutazione: in particolare, è stata presentata l'analisi dell'impatto occupazionale dei corsi finanziati dal Programma. Durante la seduta è stato poi approvato il RAE 2013.

Il 25 giugno 2015, si è tenuta la decima seduta del CdS presso Palazzo Mercantile a Bolzano. Durante la seduta sono state esposte: le problematiche che hanno impattato l'avanzamento della spesa negli ultimi anni della programmazione, i rilievi dell'Audit della Commissione Europea e le azioni intraprese dall'AdG per superare le criticità rilevate. Si è dato atto dello stato di avanzamento del Programma al 30.05.2015 ed è stato informato il

Comitato della necessità di riprogrammare la dotazione del Programma, con un abbattimento a circa 101 M€ (50% UE e 50% quota nazionale). Durante la seduta è stato poi approvato il RAE 2014.

Il 25 maggio 2016 il CdS si è riunito per l'undicesima volta a Palazzo Widmann per trattare: l'informativa sulla preparazione della chiusura del Programma. È stato dato atto delle misure adottate dalla Provincia autonoma di Bolzano sul sistema di controllo e gestione in seguito all'Audit della Commissione Europea e dell'applicazione della rettifica finanziaria forfettaria del 25% sul totale della spesa certificata al 31.12.2013 avvenuta il 19 aprile 2016, in conformità con quanto richiesto dalla Commissione Europea.

Per quanto attiene, invece, all'attivazione delle procedure scritte per la consultazione dei membri del Comitato di Sorveglianza, si riporta nel dettaglio quanto previsto nelle singole procedure.

Il 17 ottobre 2012 è stata attivata la prima procedura scritta di consultazione dei membri del CdS per acquisire il consenso alla riprogrammazione delle risorse, a favore delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal terremoto. È stata prevista una riduzione del PO per € 1.705.614 (pari a -1,06%) e la relativa devoluzione a favore delle regioni italiane colpite dal sisma nel mese di maggio 2012. Il 16 novembre 2012 è stata conclusa la procedura ed è stato comunicato l'esito con cui si è stata data approvazione alla proposta di riprogrammazione del Programma e la devoluzione dei fondi alle regioni terremotate.

Il 12 agosto 2013 è stato approvato, mediante procedura scritta, il verbale della seduta del Comitato di Sorveglianza del 6 giugno 2013, mentre il 9 febbraio 2015 è stato approvato il verbale della seduta del Comitato di Sorveglianza del 31 ottobre 2014.

Il 21 agosto 2015 è stata attivata la procedura scritta di consultazione dei membri del CdS con cui è stata richiesta l'approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, esposta in occasione nella seduta del CdS del 26 giugno 2015. Il 9 settembre 2015 è stato comunicato l'esito della conclusione della procedura scritta che ha approvato la proposta di modifica del PO FSE 2007-2013.

2.7.2 La valutazione

L'attività di valutazione realizzata nel corso della programmazione si è concentrata su due linee di approfondimento: la prima, a più forte caratterizzazione operativa, mentre la seconda su contenuti di natura strategica. In particolare, l'analisi strategica è stata finalizzata da un lato, a verificare l'andamento della programmazione del PO in relazione all'emergere di vecchie e nuove criticità del territorio altoatesino, e, dall'altro, a fornire strumenti analitici per orientare le priorità di investimento della nuova programmazione.

Nel corso dell'anno 2009 è stato avviato il processo di attuazione delle indicazioni contenute nel documento "Informativa sugli orientamenti in materia di valutazione" del gennaio 2008, che fornisce le linee guida e descrive le tematiche più rilevanti sulle quali l'Autorità di Gestione deve concentrare le attività di valutazione del PO FSE.

Nel giugno 2009, è stato presentato un primo documento di valutazione al Comitato di Sorveglianza relativo all'analisi dell'avanzamento del primo biennio di programmazione del PO, inserito in un più ampio contesto analitico ed interpretativo che ha inteso inquadrare le linee programmatiche e le politiche attuative della Provincia rispetto a tematiche ritenute strategiche a livello comunitario, quali la flexsecurity e le competenze come chiave per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'occupazione.

Nel corso dell'anno 2010, è stata predisposta la stesura definitiva del secondo rapporto di valutazione che ha presentato i dati aggiornati al 2010 riguardo alle informazioni sulle attività relative al PO FSE e i risultati raggiunti dalla P.A. di Bolzano rispetto agli obiettivi prefissati e i nuovi traguardi posti da Europa 2020, la crisi e i rischi di marginalizzazione dei giovani e dell'utilizzo del capitale umano e il sistema provinciale della formazione continua e permanente.

Successivamente, nel 2011, è stato presentato il terzo rapporto di valutazione che analizza le caratteristiche più rilevanti del mercato del lavoro nel periodo di programmazione 2007-2013, con l'evidenza degli ottimi livelli raggiunti dagli indicatori della occupazione e disoccupazione, ma solleva anche alcune criticità sulle quali far convergere le azioni del PO FSE: giovani inattivi, innalzamento dei livelli formativi, qualità dell'occupazione femminile e politiche di conciliazione, invecchiamento attivo, innovazione nei sistemi organizzativi sociali e produttivi, ecc.

Inoltre, il rapporto ha compiuto una valutazione operativa del PO FSE da cui è risultata che un'attuazione finanziaria ampiamente soddisfacente, in linea con la prevista programmazione annuale e con una capacità di impegno che si colloca ai primi posti in Italia, anche se la dinamica dei diversi Assi presenta situazioni differenziate, con ritardi nell'Asse V - Transnazionalità e interregionalità e Asse VI – Assistenza tecnica.

Infine, il rapporto ha evidenziato gli indirizzi seguiti e i risultati raggiunti per ciascun Asse, con una segnalazione di quali potrebbero essere gli eventuali riorientamenti delle priorità programmatiche, unitamente a nuovi e più innovativi approfondimenti progettuali. Inoltre, agli approfondimenti condotti nell'esercizio di valutazione operativa a riguardo di alcune tipologie di destinatari, sono stati realizzati altri due focus sugli interventi di formazione continua e su quelli a titolarità degli operatori pubblici.

In sintesi, dunque, il PO FSE di Bolzano si è proposto come uno strumento di programmazione dotato di una grande flessibilità, in grado di coniugare le politiche finalizzate a contrastare le ricadute occupazionali e l'impatto sociale della crisi con quelle dirette a conseguire gli obiettivi di lungo periodo, promuovendo la competitività provinciale, la piena occupazione e la coesione sociale, in connessione con la nuova Strategia Europa 2020.

Nel 2014, invece, le attività sono state focalizzate, dapprima, sulle valutazioni a contenuto strategico, e, in seguito, sulla preparazione del documento di valutazione ex-ante per il nuovo PO 2014-2020. L'evoluzione del contesto economico-sociale, la disponibilità di continui aggiornamenti statistici e di analisi interpretative sono state seguite ai fini della ricostruzione e dell'aggiornamento dell'analisi del contesto socio-economico finalizzata alla predisposizione degli scenari a medio termine cui ancorare la stessa valutazione ex-ante del nuovo Programma. Le attività relative alla valutazione ex ante hanno accompagnato la programmazione al fine di esaminare la scelta dei diversi obiettivi tematici e di verificare che i sistemi di monitoraggio e valutazione siano stati messi a punto. Questo processo è stato caratterizzato da interazioni continue che hanno avuto formalizzazioni in documenti di diversa rilevanza e spessore analitico, sotto forma di approfondimenti metodologici, oppure con la messa a disposizione dell'AdG di analisi di contesto a sostegno della individuazione di opzioni strategiche ed operative.

2.7.3 Il sistema di gestione e controllo

Per la definizione del sistema di gestione e controllo della programmazione 2007-2013 la Provincia autonoma di Bolzano ha provveduto a rivedere il proprio modello organizzativo, anche per garantire la separazione delle funzioni, e a definire le procedure e le piste di controllo. Con nota n. 3621 del 3.03.2009 la Commissione europea ha ritenuto il sistema di gestione e controllo conforme agli artt. 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed ha accettato il sistema.

Con riferimento all'assetto organizzativo la programmazione è stata caratterizzata da diverse modifiche, che hanno riguardato l'articolazione delle strutture dedicate all'attuazione del PO e le principali Autorità del Programma e che hanno in alcuni casi hanno generato dei rallentamenti sull'attuazione stessa di quest'ultimo.

Dal punto di vista della gestione interna del PO, invece, l'AdG ha affrontato diversi livelli di complessità, derivanti da un lato dai citati avvicendamenti organizzativi, dall'altro dalla necessità di intervenire sul sistema di gestione e controllo per conformarlo ai requisiti richiesti per garantire l'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti.

Nello specifico, con Delibera della Giunta Provinciale n. 889 del 2014, che modifica l'allegato A della deliberazione n. 367 del 2008, la Provincia autonoma di Bolzano ha nuovamente modificato la struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo sulla base delle raccomandazioni dell'Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari della Provincia autonoma di Bolzano.

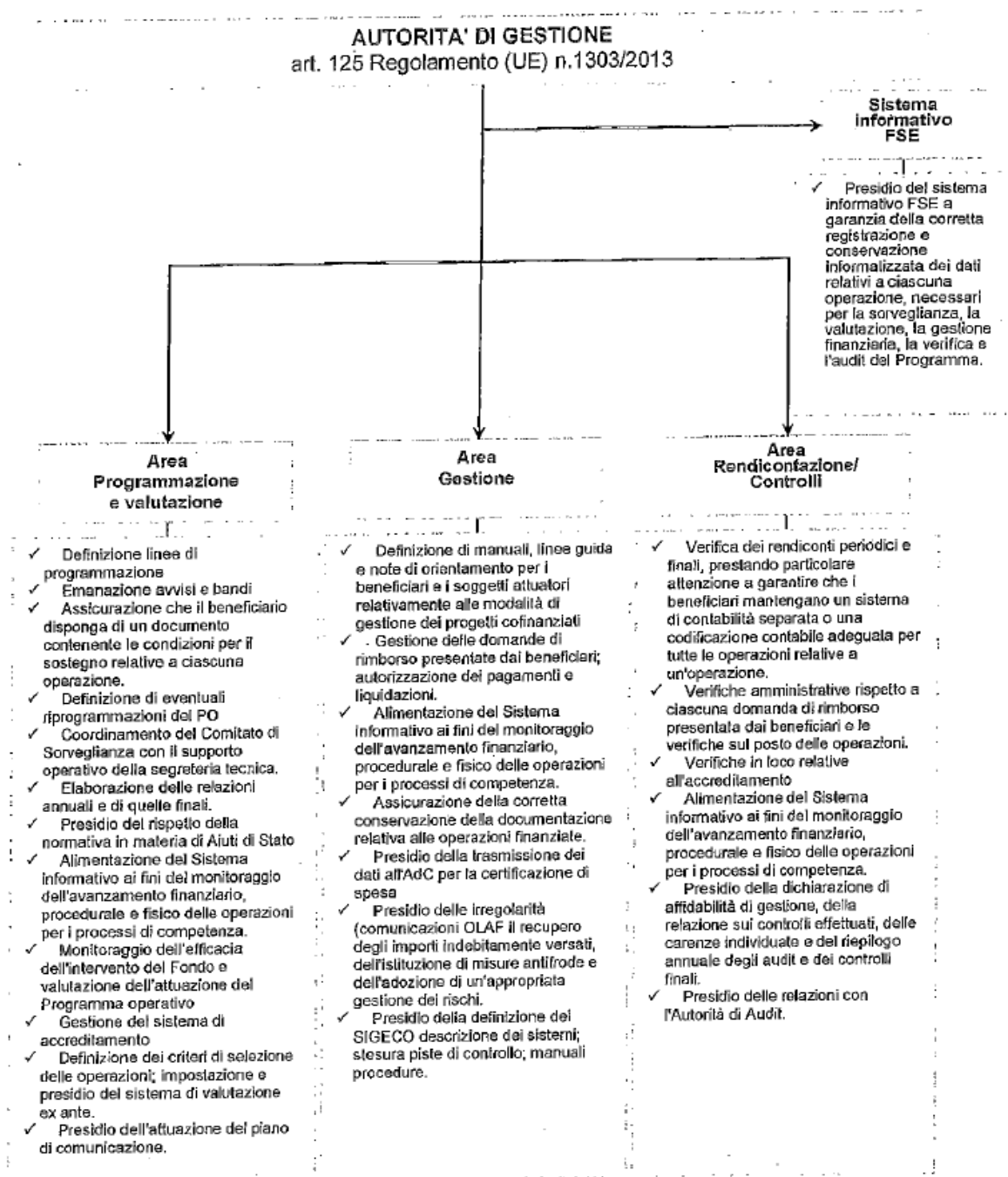
La nuova riorganizzazione dell'assetto strutturale ha implicato la separazione completa della funzione di controllo di primo livello da tutte le altre funzioni collegate alle operazioni al fine di garantire una definizione chiara delle funzioni all'interno dell'Autorità di Gestione e sono state introdotte nuove funzioni di supporto ("Partecipazione ai tavoli di lavoro con le Regioni, i Ministeri e la Commissione Europea per l'attuazione generale del Programma operativo", di "Coordinamento dei Progetti interregionali e transnazionali (art 3 e 8 Reg. (CE) 1081/06)" e "Servizi di traduzione", di competenza dell'Area Programmazione).

La delibera ha anche adottato il Catalogo di misure volte a migliorare il sistema di gestione e controllo delle operazioni del FSE, elaborato dall'Autorità di Gestione a seguito dell'audit realizzato nel dicembre 2013 dalla Commissione Europea e del controllo di sistema da

parte dell'Autorità di Audit. Il catalogo di misure è finalizzato ad assicurare maggiore trasparenza e tracciabilità nella gestione delle operazioni FSE e prevede:

- la separazione della funzione di controllo di primo livello da tutte le altre funzioni collegate alle operazioni;
- l'implementazione di un sistema di valutazione atto a migliorare la congruenza delle operazioni con gli obiettivi programmatici;
- l'introduzione di controlli di gestione adeguati a ridurre il tasso di errore, in particolare con l'adozione di nuove check list di coerenza iniziale e in itinere e controlli di primo livello;
- l'adeguamento del sistema informatizzato.

Si riporta di seguito il modello organizzativo per la gestione del PO FSE, contenuto nella Delibera n.652 del 09.06.2015.



Fonte: Delibera 652 del 09.06.2015

2.7.4 Il sistema informativo

Nel corso della programmazione, il sistema informativo FSE è stato mantenuto efficiente ed operativo, apportando modifiche migliorative per garantire la copertura informativa necessaria per la gestione delle attività cofinanziate.

Il sistema informativo della Provincia autonoma di Bolzano gestisce a livello informatico tutte le informazioni necessarie all'attuazione e al monitoraggio del Programma sulla base dei Regolamenti comunitari. In termini generali le principali caratteristiche del sistema informativo sono:

- la possibilità di accesso con diversi profili e molteplici tipologie di utenze (AdG, AdC, AdA e beneficiari);
- la registrazione dei dati contabili e finanziari di monitoraggio e controllo relativi ai singoli progetti;
- la registrazione di tutte le informazioni relative alle procedure di attivazione dei singoli progetti;
- la registrazione delle attività svolte durante tutto il ciclo di vita dei progetti, dalla presentazione delle proposte all'attività di controllo (amministrativo e in loco), di rendicontazione e di comunicazione;
- la copertura del set di informazioni minimo, come indicato dall'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- l'interoperabilità con sistemi esterni, in particolare il Sistema di Monitoraggio Unitario Progetti 2007-2013;
- l'interfaccia web per i beneficiari e sistema locale per le diverse Autorità;
- l'accesso protetto da password, nel rispetto della normativa vigente;
- l'interfaccia con il sistema web CUP per la richiesta del codice unico di progetto.

Il sistema permette ai beneficiari finali di presentare i progetti via web attraverso un'area protetta del sito provinciale, consentendo in tal modo anche la raccolta dei dati gestionali ai fini dei controlli e al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. Tale area è caratterizzata da sezioni tematiche in cui il beneficiario può:

- presentare le domande di finanziamento a valere sui bandi a chiamata di progetti attivi;
- modificare i propri dati anagrafici;

- presentare domanda di accreditamento;
- visualizzare i progetti approvati, e procedere alla loro gestione attraverso l'inserimento dei dati di avanzamento procedurale, modifica e aggiornamento dei dati finanziari riferiti al preventivo di spesa, rendicontazione delle spese a fronte di richieste di pagamento intermedie e rendicontazione finale;
- inserire i dati dei destinatari delle attività formative;
- inserire i dati riferiti all'efficacia e efficienza previsti dall'accREDITamento.

La procedura informatica consente anche la produzione e il reperimento della documentazione da inviare all'amministrazione provinciale nei termini stabiliti, secondo modelli predefiniti.

Inoltre, le diverse aree dell'AdG, per quanto di propria competenza, provvedono ad alimentare il sistema informativo con le informazioni relative all'avanzamento del progetto.

In particolare:

- l'Area Progetti è responsabile dell'area relativa alla gestione dei progetti, caricando le informazioni principali, quali la data della convenzione o altri atti rilevanti per il progetto, e le informazioni relative ai controlli amministrativi realizzati in itinere e di verifica del rendiconto finale. Inoltre, il sistema informativo permette di estrarre dati utili per l'informazione e la pubblicità del programma e conserva in formato elettronico i principali documenti relativi a ciascun progetto;
- l'Area Valutazione ed Accredimento inserisce i dati relativi alla valutazione e selezione delle proposte e attraverso il sistema verifica le informazioni relative agli enti accreditati;
- l'Area Controlli provvede a caricare i dati relativi alle verifiche in loco, sia in itinere che finali. Il sistema predispone per ciascun progetto una check list pre-compilata per i controlli in loco e il controllore procede quindi a completare la check list durante il controllo e rientrato in ufficio carica automaticamente la check list compilata, registrando sul sistema i dati e gli esiti di ciascuna verifica;
- l'Area Gestione Finanziaria e Dati ha accesso ai dati finanziari del Programma Operativo, e può predisporre la richiesta di rimborso da inviare all'AdC;
- l'Area Programmazione, dunque, dispone delle informazioni necessarie per il monitoraggio dell'avanzamento del Programma Operativo, per la predisposizione di

rapporti annuali di esecuzione e relazioni per il Comitato di Sorveglianza, e per raccogliere gli elementi per la verifica del rispetto della normativa sugli aiuti di stato.

Nel corso del 2012, è stata implementata una nuova area web destinata ai funzionari dell'amministrazione con il fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli finanziari sui pagamenti intermedi e finali, nonché per velocizzare le procedure amministrative e la tracciabilità delle attività di controllo rendicontuale. Tale area web, integrata al database contenente i dati dei beneficiari finali, consente la verifica delle spese pagate, la possibilità di apportare rettifiche, di inserire tagli di spesa non ammissibile, di tracciare tutti i controlli in termini di non ammissibilità delle spese e degli importi a riserva e di stampare report di controllo da allegare alle check list di verifica finanziaria.

Il sistema informativo è anche strumento di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e garantisce la completa integrazione e scambio dei dati con il sistema di monitoraggio del QSN nazionale dell'Igrue. Un modulo dedicato si occupa dello scambio dei dati di monitoraggio attraverso la porta di dominio del ministero del Tesoro Igrue, tramite l'interfacciamento dei servizi OpenSPcoop messi a disposizione dal servizio informativo provinciale.

Nel corso del 2013 si è provveduto a migliorare ulteriormente la procedura di controllo dei rendiconti intermedi, prevedendo tutte le tipologie di controllo previste e si è provveduto ad esplicitare il collegamento tra le spese certificate e le dichiarazioni di spesa del beneficiario finale a seguito dei controlli di ammissibilità della spesa al fine di completare la tracciabilità dei controlli. È stata anche inserita una nuova sezione dedicata alla comunicazione dei dati delle aziende per i progetti di formazioni multaziendale e la raccolta digitalizzata delle dichiarazioni de minimis in ottica di semplificazione e dematerializzazione degli adempimenti amministrativi.

Inoltre, dal mese di settembre 2014 è stato avviato lo sviluppo di nuove procedure di controllo per migliorare la tracciabilità delle fasi di controllo rendicontuale per quanto riguarda le richieste di rimborso e i rendiconti finali dei progetti cofinanziati e sono state implementate funzioni di registrazione delle checklist di controllo nelle diverse tipologie previste: coerenza; stato iniziale; aiuti di stato (se previsti); acconto; intermedio; saldo.

Il sistema informativo consente la creazione e la validazione delle checklist, garantendo l'accesso alla procedura solo agli utenti con permessi dedicati ai controlli nella fase di gestione e rendicontazione dei progetti, mentre le informazioni sono memorizzate e

bloccate sulla banca dati del sistema, consentendo l'archiviazione del modulo stampato dell'esito dei controlli, controfirmato dal funzionario competente.

Inoltre, è stata implementata una procedura all'interno del sistema informatico dell'AdG per consentire la registrazione dei controlli finali, a seguito della presentazione della proposta di rendiconto da parte del soggetto attuatore. La procedura di controllo del rendiconto finale, invece, consente la redazione del verbale finale di controllo, in cui vengono evidenziati gli esiti della verifica relativamente a:

- Controllo rendicontazione finale, in cui sono inserite tutte le informazioni rilevate in fase di controllo registri e documenti. Questa sezione è ulteriormente suddivisa nelle seguenti sottosezioni: generale, controllo registri, controllo realizzazione, destinatari, controllo spese, aiuti di stato, delega e affidamenti, note generali.
- Rettifica spese, dove è possibile visualizzare tutte le spese pagate dal beneficiario finale associate al progetto e incluse nel rendiconto finale. Per ogni spesa è possibile inserire tagli e non ammissibilità. La procedura calcola in automatico i valori finali sulle singole voci di spesa visualizzate nel prospetto generale;
- Tagli trasversali e massimali, in cui per ogni voce di spesa è possibile inserire gli importi riferiti al taglio complessivo in caso di superamento dei massimali previsti;
- Massimo rendicontabile: valori proposti rispetto a riparametrazioni proporzionali ai valori approvati.

2.7.5 Il sistema di accreditamento

Nel corso del ciclo di programmazione l'Ufficio FSE ha rilasciato l'accreditamento definitivo a 6 tipologie di organismi di formazione e orientamento. Gli organismi accreditati in totale sono 89 e risultano così suddivisi:

Tabella 25 - Classificazione dei e gli enti accreditati

Enti pubblici		Enti privati	
Altri organismi	-	Altri organismi	18
Ente di formazione	2	Ente di formazione	42
Ente territoriale, locali e loro strutture	8	Ente territoriale, locali e loro strutture	-
Istituti scolastici	2	Istituti scolastici	3
Scuole di formazione professionale	12	Scuole di formazione professionale	-
Università	2	Università	-
Totale	26		63

3. Attuazione degli assi prioritari

3.1 Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli obiettivi specifici previsti nell'Asse I sono tre:

- a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

L'importo complessivamente certificato sull'Asse ammonta a € 20.698.066,11.

Con riferimento ai singoli obiettivi specifici, l'obiettivo specifico "a" è il più significativo per importo certificato: € 8.798.878,17 (42,5% dell'importo certificato sull'Asse), seguito dall'obiettivo "b" che presenta un importo certificato pari a € 7.362.216,33 (35,6%).

Tabella 26 - Importo certificato per obiettivo specifico – Asse I Adattabilità

Obiettivo specifico	Durante il ciclo di programmazione	
	Importo certificato	% certificato
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	€ 8.798.878,17	42,5%
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	€ 7.362.216,33	35,6%
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	€ 4.536.971,61	21,9%
Totale	€ 20.698.066,11	100,0%

L'Asse I - Adattabilità vede un numero di progetti realizzati sull'Asse al termine della programmazione pari a 293.

Tabella 27 - Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse I Adattabilità

	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	293	293	293

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico, la distribuzione dei progetti approvati, avviati e conclusi si osserva quanto segue:

- i progetti si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "a" per il 46,8% (137 progetti);
- coerentemente con la finalità dell'Asse, il 77,8% dei progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti ad attività di formazione per occupati (228 progetti).

Tabella 28 - Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse I Adattabilità

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
a	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	1
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	4	4	4
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	6	6	6
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	109	109	109
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	15	15	15
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	1
	Totale	137	137	137
b	Altri servizi per la collettività - Assistenza	2	2	2

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
	sociale ed altri servizi alla persona			
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	77	77	77
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	3	3	3
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	4	4	4
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. – Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	2
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	3	3	3
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. – assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1	1
	Totale	93	93	93
c	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	3	3	3
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	1
	Contributi ed incentivi al lavoro - incentivi alle persone per il lavoro autonomo	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	2
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione per	42	42	42

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
	occupati (o formazione continua)			
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	4	4	4
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	4	4	4
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. – assistenza alla redazione di piani e programmi	1	1	1
	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
	Totale	63	63	63

I destinatari dei progetti avviati sono 33.315 e quelli coinvolti nelle attività concluse rappresentano il 96,8%.

Tabella 29 - Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse I Adattabilità

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	41.381	33.315	32.246

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico “a”, “b” e “c”, il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse. Al termine della programmazione si osserva quanto segue: i partecipanti dei progetti avviati si concentrano per il 52,2% nell’obiettivo “b” e il 39,0% nell’obiettivo “a”. Si evidenzia che, rispetto a tutti gli Assi, nell’obiettivo “b” si concentra il più alto numero di destinatari avviati, pari al 37,6% (17.404) sul totale; considerando le tipologie di progetti avviati nei tre obiettivi si osserva che il maggior numero di destinatari (93,4%) è coinvolto in attività di formazione per occupati, pari a 31.100 di cui il 22,3% sono donne.

Tabella 30 - Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse I Adattabilità

Ob. Spec.	Tipologia progetto				
		Approvati	Avviati	di cui F.	Conclusi
a	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	15	17	13	17
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	15.202	11.225	2.736	11.082
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	104	101	99	89
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1.644	1.651	285	1.617
	Totale	16.965	12.994	3.133	12.805
b	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	18.853	17.356	3.012	16.620
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	45	48	9	36
	Totale	18.898	17.404	3.021	16.656
c	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	23	33	3	25
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	5.112	2.519	1.176	2.433
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	83	133	48	131
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	300	232	74	196
	Totale	5.518	2.917	1.301	2.785

Relativamente alle imprese beneficiarie degli interventi, si evidenzia che per tutti gli obiettivi specifici risultano maggioritarie le micro imprese (n. di addetti da 1 a 9). Ciò riflette la configurazione del tessuto imprenditoriale della Provincia autonoma di Bolzano caratterizzato dalla prevalenza di micro e piccole imprese.

Tabella 31 - Imprese beneficiarie degli interventi avviati al 31.12.2015

Obiettivo Specifico	Dimensione impresa			
	Micro	Piccola	Media	Grande
	1-9 addetti	10-49 addetti	50-249 addetti	> 249 addetti
a	285	194	58	16
b	209	150	45	9
c	35	10	4	5
Totale	529	354	107	30

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari dei progetti si sottolinea quanto segue:

- il 22,4% è rappresentato da donne, presenti per il 42,0% nell'obiettivo specifico "a";
- gli occupati sono il 98,9%, di cui il 10,5% sono lavoratori autonomi;
- l'82,4% dei destinatari rientra nella fascia di età 25-54 anni;
- sono prevalenti i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (40,6%) e al livello ISCED 1 e 2 (30,4%).

Tabella 32 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse I Adattabilità

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	25.860	
	F	7.455	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	32.943	7.263
	<i>Lavoratori autonomi</i>	3.446	998
	Disoccupati	298	128
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	34	23
	Persone inattive	74	64
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	74	64
Età	15-24 anni	4.571	985
	55-64 anni	1.288	329
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	17	16
	Persone disabili	1	-
	Altri soggetti svantaggiati	3	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	10.122	1.710
	ISCED 3	13.512	3.664
	ISCED 4	6.005	773

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
ISCED 5 e 6		3.676	1.308

Tabella 33 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico a) – Asse I - Adattabilità

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	9.861	
	F	3.133	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	12.864	3.030
	<i>Lavoratori autonomi</i>	583	326
	Disoccupati	67	46
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	23	18
	Persone inattive	63	57
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	63	57
Età	15-24 anni	1.213	410
	55-64 anni	457	144
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	17	16
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	3	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.113	752
	ISCED 3	5.998	1.564
	ISCED 4	1.525	299
	ISCED 5 e 6	1.358	518

Tabella 34 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico b) – Asse I - Adattabilità

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	14.383	
	F	3.021	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	17.389	3.012
	<i>Lavoratori autonomi</i>	2.085	279
	Disoccupati	14	8
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	3	2
	Persone inattive	1	1
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	1
Età	15-24 anni	3.141	493

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
	55-64 anni	651	100
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.376	633
	ISCED 3	6.096	1.498
	ISCED 4	4.212	356
	ISCED 5 e 6	1.720	534

Tabella 35 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico c) – Asse I - Adattabilità

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	1.616	
	F	1.301	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.690	1.221
	<i>Lavoratori autonomi</i>	778	393
	Disoccupati	217	74
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	8	3
	Persone inattive	10	6
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	10	6
Età	15-24 anni	217	82
	55-64 anni	180	85
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	Persone disabili	1	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	633	325
	ISCED 3	1.418	602
	ISCED 4	268	118
	ISCED 5 e 6	598	256

Analisi qualitativa

Il primo Avviso della programmazione, approvato dalla Giunta provinciale con la Delibera n. 2020 del 18 giugno 2007 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Provincia n. 27/I-II del 3 luglio 2007, ha riguardato gli Assi I, II, III e IV del PO.

L'avvio delle azioni sull'Asse I ha consentito di soddisfare bisogni ed esigenze dei lavoratori e del tessuto produttivo, e di aggredire così alcune criticità proprie del mercato del lavoro altoatesino; si è sostenuta in particolar modo la transizione delle imprese locali verso un modello produttivo in cui il valore aggiunto è espressione crescente di beni immateriali fondati sulla conoscenza, l'innovazione e su una maggiore e più diffusa offerta di lavoratori in possesso di *skill* e competenze avanzate.

L'andamento degli impegni delle operazioni approvate rispetto a quelli previsti a valere dell'Asse ha confermato, durante tutta la programmazione, l'elevata richiesta di questa tipologia di interventi da parte sia dei lavoratori sia del tessuto produttivo. Ciò ha rappresentato un segnale dell'impegno delle aziende ad investire, fin dall'inizio della programmazione, sulle competenze dei lavoratori occupati in quanto modalità fondamentale attraverso cui sostenere e favorire il processo di trasformazione produttivo in atto verso vantaggi competitivi basati sul fattore conoscenza.

Di seguito si riportano, per ciascun obiettivo specifico di Asse I, le tipologie di intervento individuate come prioritarie:

Obiettivo specifico I.a

- interventi formativi rivolti a persone occupate con bassi livelli di competenze e di istruzione;
- interventi formativi rivolti a persone occupate over 45 (almeno il 60%);
- progetti rivolti ai giovani e/o immigrati, e/o donne occupate/i (almeno il 60%);
- progetti rivolti a persone con contratti di lavoro precari e/o atipici e/o flessibili (part time, stagionali);
- progetti relativi alle microimprese (in base ai dipendenti e al fatturato).

Obiettivo specifico I.b

- progetti che concorrono ad attenuare per le donne le differenze retributive;

- progetti relativi a PMI e micro-imprese;
- interventi formativi mirati a stimolare attitudini motivazionali, accrescere competenze professionali per lavoratori che rischiano di inserirsi in attività di lavoro con bassi standard qualitativi;
- progetti che prevedono forme di affiancamento dei/delle giovani lavoratori/ici.

Obiettivo specifico I.c

- progetti rivolti al settore dei servizi;
- progetti rivolti ad aziende/settori interessati da processi di ristrutturazione (es. mobilità, CIGS);
- progetti relativi a imprese in fase di avvio operanti nei settori a maggiori tassi/contenuti di innovazione;
- progetti che prevedono partenariati con istituti di ricerca;
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo.

Nel corso del 2008 è stato approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 1023 dell'8 aprile 2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 15/I-II del 8.4.2008 e scaduto il 15 maggio 2008, l'Avviso per la presentazione di Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2008-2009 a valere sugli Assi I, II, III e IV.

Sempre nel 2008 è stato approvato un bando per la presentazione di azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2009-2010, approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 2942 del 25 agosto 2008, pubblicato sul Suppl. n. 2 al Bollettino ufficiale della Regione n. 37 del 9.9.2008 e scaduto il 30 ottobre 2008 sempre a valere sui sopracitati Assi del PO.

Relativamente all'obiettivo specifico "a", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei due bandi emanati nel 2008 sono state le seguenti:

- interventi formativi rivolti a persone occupate con bassi livelli di competenze e di istruzione;
- interventi formativi rivolti a persone occupate over 45 (almeno il 60%);
- progetti rivolti ai giovani e/o immigrati, e/o donne occupate/i (almeno il 60%);
- progetti rivolti a persone con contratti di lavoro precari e/o atipici e/o flessibili (part time, stagionali);

- progetti relativi alle microimprese (in base ai dipendenti e al fatturato);
- studi e analisi anche per la verifica e messa a punto di modelli pilota nell'ambito della formazione continua e/o per la misurazione degli effetti delle azioni formative attuate sul FSE;
- studi e analisi per la definizione di standard formativi da adottare nell'ambito della formazione continua;
- studi, ricerche e azioni per rafforzare i sistemi della formazione continua al fine di includere le competenze rilevabili nei diversi luoghi di apprendimento formale, non formale e informale per una personalizzazione efficace della formazione.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "b", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che concorrono alla progressione di carriera e/o ad attenuare le differenze retributive per le donne;
- progetti relativi a PMI e/o micro-imprese;
- interventi formativi mirati a stimolare attitudini motivazionali, accrescere competenze professionali a lavoratori/ici che rischiano di svolgere attività dequalificate;
- progetti che prevedono forme di affiancamento dei/delle giovani lavoratori/ici da parte di quelli più anziani e di valorizzazione dei ricambi generazionali;
- progetti che mirano ad una migliore conciliazione d tra tempi di lavoro e tempi familiari;
- studi e analisi di fattibilità per strumenti innovativi atti a favorire l'equilibrio tra lavoro e vita privata;
- azioni volte all'attivazione di reti locali e al coinvolgimento della cittadinanza per il miglioramento della condizione delle donne sul lavoro anche in relazione alle differenze retributive;
- studi e modelli per la modernizzazione degli assetti organizzativi che favoriscono la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari;
- studi, analisi e progettazioni operative che favoriscono l'innovazione organizzativa per il miglioramento della qualità del lavoro; • azioni che favoriscono la promozione della responsabilità sociale delle imprese;
- azioni per il perfezionamento dei sistemi di qualità, sicurezza e ambiente (QSA).

Con riferimento all'obiettivo specifico "c", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che mirano allo sviluppo sostenibile e/o all'uso e/o alla diffusione di nuove conoscenze tecnologiche ed organizzative;
- progetti rivolti ad aziende/settori interessati da processi di ristrutturazione (es. mobilità, CIGS ecc.);
- progetti rivolti ad imprese in fase di avvio operanti in settori con maggiori contenuti di innovazione;
- progetti che prevedono partenariati con istituti di ricerca;
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo;
- azioni di accompagnamento alle imprese (coaching, mentoring, consulenze ecc.) con particolare attenzione a quelle in fase di avvio a supporto del mercato del lavoro locale;
- studi di fattibilità, analisi e sperimentazioni a supporto dello sviluppo di imprenditorialità innovative in settori strategici del mercato del lavoro locale;
- azioni che mirano a sostenere/sviluppare le strategie di innovazione tecnico-organizzative delle imprese;
- azioni di accompagnamento volte a facilitare la divulgazione, conoscenza ed utilizzazione delle iniziative promosse dalla Comunità europea volte a migliorare l'innovazione e l'occupazione e a supportare il sistema del mercato del lavoro locale.

Nel corso del 2009 il Servizio FSE ha proseguito nell'azione di programmazione pubblicando un bando per la presentazione di proposte progettuali: Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione per il periodo 2009-2010, a valere sugli Assi I, II, III e IV, approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 570 del 23.02.2009, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 10 Supplemento n. I-II del 03.03.2009 e scaduto il 15.05.2009.

Le tipologie di intervento prioritarie individuate dal bando sopracitato, data la situazione di crisi economica, sono state identificate nelle operazioni rivolte a imprese e a settori che presentavano segnali di crisi sul territorio provinciale e che prevedevano attività formative e/o di accompagnamento rivolte alla riqualificazione e all'innalzamento delle competenze di lavoratori ed imprenditori.

Parallelamente, in considerazione dell'Anno europeo 2009 della creatività e della innovazione e del fatto che l'innovazione, l'adattabilità e l'innalzamento delle conoscenze sono elementi per superare la crisi economica, sono stati considerati prioritari i progetti formativi in imprese coinvolte in processi di riorganizzazione della filiera produttiva, della struttura aziendale, di innovazione tecnologica, di riconversione per il risparmio energetico e in progetti di ricerca e sviluppo.

Relativamente all'obiettivo specifico "a", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando emanato nel 2009 sono state le seguenti:

- interventi formativi rivolti a persone over 45 (in particolare donne) occupate in ambiti oggetto di cambiamenti nei sistemi produttivi e/o in settori colpiti da crisi economica;
- progetti rivolti ai lavoratori con contratti di lavoro precari e/o atipici e/o flessibili (part time, stagionali) con particolare rilevanza a coloro che sono presenti in settori colpiti da crisi economica;
- interventi formativi rivolti ad occupati in settori produttivi che sono fortemente esposti alla concorrenza internazionale e a fenomeni di delocalizzazione produttiva;
- progetti relative alle microimprese.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "b", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti mirati al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale e/o della società dell'informazione in raccordo con le mutazioni economiche del territorio;
- progetti finalizzati a favorire i cambiamenti tecnico organizzativi nelle PMI e micro imprese, sia agendo sull'innovazione e sulla modernizzazione degli assetti organizzativi, che favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari.

Con riferimento all'obiettivo specifico "c", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che mirano allo sviluppo sostenibile e/o all'uso e/o alla diffusione di nuove conoscenze tecnologiche ed organizzative;
- progetti rivolti ad aziende/settori interessati da processi di ristrutturazione (es. mobilità, CIGS ecc.);
- progetti rivolti ad imprese in fase di avvio operanti in settori con maggiori contenuti di innovazione;

- progetti che prevedono partenariati con istituti di ricerca;
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo;
- promozione di spin off e spin out da istituti di ricerca e imprese (sensibilizzazione, realizzazione di prototipi, tutoring, sostegno manageriale e tecnologico ai potenziali soggetti imprenditori).

Nel corso del 2010 l'Ufficio FSE ha pubblicato due bandi per la presentazione di proposte progettuali: un bando per la presentazione di "Progetti di formazione e orientamento", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 691 del 26.04.2010, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 18 Supplemento n. II del 04.05.2010 e scaduto il 23.06.2010 e un bando per la presentazione di "Azioni di sistema", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 1196 del 19.07.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 30 Supplemento n. I del 27.07.2010 e scaduto il 15.10.2010.

Le tipologie di intervento individuate come prioritarie per tali bandi, in considerazione dell'Anno europeo 2010 della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sono state individuate nelle iniziative che concorrono allo sviluppo della qualità della vita, delle competenze e dell'occupazione per tutti. Inoltre, data la situazione di crisi economica, sono state identificate come prioritarie quelle operazioni che, rivolte a persone ed imprese che risentono della crisi economica in atto, prevedono attività formative e/o di accompagnamento finalizzate alla riqualificazione e all'innalzamento delle competenze di lavoratori ed imprenditori. La Provincia ha inteso quindi confermare la strategia di intervento per affrontare la crisi economica, considerando prioritari gli interventi anticrisi e a sostegno dell'innovazione, e contemporaneamente ha inteso accrescere gli sforzi per ridurre la burocrazia e velocizzare l'iter delle pratiche attraverso la semplificazione amministrativa.

Relativamente all'obiettivo specifico "a", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi emanati nel 2010 sono state le seguenti:

- interventi formativi rivolti a persone over 45 (in particolare donne) occupate (e/o in CIGO/CIGS) in ambiti oggetto di cambiamenti nei sistemi produttivi e/o in settori colpiti dalla crisi economica;
- progetti rivolti ai lavoratori con contratti di lavoro precari e/o atipici e/o flessibili (part time, stagionali) con particolare rilevanza a coloro che sono presenti in settori colpiti da crisi economica;

- interventi formativi rivolti ad occupati (e/o in CIGO/CIGS) in settori produttivi che sono fortemente esposti alla concorrenza internazionale e a fenomeni di delocalizzazione produttiva;
- progetti e piani formativi relativi alle microimprese con particolare attenzione a quelle artigianali;
- progetti rivolti a lavoratori e lavoratrici (quadri, tecnici ecc.), titolari di imprese che, coinvolti dai processi di innovazione e riorganizzazione aziendale, necessitano di una specializzazione e personalizzazione delle opportunità formative;
- studi e analisi per la verifica e messa a punto di modelli pilota nell'ambito della formazione continua con particolare attenzione all'innovazione nelle metodologie didattiche;
- sviluppo di modelli e progetti pilota di formazione continua rivolti a persone a rischio di esclusione sociale e di espulsione dal mercato del lavoro;
- studi e analisi per la definizione operativa di standard formativi secondo il metodo concreto di apprendimento per "competenze" da adottare nell'ambito della formazione continua;
- azioni e sperimentazioni pilota per rafforzare i sistemi della formazione continua al fine di includere le competenze rilevabili nei diversi luoghi di apprendimento formale, non formale e informale per una personalizzazione efficace della formazione.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "b", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti mirati al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale e/o della società dell'informazione in raccordo con le mutazioni economiche del territorio;
- progetti finalizzati a favorire i cambiamenti tecnico organizzativi nelle PMI e micro imprese, sia agendo sull'innovazione e sulla modernizzazione degli assetti organizzativi, che favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari;
- studi e analisi di fattibilità, modelli e progetti pilota per la definizione di strumenti innovativi soprattutto nell'ambito degli assetti organizzativi atti a favorire un migliore equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata;
- azioni che favoriscono la promozione della responsabilità sociale delle imprese

anche in un'ottica di genere attraverso la definizione di codici etici, linee guida, carte di valori, etc. e con attenzione al ruolo della cooperazione sociale;

- modelli e progetti pilota per il perfezionamento dei sistemi di qualità, ambiente, sicurezza e benessere organizzativo.

Con riferimento all'obiettivo specifico "c", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che mirano allo sviluppo sostenibile e/o all'uso e/o alla diffusione di nuove conoscenze tecnologiche ed organizzative; - progetti rivolti ad aziende/settori interessati da processi di ristrutturazione (es. mobilità, CIGS, ecc.);
- progetti che prevedono partenariati con istituti di ricerca;
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo;
- azioni di accompagnamento alle imprese (coaching, mentoring, consulenze ecc.) con particolare attenzione a quelle in fase di avvio a supporto del sistema del lavoro provinciale e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi soprattutto in relazione a ristrutturazioni aziendali o settoriali;
- studi di fattibilità, analisi e sperimentazioni a supporto dello sviluppo di imprenditorialità innovative in settori strategici del mercato del lavoro provinciale anche con riferimento all'ambito della cooperazione sociale.

Nel corso del 2011, l'Ufficio FSE ha pubblicato un bando per la presentazione di "Progetti di formazione e orientamento da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2011-2012 a valere sugli Assi I, II, III e IV, approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 573 del 11.04.2011, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 17 Supplemento n. I del 26.04.2011 e scaduto il 15 giugno 2011.

Le tipologie di intervento individuate come prioritarie per tale bando, in considerazione degli effetti della situazione di crisi economica, sono state identificate nei progetti rivolti a persone e imprese che facilitano l'inserimento nel mercato del lavoro e il mantenimento dell'occupazione dei giovani e di altre categorie di persone a maggior rischio di esclusione, quali le donne, le persone over 45 anni e quelle con basso titolo di studio.

Relativamente all'obiettivo specifico "a", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando emanato nel 2011 sono state le seguenti:

- interventi formativi aziendali e multiaziendali rivolti a persone occupate (e/o in CIGO/CIGS) in ambiti oggetto di cambiamenti nei sistemi produttivi e/o in settori

colpiti dalla crisi economica oppure fortemente esposti alla concorrenza internazionale e a fenomeni di delocalizzazione produttiva;

- progetti e piani formativi relativi alle microimprese con particolare attenzione a quelle artigianali;
- progetti rivolti a lavoratori e lavoratrici (quadri, tecnici ecc.), titolari di imprese che, coinvolti dai processi di innovazione e riorganizzazione aziendale, necessitano di una specializzazione e personalizzazione delle opportunità formative.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "b", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti mirati al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale e/o della società dell'informazione in raccordo con le mutazioni economiche del territorio;
- progetti finalizzati a favorire i cambiamenti tecnico organizzativi nelle PMI e micro imprese, sia agendo sull'innovazione e sulla modernizzazione degli assetti organizzativi, che favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari.

Con riferimento all'obiettivo specifico "c", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che mirano allo sviluppo sostenibile e/o all'uso e/o alla diffusione di nuove conoscenze tecnologiche ed organizzative;
- progetti rivolti ad aziende/settori interessati da processi di ristrutturazione (es. mobilità, CIGS, ecc.);
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo, anche attraverso la cooperazione.

Nel corso del 2012 l'Ufficio FSE, oltre ad un bando per la presentazione di "Azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del FSE per il periodo 2012-2013 a valere sull'Asse II, approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 2018 del 30.12.2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 3 Supplemento n. I del 17.01.2012 e scaduto il 19.03.2012, ha approvato un bando per la presentazione di "Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2012-2013 a valere sugli Assi I, II, III e IV, approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 865 dell'11.06.2012, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 25 Supplemento n. I del 19.06.2012 e scaduto il 09 agosto 2012.

Le tipologie di intervento individuate come prioritarie per il bando azioni di formazione, in considerazione della situazione di crisi economica, dell'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, e delle priorità di Europa 2020, sono state identificate nei progetti rivolti a persone e imprese finalizzati all'inserimento e alla permanenza nel mercato del lavoro in un'ottica di crescita e sviluppo della competitività, e ad innalzare le competenze dei giovani e degli adulti e di altre categorie di persone a maggior rischio di esclusione e discriminazione, quali le donne, le persone over 50 anni e quelle con basso titolo di studio.

Relativamente all'obiettivo specifico "a", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando emanato nel 2011 sono state le seguenti:

- interventi formativi aziendali e multiaziendali rivolti a persone occupate (e/o in CIGO/CIGS) in ambiti oggetto di cambiamenti nei sistemi produttivi e/o in settori colpiti dalla crisi economica oppure fortemente esposti alla concorrenza internazionale e a fenomeni di delocalizzazione produttiva;
- progetti e piani formativi relativi alle microimprese con particolare attenzione a quelle artigianali;
- progetti rivolti a lavoratori e lavoratrici (quadri, tecnici ecc.), titolari di imprese che, coinvolti dai processi di innovazione e riorganizzazione aziendale, necessitano di una specializzazione e personalizzazione delle opportunità formative;
- interventi formativi rivolti a persone in età più avanzata (over 45, in particolare donne) occupate in ambiti oggetto di cambiamento nei sistemi produttivi.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "b", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti mirati al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale e/o della società dell'informazione in raccordo con le mutazioni economiche del territorio;
- progetti finalizzati a favorire i cambiamenti tecnico organizzativi nelle PMI e micro imprese, sia agendo sull'innovazione e sulla modernizzazione degli assetti organizzativi, che favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari;
- progetti che prevedono forme di affiancamento dei/delle giovani lavoratori/trici da parte di quelli più anziani e di valorizzazione dei ricambi generazionali;
- azioni per il perfezionamento dei sistemi di qualità, sicurezza e ambiente (QSA).

Con riferimento all'obiettivo specifico "c", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che mirano allo sviluppo sostenibile e/o all'uso e/o alla diffusione di nuove conoscenze tecnologiche ed organizzative;
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo;
- interventi formativi a supporto dell'attuazione di piani di sviluppo aziendali, finalizzati alla promozione della competitività.

L'Ufficio FSE nel corso del 2013 ha pubblicato tre bandi per la presentazione di proposte progettuali. Oltre al bando esclusivamente dell'Asse V Transnazionalità e interregionalità del PO FSE 2007-2013, è presente un bando per la presentazione di "Azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del FSE per il periodo 2013-2014 a valere sugli Assi I, II, III e IV (approvato con Delibera della Giunta provinciale n.7 del 14.01.2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 4 Supplemento n. 5 del 22.01.2013 e scaduto il 14.03.2013) che ha attribuito la priorità ai progetti volti a facilitare la crescita e lo sviluppo della competitività e l'accesso al mercato del lavoro, all'istruzione e alla formazione, a sconfiggere la discriminazione e affrontare gli aspetti dell'esclusione sociale legati a genere ed età, a promuovere l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili, a sviluppare modelli innovativi ed attuare progetti pilota per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico. Un ulteriore bando presentato ha riguardato Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2013-2014 a valere sugli Assi I, III e IV (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 496 del 02.04.2013, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 15 Supplemento n. 1 del 09.04.2013 e scaduto il 31 maggio 2013), che ha individuato come prioritarie le operazioni finalizzate a trasmettere competenze e conoscenze strettamente connesse a un particolare fabbisogno del territorio, in particolare ai lavoratori *over 45*, ai giovani *under 30* e ai cosiddetti "*neet*" (giovani non occupati e non inclusi in percorsi di istruzione e formazione).

Relativamente all'obiettivo specifico "a", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi emanati nel 2013 sono state le seguenti:

- interventi formativi aziendali e multiaziendali rivolti a persone occupate (e/o in CIGO/CIGS) in ambiti oggetto di cambiamenti nei sistemi produttivi e/o in settori colpiti dalla crisi economica oppure fortemente esposti alla concorrenza internazionale e a fenomeni di delocalizzazione produttiva;

- progetti e piani formativi relativi alle microimprese con particolare attenzione a quelle artigianali;
- progetti rivolti a lavoratori e lavoratrici (quadri, tecnici ecc.), titolari di imprese che, coinvolti dai processi di innovazione e riorganizzazione aziendale, necessitano di una specializzazione e personalizzazione delle opportunità formative;
- interventi formativi rivolti a persone in età più avanzata (over 45, in particolare donne) occupate in ambiti oggetto di cambiamento nei sistemi produttivi;
- studi e analisi per la verifica e messa a punto di modelli pilota nell'ambito della formazione continua con particolare attenzione all'innovazione nelle metodologie didattiche;
- sviluppo di modelli e progetti pilota di formazione continua rivolti a persone a rischio di esclusione sociale e di espulsione dal mercato del lavoro.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "b", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti mirati al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale e/o della società dell'informazione in raccordo con le mutazioni economiche del territorio;
- progetti finalizzati a favorire i cambiamenti tecnico organizzativi nelle PMI e micro imprese, sia agendo sull'innovazione e sulla modernizzazione degli assetti organizzativi, che favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari;
- progetti che prevedono forme di affiancamento dei/delle giovani lavoratori/trici da parte di quelli più anziani e di valorizzazione dei ricambi generazionali;
- azioni per il perfezionamento dei sistemi di qualità, sicurezza e ambiente (QSA);
- studi e analisi di fattibilità, modelli e progetti pilota per la definizione di strumenti innovativi soprattutto nell'ambito degli assetti organizzativi atti a favorire un migliore equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata;
- azioni che favoriscono la promozione della responsabilità sociale delle imprese anche in un'ottica di genere attraverso la definizione di codici etici, linee guida, carte di valori, etc. e con attenzione al ruolo della cooperazione sociale;
- modelli e progetti pilota per il perfezionamento dei sistemi di qualità, ambiente, sicurezza e benessere organizzativo.

Con riferimento all'obiettivo specifico "c", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo;
- interventi formativi a supporto dell'attuazione di piani di sviluppo aziendali finalizzati alla promozione della competitività;
- progetti rivolti ad aziende/settori interessati da processi di ristrutturazione (es. mobilità, CIGS,...).
- processi di digitalizzazione ed e-procurement degli appalti;
- reti di impresa, soprattutto progetti che mirano allo sviluppo sostenibile e/o all'uso e/o alla diffusione di nuove conoscenze tecnologiche ed organizzative;
- azioni di accompagnamento alle imprese (coaching, mentoring, consulenze ecc.) con particolare attenzione a quelle in fase di avvio a supporto del sistema del lavoro provinciale e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi soprattutto in relazione a ristrutturazioni aziendali o settoriali;
- studi di fattibilità, analisi e sperimentazioni a supporto dello sviluppo di imprenditorialità innovative in settori strategici del mercato del lavoro provinciale anche con riferimento all'ambito della cooperazione sociale.

Durante l'intero periodo di programmazione l'AdG ha dunque cercato di orientare la domanda formativa verso tutte le priorità dell'Asse, procedendo in modo tale da orientare le proposte progettuali verso gli ambiti di intervento considerati meno interessati, anche grazie ad un'azione informativa più ampia e al ricorso a modalità di premialità in fase di selezione dei progetti.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della programmazione non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione di questo Asse. Per i problemi di carattere generale si rimanda al paragrafo 2.3.

3.2 Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II prevede tre obiettivi specifici:

d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;

e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;

f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

L'importo complessivamente certificato sull'Asse II ammonta a € 14.551.328,91 che si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "e" (48,8%) e nell'obiettivo "f" (48,7%).

Tabella 36 - Importo certificato per obiettivo specifico – Asse II Occupabilità

Obiettivo specifico	Durante il ciclo di programmazione	
	Importo certificato	% certificato
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	€345.014,77	2,4%
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€ 7.108.120,83	48,8%
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	€ 7.098.193,31	48,7%
Totale	€ 14.551.328,91	100,0%

L'Asse II – Occupabilità, accessibilità, invecchiamento attivo, vede un numero di progetti approvati, avviati e conclusi pari a 175.

Tabella 37 - Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse II Occupabilità

	AI 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	175	175	175

La tabella seguente riporta, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi. In particolare si osserva quanto segue:

- il 49,1% dei progetti avviati si concentra nell'obiettivo "f" e il 47,4% nell'obiettivo "e";
- i progetti avviati si rivolgono principalmente a interventi di politica attiva del lavoro e in particolare ad "attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (64) e interventi di "formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico" (25).

Tabella 38 - Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse II Occupabilità

Ob. spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
D	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	3	3	3
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
	Totale	6	6	6
E	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	2	2	2
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	7	7	7
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	2	2	2
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e	2	2	2

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
	sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione			
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	4	4	4
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	18	18	18
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	9	9	9
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	3	3	3
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	13	13	13
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	6	6	6
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	1	1	1
	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - creazione e sviluppo di reti / partenariati	1	1	1
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	2	2	2
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	7	7	7
	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	2	2	2
	Totale	83	83	83
F	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	1
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	1

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	3
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	2	2	2
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	44	44	44
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	7	7	7
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	11	11	11
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	11	11	11
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - sistemi di monitoraggio	2	2	2
	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
	Totale	86	86	86

Al termine della programmazione, sono 3.799 i destinatari che sono stati coinvolti nei progetti avviati.³

³ Per quanto concerne lo scostamento tra partecipanti "approvati" ed "avviati" si veda quanto riportato al paragrafo 2.1.5

Tabella 39 - Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse II Occupabilità

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	3.696	3.799	3.129

La tabella seguente mostra quanto segue:

- i beneficiari avviati si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "e" (52,3%) e "f" (43,4%);
- all'interno dei tre obiettivi specifici dell'Asse II, i destinatari hanno svolto prevalentemente attività di "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (36,7%) e "attività di formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico" (22,0%);
- i progetti conclusi sono 175 e hanno coinvolto complessivamente 2.828 destinatari, di cui 1.608 nell'obiettivo specifico "f" e 1.152 nell'obiettivo specifico "e".

Tabella 40 - Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse II Occupabilità

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015			
		Approvati	Avviati	di cui F.	Conclusi
D	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	107	122	47	122
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	20	25	6	25
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	15	17	15	11
	Totale	142	164	68	158
E	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	117	132	89	102
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	15	18	1	7
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	366	344	187	308
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	50	46	15	46
	Formazione per il lavoro - formazione	404	515	353	381

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015			
		Approvati	Avviati	di cui F.	Conclusi
	finalizzata al reinserimento lavorativo				
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	48	56	26	45
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	345	338	244	252
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	90	88	56	76
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	590	448	181	398
	Totale	2.025	1.985	1.152	1.615
F	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	156	159	139	121
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	15	15	15	14
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	108	115	109	115
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	782	856	841	622
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	453	480	479	468
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	15	25	25	16
	Totale	1.529	1.650	1.608	1.356

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 74,4% dei destinatari totali e sono maggiormente presenti nell'obiettivo specifico "f" (56,9%);
- il 76,3% dei lavoratori autonomi è costituito da donne;
- il 37,7% dei destinatari risulta occupato (tra cui persone in mobilità e cassa integrazione); seguono i disoccupati con il 36,7% e gli inattivi (25,6%);
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti (25-54) con il 67,0%, seguita dai giovani (15-24) con il 25,0%;

- in riferimento ai titoli di studio il 40,6% è in possesso di un titolo di studio equiparato al livello ISCED 3 e il 37,1% al livello ISCED 1 e 2; si evidenzia che l'83,2% dei laureati è costituito da donne;
- il 99,2% dei migranti coinvolti si concentrano nell'obiettivo specifico "e" e rappresentano il 79,6% del totale dei migranti su tutti gli Assi.

Tabella 41 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	971	
	F	2.828	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.431	1.171
	<i>Lavoratori autonomi</i>	216	165
	Disoccupati	1.394	1.052
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	340	257
	Persone inattive	974	605
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	733	531
Età	15-24 anni	950	554
	55-64 anni	303	192
Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	1
	Migranti	397	204
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	7	4
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.408	870
	ISCED 3	1.541	1.264
	ISCED 4	331	262
	ISCED 5 e 6	519	432

Tabella 42 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico d) - Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	96	
	F	68	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	137	60
	<i>Lavoratori autonomi</i>	9	3
	Disoccupati	20	6
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2	1
	Persone inattive	7	2
	<i>Persone inattive che</i>	7	2

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
	<i>frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni	28	12
	55-64 anni	10	4
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	63	14
	ISCED 3	53	33
	ISCED 4	27	5
	ISCED 5 e 6	21	16

Tabella 43 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico e) - Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	833	
	F	1.152	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	443	276
	<i>Lavoratori autonomi</i>	110	67
	Disoccupati	853	547
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	200	126
	Persone inattive	689	329
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	449	256
Età	15-24 anni	705	334
	55-64 anni	211	106
Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	1
	Migranti	394	201
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	5	2
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	938	455
	ISCED 3	652	417
	ISCED 4	97	59
	ISCED 5 e 6	298	221

Tabella 44 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico f) - Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	42	
	F	1.608	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	851	835
	<i>Lavoratori autonomi</i>	97	95
	Disoccupati	521	499
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	138	130
	Persone inattive	278	274
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	277	273
Età	15-24 anni	217	208
	55-64 anni	82	82
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	3	3
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	2	2
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	407	401
	ISCED 3	836	814
	ISCED 4	207	198
	ISCED 5 e 6	200	195

Analisi qualitativa

L'Avviso Pubblico 2007 ha previsto di sostenere tutti gli Obiettivi Specifici e quelli operativi previsti dal PO.

Di seguito si riportano, per ciascun obiettivo specifico di Asse II, le tipologie di intervento individuate come prioritarie:

Obiettivo specifico 2.d

- rafforzamento dei servizi offerti ai lavoratori più deboli (disabili, soggetti svantaggiati, immigrati, donne);
- progetti che valorizzano il contributo delle parti sociali e degli imprenditori attraverso un percorso di coinvolgimento attivo in percorsi formativi e/o di accompagnamento;
- integrazione dei servizi di orientamento del mercato del lavoro con il sistema delle imprese, con il sistema formativo e con altre istituzioni che intervengono nelle politiche del lavoro locali.

Obiettivo specifico 2.e

- progetti che concorrono a promuovere l'invecchiamento attivo ed ad elevare il tasso di occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori anziani (over 50);
- progetti rivolti ai lavoratori immigrati;
- progetti rivolti ai giovani con bassa qualificazione;
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo e l'avvio di imprese da parte di persone più avanti nell'età.

Obiettivo specifico 2.f

- progetti che concorrono a prevenire l'allontanamento dalle zone di residenza al miglioramento dell'accessibilità delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- progetti che concorrono per le donne alle progressioni di carriera;
- progetti che promuovono il mainstreaming di genere;
- interventi mirati a superare gli stereotipi di genere nella formazione e nel mercato del lavoro.

Nel corso del 2008 è stato approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 1023 dell'8 aprile 2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 15/I-II del 8.4.2008 e scaduto il 15 maggio 2008, l'“Avviso per la presentazione di Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2008-2009 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV capitale umano”. Sempre nel 2008 è stato approvato un bando per la presentazione di azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2009-2010, approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 2942 del 25 agosto 2008, pubblicato sul Suppl. n. 2 al Bollettino ufficiale della Regione n. 37 del 9.9.2008 e scaduto il 30 ottobre 2008, sempre a valere dei quattro assi del PO.

Relativamente all'obiettivo specifico “d”, le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi emanati nel 2008 sono state le seguenti:

- rafforzamento dei servizi offerti a persone svantaggiate (disabili, soggetti svantaggiati, immigrati, donne, anziani over 50 ecc.);
- progetti che valorizzano il contributo delle parti sociali e degli imprenditori attraverso un percorso di coinvolgimento attivo in iniziative di formazione e/o di orientamento

e/o di accompagnamento;

- integrazione dei servizi di orientamento del mercato del lavoro con il sistema delle imprese, con il sistema formativo e con altre istituzioni che intervengono nelle politiche del lavoro locale;
- studi e analisi di fattibilità volti a rafforzare la capacità di anticipazione delle esigenze del mercato del lavoro in un'ottica di miglioramento dei processi di matching domanda-offerta (analisi dei fabbisogni professionali e altri studi/indagini);
- studi e analisi rivolte a migliorare il raccordo e l'integrazione fra il sistema delle imprese, con il sistema formativo e con le altre istituzioni che intervengono sulle politiche del lavoro locale anche in riferimento all'orientamento del mercato del lavoro;
- studi e analisi per l'individuazione di aree di eccellenza e di innovazione nel mercato del lavoro per il suo sviluppo competitivo;
- studi e analisi finalizzati a misurare effetti sulla occupabilità e sull'inserimento lavorativo degli interventi attuati con il finanziamento del FSE anche in coerenza con attività supportate da altri finanziamenti (pubblici o privati) a favore di giovani, immigrati, inattivi/disoccupati, over 50.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "e", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che concorrono a promuovere l'invecchiamento attivo ed ad elevare il tasso di occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori anziani (over 50);
- progetti rivolti ai lavoratori immigrati;
- progetti rivolti ai giovani con bassa qualificazione (sotto i 35 anni);
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo e l'avvio di imprese da parte di persone over 50; azioni volte a ricostruire l'identificazione dei fattori di facilitazione della permanenza degli anziani nel mercato del lavoro;
- iniziative di supporto all'orientamento, alla formazione e all'inserimento nella vita attiva di persone oltre i 55 anni;
- studi, ricerche e analisi dei processi di integrazione sociale della popolazione immigrata;
- misure di accompagnamento, attività di supporto e affiancamento al percorso di inserimento professionale degli immigrati nel sistema del mercato del lavoro locale;

- studi e analisi volti a indagare il fenomeno migratorio nel contesto locale con particolare attenzione alle aspettative e ai risultati ottenuti dai giovani immigrati usciti dalla formazione professionale.

Con riferimento all'obiettivo specifico "f", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che concorrono a prevenire l'allontanamento dalle zone di residenza, al miglioramento dell'accessibilità delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- progetti che concorrono per le donne alle progressioni di carriera;
- progetti che promuovono il mainstreaming di genere;
- interventi mirati a superare gli stereotipi di genere nella formazione e nel mercato del lavoro;
- studi, ricerche e analisi a supporto della diffusione del mainstreaming di genere nel tessuto provinciale sia nei sistemi formativi e scolastici che lavorativi;
- azioni volte a superare gli stereotipi di genere nella formazione e nel mercato del lavoro;
- azioni volte a promuovere una cultura di parità nel passaggio tra scuola e lavoro.

Nel corso del 2009 il Servizio FSE ha proseguito nell'azione di programmazione pubblicando un bando per la presentazione di proposte progettuali: "Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione per il periodo 2009-2010, a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 570 del 23.02.2009, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 10 Supplemento n. I-II del 03.03.2009 e scaduto il 15.05.2009.

Relativamente all'obiettivo specifico "d", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando emanato nel 2009 sono state le seguenti:

- progetti formativi e/o di accompagnamento con particolare riferimento a settori in crisi, che valorizzano il contributo delle parti sociali e degli imprenditori attraverso un percorso di coinvolgimento attivo.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "e", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che concorrono a promuovere l'invecchiamento attivo ed ad elevare il tasso di occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori over 50;
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo o l'avvio di imprese da parte di persone over 50, in particolare per la creazione di nuove imprese sociali, da parte di persone che abbiano sviluppato delle competenze manageriali;
- interventi integrati (diagnosi delle competenze, orientamento lavorativo, integrazione delle competenze, sostegno e accompagnamento alla fase di transizione lavorativa e nel periodo di primo inserimento ecc.), rivolti a disoccupati, inoccupati, lavoratori in CIGO e CIGS, iscritti nelle liste di mobilità.

Con riferimento all'obiettivo specifico "f", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che concorrono a rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro anche attraverso azioni volte a superare gli stereotipi di genere.

Nel corso del 2010 l'Ufficio FSE ha pubblicato due bandi per la presentazione di proposte progettuali: un bando per la presentazione di "Progetti di formazione e orientamento", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 691 del 26.04.2010, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 18 Supplemento n. II del 04.05.2010 e scaduto il 23.06.2010 e un bando per la presentazione di "Azioni di sistema", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 1196 del 19.07.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 30 Supplemento n. I del 27.07.2010 e scaduto il 15.10.2010.

Relativamente all'obiettivo specifico "d", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando emanato nel 2010 sono state le seguenti:

- progetti formativi e/o di accompagnamento con particolare riferimento a settori in crisi, che valorizzano il contributo delle parti sociali e degli imprenditori attraverso un percorso di coinvolgimento attivo;
- studi e analisi di fattibilità volti a rafforzare la capacità di anticipazione delle esigenze del mercato del lavoro in un'ottica di miglioramento dei processi di matching domanda-offerta (analisi dei fabbisogni professionali e altri studi/indagini);
- studi e analisi rivolte alla comprensione della crisi economica e dei settori occupazionali interessati;
- studi, analisi di fattibilità e progetti pilota di sperimentazione rivolti a politiche attive del lavoro legate all'orientamento ed all'accompagnamento al lavoro (es: libretto

formativo quale strumento di registrazione delle competenze, modelli di concertazione, ecc.);

- studi e analisi per l'individuazione di aree di eccellenza e di innovazione nel mercato del lavoro per il suo sviluppo competitivo anche con riferimento all'ambito della cooperazione sociale.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "e", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che concorrono a promuovere l'invecchiamento attivo ed ad elevare il tasso di occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori over 50;
- interventi integrati (diagnosi delle competenze, orientamento lavorativo, integrazione delle competenze, sostegno e accompagnamento alla fase di transizione lavorativa e nel periodo di primo inserimento ecc.), rivolti a disoccupati, inoccupati, lavoratori in CIGO e CIGS, iscritti nelle liste di mobilità;
- realizzazione degli IFTS;
- azioni volte a ricostruire l'identificazione dei fattori di facilitazione della permanenza di persone oltre i 55 anni nel mercato del lavoro;
- iniziative di supporto all'orientamento, alla formazione e all'inserimento nella vita attiva di persone oltre i 50 anni;
- iniziative di supporto all'orientamento, alla formazione e all'inserimento nella vita attiva di lavoratori oltre i 45 anni;
- studi, ricerche, azioni pilota e analisi dei processi di accompagnamento, supporto e affiancamento nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro di anziani o di persone oltre i 45 anni espulse dal mercato del lavoro.

Con riferimento all'obiettivo specifico "f", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che concorrono a rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro anche attraverso azioni volte a superare gli stereotipi di genere.
- studi, ricerche, azioni pilota e analisi dei processi di accompagnamento, supporto e affiancamento nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro delle donne espulse dal mercato del lavoro anche in tempo di crisi.

Nel corso del 2011, l'Ufficio FSE ha pubblicato un bando per la presentazione di "Progetti di formazione e orientamento da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2011-2012 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 573 del 11.04.2011, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 17 Supplemento n. I del 26.04.2011 e scaduto il 15 giugno 2011

Relativamente all'obiettivo specifico "d", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando emanato nel 2011 sono state le seguenti:

- progetti formativi e/o di accompagnamento con particolare riferimento a settori in crisi, che valorizzano il contributo delle parti sociali e degli imprenditori attraverso un percorso di coinvolgimento attivo.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "e", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- interventi integrati e individualizzati (diagnosi delle competenze, orientamento lavorativo, integrazione delle competenze, sostegno e accompagnamento alla fase di transizione lavorativa e nel periodo di primo inserimento ecc.), rivolti a disoccupati, inoccupati, lavoratori in CIGO e CIGS, iscritti nelle liste di mobilità, con particolare attenzione alle persone over 50;
- interventi di formazione permanente per persone con bassa scolarità finalizzati ad aumentare le opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo.

Con riferimento all'obiettivo specifico "f", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che concorrono a rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro anche attraverso azioni volte a superare gli stereotipi di genere;
- progetti che concorrono a migliorare la qualità del lavoro delle donne.

Nel corso del 2012 l'Ufficio FSE ha approvato un bando per la presentazione di "Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2012-2013 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 865 dell'11.06.2012, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 25 Supplemento n. I del 19.06.2012 e scaduto il 09 agosto 2012.

L'AdG ha inoltre approvato uno specifico bando per la presentazione di "Azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del FSE per il periodo 2012-2013 a valere sull'Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 2018 del 30.12.2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 3 Supplemento n. I del 17.01.2012 e scaduto il 19.03.2012.

Il bando azioni di sistema è stato il primo bando pubblicato dall'Ufficio FSE nell'ambito dello sviluppo locale. L'obiettivo principale del bando, anche tenuto conto del programma "Alto Adige 2021", è stato l'incentivazione dell'occupabilità attraverso il finanziamento di azioni di sistema orientate allo sviluppo locale del territorio provinciale. In particolare è stato finalizzato alla realizzazione di misure di sostegno per i Comuni altoatesini a rischio spopolamento, caratterizzati da problemi di debolezza economica e sociale, di ridimensionamento industriale e produttivo e di abbandono della fascia di popolazione con qualifiche medio-alte.

Relativamente all'obiettivo specifico "d", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi sono state le seguenti:

- progetti formativi e/o di accompagnamento con particolare riferimento a settori in crisi, che valorizzano il contributo delle parti sociali e degli imprenditori attraverso un percorso di coinvolgimento attivo;
- azioni (studi, ricerche, progetti pilota) rivolte alla comprensione dei fenomeni di spopolamento delle aree periferiche interessate e delle possibilità di intervento in ambito formativo e di politiche del lavoro;
- studi e analisi per l'individuazione di progetti e processi innovativi nel mercato del lavoro per il suo sviluppo competitivo a livello locale;
- studi e analisi di fattibilità volti a rafforzare la capacità di anticipazione delle esigenze del mercato del lavoro a livello locale in un'ottica di miglioramento dei processi di matching domanda-offerta, con particolare riferimento alle donne e/o ai giovani anche con titolo di studio medio-alto.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "e", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- interventi integrati e individualizzati (diagnosi delle competenze, orientamento lavorativo, integrazione delle competenze, sostegno e accompagnamento alla fase di transizione lavorativa e nel periodo di primo inserimento ecc.), rivolti a

- disoccupati, inoccupati, lavoratori in CIGO e CIGS, iscritti nelle liste di mobilità, con particolare attenzione alle persone over 50;
- interventi di formazione permanente per persone con bassa scolarità finalizzati ad aumentare le opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo;
 - azioni (studi, ricerche) per lo sviluppo dei sistemi per la conoscenza del contesto socioeconomico del/dei territorio/i periferici;
 - azioni (studi, ricerche, progetti pilota) per lo sviluppo dei sistemi per la conoscenza del territorio e dei fattori di contesto socio-economico, in particolare per favorire la collaborazione fra gli attori locali in tema di sviluppo di impresa nelle aree periferiche, anche a livello intersettoriale;
 - azioni (studi, ricerche, progetti pilota) per lo sviluppo dei sistemi per la conoscenza del territorio e dei fattori di contesto socio-economico, in particolare per favorire l'accompagnamento e il supporto nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro di persone escluse dal mercato del lavoro.

Con riferimento all'obiettivo specifico "f", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che concorrono a rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro anche attraverso azioni volte a superare gli stereotipi di genere;
- progetti che concorrono alla progressione di carriera delle donne;
- azioni (studi, ricerche, progetti pilota) per lo sviluppo dei sistemi per la conoscenza del territorio e dei fattori di contesto socio-economico, in particolare per favorire i processi di accompagnamento e supporto nel percorso di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro delle donne residenti in aree periferiche;
- azioni (studi, ricerche, progetti pilota) per lo sviluppo dei sistemi per la conoscenza del territorio e dei fattori di contesto socio-economico, in particolare per facilitare l'inserimento e il mantenimento al lavoro sul territorio delle donne - anche con media-alta qualifica – per facilitare i percorsi di carriera e la corrispondenza tra lavoro svolto e competenze;
- azioni (studi, ricerche, progetti pilota) per lo sviluppo delle politiche di conciliazione e dei servizi offerti alle donne e alle famiglie in condizione lavorativa a livello locale.

L'Ufficio FSE nel corso del 2013 ha pubblicato tre bandi per la presentazione di proposte progettuali. Oltre al bando esclusivamente dell'Asse V Transnazionalità e interregionalità

del PO FSE 2007-2013, è presente un bando per la presentazione di “Azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del FSE per il periodo 2013-2014 a valere sull’Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano” (approvato con Delibera della Giunta provinciale n.7 del 14.01.2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 4 Supplemento n. 5 del 22.01.2013 e scaduto il 14.03.2013).

Altro bando presentato riguarda “Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2013-2014 a valere sull’Asse I Adattabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano” (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 496 del 02.04.2013, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 15 Supplemento n. 1 del 09.04.2013 e scaduto il 31 maggio 2013).

Relativamente all’obiettivo specifico “d”, le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi sono state le seguenti:

- studi e analisi di fattibilità volti a rafforzare la capacità di anticipazione delle esigenze del mercato del lavoro a livello locale in un’ottica di miglioramento dei processi di matching domanda-offerta (analisi dei fabbisogni professionali e altri studi/indagini).

Per quanto riguarda l’obiettivo specifico “e”, le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- azioni volte a ricostruire l’identificazione dei fattori di facilitazione della permanenza di persone oltre i 55 anni nel mercato del lavoro;
- iniziative di supporto all’orientamento, alla formazione e all’inserimento nella vita attiva di persone oltre i 50 anni; - iniziative di supporto all’orientamento, alla formazione e all’inserimento nella vita attiva di lavoratori e lavoratrici oltre i 45 anni;
- studi, ricerche, azioni pilota e analisi dei processi di accompagnamento, supporto e affiancamento nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro di anziani o di persone oltre i 45 anni espulse dal mercato del lavoro.

Con riferimento all’obiettivo specifico “f”, le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- studi, ricerche, azioni pilota e analisi dei processi di accompagnamento, supporto e affiancamento nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro delle donne espulse dal mercato del lavoro anche in tempo di crisi.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della programmazione non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione di questo Asse. Per i problemi di carattere generale si rimanda al paragrafo 2.3.

3.3 Inclusione Sociale

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III vede un importo certificato pari a € 7.384.392,09 **sull'obiettivo specifico "g"**: "Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti, svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro".

A valere sull'Asse III sono stati realizzati 79 progetti, che si concentrano prevalentemente in attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (32,9%) e di costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione (15,2%).

Tabella 45 - Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse III Inclusion sociale

	AI 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	79	79	79

Tabella 46 - Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse III Inclusion sociale

Ob. spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
G	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	7	7	7
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	7	7	7
	Altri strumenti formativi e di work-experience - piani d'inserimento professionale	4	4	4
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	12	12	12
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	1
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	26	26	26
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	5	5	5
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	8	8	8
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	3	3	3
	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. -	1	1	1

Ob. spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
	orientamento, consulenza e formazione			
	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
	Totale	79	79	79

I destinatari avviati sono 1.297, di questi il 71,7% ha concluso l'attività.

Tabella 47 - Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse III Inclusione sociale

	AI 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	1.230	1.297	930

Nella tabella sottostante si osserva che oltre il 38,5% di destinatari è coinvolto in attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo, di cui il 38,1% sono donne.

I 79 progetti conclusi hanno coinvolto complessivamente 930 destinatari.⁴

Tabella 48 - Destinatari approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto – Asse III Inclusione sociale

Ob. Spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2015			
		Approvati	Avviati	di cui F.	Conclusi
g	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	15	15	9	6
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	38	44	26	27
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	209	209	55	209
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	15	30	12	29
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	387	499	190	328
	Formazione per il lavoro - formazione	24	44	0	15

⁴ Per quanto concerne lo scostamento tra partecipanti "approvati" ed "avviati" si veda quanto riportato al paragrafo 2.1.5

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015			
		Approvati	Avviati	di cui F.	Conclusi
	permanente - aggiornamento culturale				
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	91	114	35	84
	Altri strumenti formativi e di work-experience - piani d'inserimento professionale	67	68	46	36
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	285	158	33	117
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	99	116	65	79
	Totale	1.230	1.297	471	930

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 36,3% dei destinatari;
- i destinatari sono per il 66% adulti della classe di età 25-54 anni e per il 30,1% giovani dai 15 ai 24 anni;
- il 34,0% dei destinatari sono disoccupati, di cui il 42,9% di lunga durata; il 43,4% sono inattivi e di questi l'89,9% frequenta percorsi di istruzione e formazione; il 22,6% sono occupati;
- in riferimento al target dei gruppi vulnerabili il 51,6% è costituito da persone con "altre tipologie di svantaggio" e il 40,2% da "persone disabili" e rappresentano rispettivamente il 98,2% e l'93,4% del totale degli avviati su tutti gli Assi;
- in relazione ai titoli di studio il 72,4% dei destinatari è in possesso di un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2.

Tabella 49 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati – Asse III Inclusione sociale

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	826	
	F	471	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	293	109
	<i>Lavoratori autonomi</i>	3	3
	Disoccupati	441	220
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	189	84

Caratteristiche destinatari	Durante il ciclo di programmazione		
	Totale	di cui F	
Persone inattive	563	142	
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	506	113	
Età	15-24 anni	390	155
	55-64 anni	51	8
Gruppi vulnerabili	Minoranze	23	11
	Migranti	32	18
	Persone disabili	268	120
	Altri soggetti svantaggiati	344	40
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	939	288
	ISCED 3	249	120
	ISCED 4	47	26
	ISCED 5 e 6	62	37

Analisi qualitativa

L'Avviso Pubblico 2007 ha previsto di sostenere tutti gli Obiettivi Specifici e quelli operativi previsti dal PO.

Di seguito si riportano le tipologie di intervento individuate come prioritarie nell'ambito di Asse III:

Obiettivo specifico 3.g

- progetti che insistono su aree urbane e extra-urbane, ove sussistono condizioni di degrado e marginalizzazione dei soggetti svantaggiati;
- progetti che prevedono la crescita del tasso di alfabetizzazione informatica da parte dei soggetti svantaggiati;
- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo.

Nel corso del 2008, è stato approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 1023 dell'8 aprile 2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 15/I-II del 8.4.2008 e scaduto il 15 maggio 2008, l'Avviso per la presentazione di Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2008-2009 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV capitale umano.

Sempre nel 2008, è stato approvato un bando per la presentazione di azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2009-2010, approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 2942 del 25 agosto 2008, pubblicato sul Suppl. n. 2 al Bollettino ufficiale della Regione n. 37 del 9.9.2008 e scaduto il 30 ottobre 2008, sempre a valere dei quattro assi del PO.

Relativamente all'obiettivo specifico "g", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi sono state le seguenti:

- progetti che insistono su aree urbane e extra-urbane, ove sussistono condizioni di degrado e marginalizzazione dei soggetti svantaggiati;
- progetti che prevedono la crescita del tasso di alfabetizzazione informatica da parte dei soggetti svantaggiati;
- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo;
- studi, analisi e misure di accompagnamento volte a sensibilizzare, informare il sistema locale contro tutte le discriminazioni e migliorare il raccordo fra mercato del lavoro e il sistema della formazione;
- azioni volte a migliorare il sistema per potenziare l'accessibilità al mercato del lavoro e supportare l'inserimento e il mantenimento lavorativo di soggetti svantaggiati anche mediante il rafforzamento delle reti locali; azioni e misure di accompagnamento volte a supportare il reingresso nel mercato del lavoro di soggetti con particolari disagi attraverso l'attivazione di interventi personalizzati;
- studi e ricerche volte alla verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati con particolare attenzione al passaggio scuola-formazione-lavoro.

Nel corso del 2009 il Servizio FSE ha proseguito nell'azione di programmazione pubblicando un bando per la presentazione di proposte progettuali: "Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione per il periodo 2009-2010, a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 570 del 23.02.2009, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 10 Supplemento n. I-II del 03.03.2009 e scaduto il 15.05.2009".

Relativamente all'obiettivo specifico "g", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando sono state le seguenti:

- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo;
- servizi e percorsi di accompagnamento integrati e di supporto finalizzati all'inserimento e al rafforzamento occupazionale che includano la formazione linguistica e professionale, la dimensione familiare, sociale e culturale con il coinvolgimento di servizi di intermediazione lavorativa.

Nel corso del 2010 l'Ufficio FSE ha pubblicato due bandi per la presentazione di proposte progettuali: un bando per la presentazione di "Progetti di formazione e orientamento", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 691 del 26.04.2010, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 18 Supplemento n. II del 04.05.2010 e scaduto il 23.06.2010 e un bando per la presentazione di "Azioni di sistema", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 1196 del 19.07.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 30 Supplemento n. I del 27.07.2010 e scaduto il 15.10.2010.

Relativamente all'obiettivo specifico "g", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi sono state le seguenti:

- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo;
- servizi e percorsi di accompagnamento integrati e di supporto finalizzati all'inserimento e al rafforzamento occupazionale che includano la formazione linguistica e professionale, la dimensione familiare, sociale e culturale con il coinvolgimento di servizi di intermediazione lavorativa;
- studi, analisi volte a sensibilizzare, informare il sistema locale contro tutte le discriminazioni e migliorare il raccordo fra sistemi del lavoro e della formazione;
- azioni di promozione e sensibilizzazione verso i cittadini sui vantaggi offerti a tutti da una società senza povertà, che consente l'equità distributiva, a sostegno della qualità della vita, ivi compresa la qualità delle competenze e dell'occupazione, il benessere sociale;
- studi e analisi volti ad innovare o ad individuare e modellizzare sistemi innovativi (ad esempio in relazione alle possibili forme di contratto o alle modalità di lavoro) attraverso una conoscenza sistemica delle risorse del territorio;

- azioni di promozione dell'integrazione con particolare riferimento al ruolo della cooperazione sociale e del terzo settore.

Nel corso del 2011, l'Ufficio FSE ha pubblicato un bando per la presentazione di "Progetti di formazione e orientamento da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2011-2012 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 573 del 11.04.2011, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 17 Supplemento n. I del 26.04.2011 e scaduto il 15 giugno 2011.

Relativamente all'obiettivo specifico "g", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando sono state le seguenti:

- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo;
- servizi e percorsi di accompagnamento integrati e di supporto finalizzati all'inserimento e al rafforzamento occupazionale che includano la formazione linguistica e professionale, la dimensione familiare, sociale e culturale con il coinvolgimento di servizi di intermediazione lavorativa.

Nel corso del 2012 l'Ufficio FSE, ha approvato un bando per la presentazione di "Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2012-2013 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 865 dell'11.06.2012, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 25 Supplemento n. I del 19.06.2012 e scaduto il 09 agosto 2012.

Relativamente all'obiettivo specifico "g", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando sono state le seguenti:

- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo;
- servizi e percorsi di accompagnamento integrati e di supporto finalizzati all'inserimento e al rafforzamento occupazionale che includano la formazione linguistica e professionale, la dimensione familiare, sociale e culturale con il coinvolgimento di servizi di intermediazione lavorativa rivolti in particolare a persone con discriminazioni multiple;

- servizi di formazione e accompagnamento rivolti a persone in esecuzione penale, al fine di favorirne il reinserimento lavorativo.

L'Ufficio FSE nel corso del 2013 ha pubblicato tre bandi per la presentazione di proposte progettuali. Oltre al bando esclusivamente dell'Asse V Transnazionalità e interregionalità del PO FSE 2007-2013, è presente un bando per la presentazione di "Azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del FSE per il periodo 2013-2014 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano" (approvato con Delibera della Giunta provinciale n.7 del 14.01.2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 4 Supplemento n. 5 del 22.01.2013 e scaduto il 14.03.2013). Altro bando presentato riguarda "Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2013-2014 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano" (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 496 del 02.04.2013, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 15 Supplemento n. 1 del 09.04.2013 e scaduto il 31 maggio 2013).

Relativamente all'obiettivo specifico "g", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi sono state le seguenti:

- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo;
- servizi e percorsi di accompagnamento integrati e di supporto finalizzati all'inserimento e al rafforzamento occupazionale che includano la formazione linguistica e professionale, la dimensione familiare, sociale e culturale con il coinvolgimento di servizi di intermediazione lavorativa rivolti in particolare a persone con discriminazioni multiple;
- servizi di formazione e accompagnamento rivolti a persone in esecuzione penale, al fine di favorirne il reinserimento lavorativo; - studi, analisi volte a sensibilizzare, informare il sistema locale contro tutte le discriminazioni e migliorare il raccordo fra sistemi del lavoro e della formazione;
- azioni di promozione e sensibilizzazione verso i cittadini sui vantaggi offerti a tutti da una società senza povertà, che consente l'equità distributiva, a sostegno della qualità della vita, ivi compresa la qualità delle competenze e dell'occupazione, il benessere sociale;
- studi e analisi volti ad innovare o ad individuare e modellizzare sistemi innovativi

(ad esempio in relazione alle possibili forme di contratto o alle modalità di lavoro) attraverso una conoscenza sistemica delle risorse del territorio;

- azioni di promozione dell'integrazione con particolare riferimento al ruolo della cooperazione sociale e del terzo settore.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della programmazione non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione di questo Asse. Per i problemi di carattere generale si rimanda al paragrafo 2.3.

3.4 Capitale Umano

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli obiettivi specifici previsti nell'Asse Capitale umano sono tre:

h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento;

i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza;

l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

L'importo complessivamente certificato a valere sull'Asse ammonta a € 23.334.925,64.

Tabella 50 - Importo certificato per obiettivo specifico – Asse IV Capitale Umano

Obiettivo specifico	Durante il ciclo di programmazione	
	Importo certificato	% certificato
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	€ 4.990.292,74	21,4%
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	€ 16.751.536,94	71,8%
l - Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	€ 1.593.095,96	6,8%
Totale	€ 23.334.925,64	100,0%

L'Asse IV – Capitale Umano vede un numero di progetti approvati, avviati e conclusi a pari a 244.

Tabella 51 - Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse IV Capitale Umano

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	244	244	244

La tabella sottostante indica per singolo obiettivo specifico il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi. Da questa si osserva quanto segue:

- l'obiettivo specifico "i" è quello dove si concentra il maggior numero di progetti approvati (73,4%), seguito dall'obiettivo 'h' con il 20,5% e "l" con il 6,1%;
- nei tre obiettivi specifici le attività avviate si concentrano prevalentemente in interventi di "formazione post obbligo e post diploma" (131);

Tabella 52 - Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse IV Capitale Umano

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
h	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	3	3	3
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	2	2	2
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	4	4	4
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	2	2	2
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	2	2	2
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	1	1	1
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	3	3	3
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione post	15	15	15

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
	obbligo formativo e post diploma			
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	8	8	8
	Totale	50	50	50
i	Altri strumenti formativi e di work-experience - altre forme	1	1	1
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	1
	Altri strumenti formativi e di work-experience - tirocini	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	3
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	3	3	3
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	5	5	5
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	2	2	2
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	10	10	10
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	14	14	14
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	112	112	112
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	16	16	16
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2	2	2

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	2
	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - orientamento, consulenza e formazione del personale	2	2	2
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	1	1	1
	Totale	179	179	179
I	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	3
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	2
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	2	2	2
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	3	3	3
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	4	4	4
	Totale	15	15	15

I destinatari dei progetti approvati sono 8.910 e quelli coinvolti nelle attività avviate sono oltre l'89,0%.

Tabella 53 - Destinatari approvati, avviati e conclusi – Asse IV Capitale Umano

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	8.910	7.926	6.266

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico “h”, “i” e “l”, il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse si osserva quanto segue:

- il maggior numero di destinatari avviati viene coinvolto negli obiettivi “i” (59,7%) e “h” (36,6%);
- all’interno dell’obiettivo “i” le attività di “formazione post obbligo formativo e post diploma” hanno coinvolto 2.460 destinatari di cui il 36,7% donne;
- il 42,5% dei destinatari che rientrano nell’obiettivo “h” sono stati coinvolti in attività di “orientamento e consulenza e informazione”, di cui il 40,8% donne;
- le 244 operazioni concluse hanno coinvolto 6.266 destinatari.

Tabella 54 - Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse IV Capitale Umano

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015			
		Approvati	Avviati	di cui F.	Conclusi
h	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	15	15	7	15
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	55	55	35	55
	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	60	70	17	67
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	406	425	306	362
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	211	128	42	127
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	52	162	72	162

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015			
		Approvati	Avviati	di cui F.	Conclusi
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	772	405	184	91
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	447	245	109	243
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	113	119	13	99
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	15	13	7	10
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	30	34	18	24
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1.520	1.233	503	793
	Totale	3.696	2.904	1.313	2.048
i	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	30	31	16	21
	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - orientamento, consulenza e formazione del personale	40	51	32	39
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	2.633	2.460	903	1.950
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	256	236	97	206
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	140	97	57	97
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	241	108	89	107
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	267	247	100	222
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	210	567	208	562
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	398	357	141	323
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	40	37	28	35
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	85	81	51	70

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015			
		Approvati	Avviati	di cui F.	Conclusi
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	376	373	172	299
	Altri strumenti formativi e di work-experience - tirocini	72	53	48	52
	Altri strumenti formativi e di work-experience - altre forme	20	15	4	0
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	15	15	8	14
	Totale	4.823	4.728	1.954	3.997
I	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	61	58	23	44
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	315	220	121	161
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	15	16	12	16
	Totale	391	294	156	221

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 43,2% dei destinatari totali e il 57,1% si concentra nell'obiettivo "i";
- i destinatari maggiormente coinvolti rientrano tra la categoria degli inattivi, con il 66,4% del totale. Di questi il 76,1% frequenta corsi di istruzione e formazione;
- più della metà (54,3%) dei destinatari è rappresentato dai giovani nella classe di età 15-24 anni e il 68,3% si concentra nell'obiettivo specifico "i", il 44,6% dei destinatari sono adulti nella classe di età 25-54 anni;
- l'80,8% dei destinatari coinvolti ha un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (44,2%) e ISCED 3 (36,7%), mentre i laureati sono il 15,4%, dei quali il 55,5% è rappresentato da donne.

Tabella 55 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati – Asse IV Capitale Umano

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	4.503	
	F	3.423	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.675	680
	<i>Lavoratori autonomi</i>	95	32
	Disoccupati	991	356
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	179	65
	Persone inattive	5.260	2.387
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	4.005	1.867
Età	15-24 anni	4.305	1.843
	55-64 anni	87	42
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	49	21
	Persone disabili	2	2
	Altri soggetti svantaggiati	12	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.500	1.453
	ISCED 3	2.908	1.223
	ISCED 4	301	72
	ISCED 5 e 6	1217	675

Tabella 56 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico h) – Asse IV Capitale Umano

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	1.591	
	F	1.313	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	356	149
	<i>Lavoratori autonomi</i>	8	3
	Disoccupati	104	50
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	33	16
	Persone inattive	2.444	1.114
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.211	611
Età	15-24 anni	1.323	629
	55-64 anni	23	10

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	5	1
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.348	1.042
	ISCED 3	294	129
	ISCED 4	38	19
	ISCED 5 e 6	224	123

Tabella 57 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico i) – Asse IV Capitale Umano

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	2.774	
	F	1.954	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.112	415
	<i>Lavoratori autonomi</i>	86	28
	Disoccupati	849	296
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	140	47
	Persone inattive	2.767	1.243
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.745	1.226
Età	15-24 anni	2.942	1.195
	55-64 anni	50	22
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	49	21
	Persone disabili	2	2
	Altri soggetti svantaggiati	7	2
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.144	407
	ISCED 3	2.550	1.061
	ISCED 4	252	45
	ISCED 5 e 6	782	441

Tabella 58 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico I) – Asse IV Capitale Umano

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
Genere	M	138	
	F	156	
Posizione nel mercato del	Occupati	207	116

Caratteristiche destinatari		Durante il ciclo di programmazione	
		Totale	di cui F
lavoro	<i>Lavoratori autonomi</i>	1	1
	Disoccupati	38	10
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	6	2
	Persone inattive	49	30
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	49	30
Età	15-24 anni	40	19
	55-64 anni	14	10
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8	4
	ISCED 3	64	33
	ISCED 4	11	8
	ISCED 5 e 6	211	111

Analisi qualitativa

L'Avviso Pubblico 2007 ha previsto di sostenere tutti gli Obiettivi Specifici e quelli operativi previsti dal PO.

Di seguito si riportano, per ciascun obiettivo specifico di Asse IV, le tipologie di intervento individuate come prioritarie:

Obiettivo specifico 4.h

- progetti elaborati e realizzati in collaborazione con le parti sociali
- progetti che promuovano passaggi tra i vari percorsi di istruzione/ formazione/ lavoro
- progetti che si occupano di orientamento nell'ottica della riduzione della dispersione scolastica

Obiettivo specifico 4.i

- progetti che favoriscono l'integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale
- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa post-diploma

- progetti che prevedono l'integrazione fra soggetti istituzionali e partenariato sociale

Obiettivo specifico 4.I

- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro
- progetti che potenzino la ricerca scientifica e l'innovazione e l'integrazione fra questi
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche

Nel corso del 2008 è stato approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 1023 dell'8 aprile 2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 15/I-II del 8.4.2008 e scaduto il 15 maggio 2008 l'Avviso per la presentazione di Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2008-2009 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV capitale umano. Sempre nel 2008 è stato approvato un bando per la presentazione di azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2009-2010, approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 2942 del 25 agosto 2008, pubblicato sul Suppl. n. 2 al Bollettino ufficiale della Regione n. 37 del 9.9.2008 e scaduto il 30 ottobre 2008, sempre a valere dei quattro assi del PO.

Relativamente all'obiettivo specifico "h", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi sono state le seguenti:

- progetti elaborati e realizzati in collaborazione con le parti sociali;
- progetti che promuovano passaggi tra i vari percorsi di istruzione/formazione/lavoro;
- progetti che si occupano di orientamento nell'ottica della riduzione della dispersione scolastica e nel favorire il raccordo scuola-alta formazione e scuola-mondo del lavoro;
- azioni volte a migliorare il sistema dell'offerta formativa attraverso la rilevazione dei fabbisogni professionali in aree strategiche;
- studi, ricerche e analisi di fattibilità per promuovere i passaggi tra i vari percorsi di istruzione/formazione/lavoro;
- azioni volte al rafforzamento delle reti locali e alla integrazione tra sistemi;
- interventi per il perfezionamento e la revisione del sistema di accreditamento.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "i", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che favoriscono l'integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale;
- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa postdiploma;
- progetti che prevedono l'integrazione fra soggetti istituzionali e partenariato sociale;
- azioni per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta;
- studi e analisi finalizzati a conoscere quantitativamente e qualitativamente il fenomeno dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (LLL - lifelong learning) nel territorio provinciale.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "l", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro;
- progetti che potenzino la ricerca scientifica e l'innovazione e l'integrazione fra questi;
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche;
- studi e analisi di fattibilità per la definizione e l'implementazione di centri di eccellenza;
- interventi volti a favorire il raccordo e/o la collaborazione tra le istituzioni dell'istruzione, della formazione e della ricerca (pubblica e privata) e le imprese, tra centri di eccellenza locali, centri tecnologici ed università.

Nel corso del 2009 il Servizio FSE ha proseguito nell'azione di programmazione pubblicando un bando per la presentazione di proposte progettuali: "Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione per il periodo 2009-2010, a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 570 del 23.02.2009,

pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 10 Supplemento n. I-II del 03.03.2009 e scaduto il 15.05.2009”.

Relativamente all’obiettivo specifico “h”, le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando sono state le seguenti:

- progetti elaborati e realizzati in collaborazione con le parti sociali;
- progetti che promuovano passaggi tra i vari percorsi di istruzione / formazione / lavoro;
- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro.

Per quanto riguarda l’obiettivo specifico “i”, le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che favoriscono l’integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale;
- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa post-diploma e post-qualifica;
- progetti che prevedono l’integrazione fra soggetti istituzionali e partenariato sociale;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l’inserimento nel mondo del lavoro attraverso una formazione e un aggiornamento continuo delle competenze;
- realizzazione degli IFTS.

Per quanto riguarda l’obiettivo specifico “l”, le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che potenzino la ricerca scientifica e l’innovazione e l’integrazione fra questi;
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell’ambito delle discipline tecnico-scientifiche.

Nel corso del 2010 l’Ufficio FSE ha pubblicato due bandi per la presentazione di proposte progettuali: un bando per la presentazione di “Progetti di formazione e orientamento”, approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 691 del 26.04.2010, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 18 Supplemento n. II del 04.05.2010 e scaduto il 23.06.2010 e un bando per la presentazione di “Azioni di sistema”, approvato con Delibera della Giunta

provinciale n. 1196 del 19.07.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 30 Supplemento n. I del 27.07.2010 e scaduto il 15.10.2010.

Relativamente all'obiettivo specifico "h", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi sono state le seguenti:

- progetti elaborati e realizzati in collaborazione con le parti sociali;
- progetti che promuovano passaggi tra i vari percorsi di istruzione / formazione / lavoro;
- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro;
- progetti formativi nel settore degli antichi mestieri artigianali per sviluppare l'innovazione di processo;
- azioni volte a migliorare la qualità del sistema dell'offerta formativa anche attraverso la rilevazione dei fabbisogni professionali individuali e delle competenze specifiche necessarie in aree strategiche e l'integrazione con il mondo del lavoro anche con riferimento all'ambito della cooperazione sociale e del terzo settore;
- studi e analisi pilota per lo sviluppo di modelli di rilevazione dei fabbisogni individuali di competenze;
- studi, ricerche, azioni pilota e analisi di fattibilità per promuovere i passaggi tra i vari percorsi di istruzione/ formazione/ lavoro.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "i", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che favoriscono l'integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale;
- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa post-diploma e postqualifica;
- progetti che prevedono l'integrazione fra soggetti istituzionali e partenariato sociale;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una formazione e un aggiornamento continuo delle competenze;
- realizzazione degli IFTS;
- azioni per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta; • studi e analisi

finalizzati alla conoscenza del fenomeno dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (LLL – Lifelong Learning) nel territorio provinciale.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "l", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che potenzino la ricerca scientifica e l'innovazione e l'integrazione fra questi;
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche;
- analisi di fattibilità e progetti pilota di sperimentazione per la definizione e l'implementazione di centri di eccellenza anche mediante il contributo e il rafforzamento di reti territoriali locali;
- interventi volti a favorire il raccordo e/o la collaborazione tra le istituzioni dell'istruzione, della formazione e della ricerca (pubblica e privata) e le imprese, tra centri di eccellenza locali, centri tecnologici ed università.

Nel corso del 2011, l'Ufficio FSE ha pubblicato un bando per la presentazione di "Progetti di formazione e orientamento da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2011-2012 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 573 del 11.04.2011, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 17 Supplemento n. I del 26.04.2011 e scaduto il 15 giugno 2011.

Relativamente all'obiettivo specifico "h", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando sono state le seguenti:

- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro;
- progetti formativi per l'acquisizione di specifiche competenze relative ad antichi mestieri artigianali;
- attività di aggiornamento delle conoscenze e competenze degli operatori pubblici e privati del sistema della formazione.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "i", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che favoriscono l'integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale;
- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa post-diploma e post-qualifica;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una formazione e un aggiornamento continuo delle competenze.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "l", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che potenzino la ricerca scientifica e l'innovazione e l'integrazione fra questi;
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche.

Nel corso del 2012 l'Ufficio FSE ha approvato un bando per la presentazione di "Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2012-2013 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano", approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 865 dell'11.06.2012, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 25 Supplemento n. I del 19.06.2012 e scaduto il 09 agosto 2012.

Relativamente all'obiettivo specifico "h", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nel bando sono state le seguenti:

- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro;
- progetti formativi per l'acquisizione di specifiche competenze relative ad antichi mestieri artigianali;
- attività di aggiornamento delle conoscenze e competenze degli operatori pubblici e privati del sistema della formazione.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "i", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che favoriscono l'integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale anche con riferimento allo sviluppo dell'autoimprenditorialità;

- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa post-diploma e post-qualifica anche con riferimento allo sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una formazione e un aggiornamento continuo delle competenze anche con riferimento allo sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training);
- percorsi di orientamento professionale e professionalizzanti per giovani a rischio di esclusione dai sistemi dell'istruzione e della formazione.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "I", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che potenzino la ricerca scientifica e l'innovazione e l'integrazione fra questi;
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche.

L'Ufficio FSE nel corso del 2013 ha pubblicato tre bandi per la presentazione di proposte progettuali. Oltre al bando esclusivamente dell'Asse V Transnazionalità e interregionalità del PO FSE 2007-2013, è presente un bando per la presentazione di "Azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del FSE per il periodo 2013-2014 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano" (approvato con Delibera della Giunta provinciale n.7 del 14.01.2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 4 Supplemento n. 5 del 22.01.2013 e scaduto il 14.03.2013).

Un altro bando presentato riguarda "Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2013-2014 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano" (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 496 del 02.04.2013, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 15 Supplemento n. 1 del 09.04.2013 e scaduto il 31 maggio 2013).

Relativamente all'obiettivo specifico "h", le tipologie di intervento individuate come prioritarie nei bandi sono state le seguenti:

- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro;
- progetti formativi per l'acquisizione di specifiche competenze relative ad antichi mestieri artigianali;
- attività di aggiornamento delle conoscenze e competenze degli operatori pubblici e privati del sistema della formazione;
- azioni volte a migliorare la qualità del sistema dell'offerta formativa anche attraverso la rilevazione dei fabbisogni professionali individuali e delle competenze specifiche necessarie in aree strategiche e l'integrazione con il mondo del lavoro anche con riferimento all'ambito della cooperazione sociale e del terzo settore;
- studi, ricerche, azioni pilota e analisi di fattibilità per promuovere i passaggi tra i vari percorsi di istruzione/formazione/ lavoro.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "i", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che favoriscono l'integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale, anche attraverso la formazione linguistica;
- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa post-diploma, post-qualifica e post-laurea anche attraverso la formazione linguistica;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano la permanenza nel mondo del lavoro degli adulti, soprattutto sopra i 45 anni, attraverso una formazione e un aggiornamento continuo delle competenze;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro di tutti i giovani, anche dei cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training – giovani che non lavorano, non studiano e non frequentano corsi di formazione);
- percorsi di orientamento professionale e professionalizzanti per giovani a rischio di esclusione dai sistemi dell'istruzione e della formazione;
- azioni per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta;

- studi e analisi finalizzati alla conoscenza del fenomeno dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (LLL – Lifelong Learning) nel territorio provinciale.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "l", le tipologie di intervento individuate come prioritarie sono state le seguenti:

- progetti che potenziano la ricerca scientifica e l'innovazione e l'integrazione fra questi;
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche;
- analisi di fattibilità e progetti pilota di sperimentazione per la definizione e l'implementazione di centri di eccellenza;
- interventi volti a favorire il raccordo e/o la collaborazione tra le istituzioni dell'istruzione, della formazione e della ricerca (pubblica e privata) e le imprese, tra centri di eccellenza locali, centri tecnologici ed università.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della programmazione non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione di questo Asse. Per i problemi di carattere generale si rimanda al paragrafo 2.3.

3.5 Transnazionalità e Interregionalità

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Con riferimento all'Asse V e all'obiettivo specifico "m" Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche, l'importo complessivamente certificato ammonta a € 608.583,76.

Al termine della programmazione risultano approvati, avviati e conclusi 20 progetti.

Tabella 59 - Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse V Transnazionalità e interregionalità

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	20	20	20

Tabella 60 - Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse V Transnazionalità e interregionalità

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	7	7	7
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	3
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	3	3	3
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Trasferimento buone prassi	1	1	1
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	2	2	2
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - Trasferimento di buone prassi	2	2	2
	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
	Totale	20	20	20

Analisi qualitativa

Ad inizio programmazione, l'impegno della Provincia autonoma di Bolzano relativamente a questo Asse ha riguardato la definizione di un insieme di azioni preparatorie necessarie a definire finalità e contenuti operativi e modalità gestionali per l'attuazione degli interventi.

Rispetto a questo specifico aspetto la Provincia autonoma di Bolzano è stata soggetto attivo del gruppo "interregionalità e transnazionalità" attivato dal Coordinamento delle Regioni italiane. Grazie ai lavori di questo gruppo, riunitosi più volte nel corso del 2007, sono state infatti definite alcune linee direttrici comuni tra le Regioni e il Ministero del Lavoro in materia di ammissibilità delle spese e certificazione comunitaria per le operazioni dell'Asse V, nonché la formalizzazione delle modalità attraverso cui relazionare l'impegno del PO FSE della PAB nel campo della transnazionalità/interregionalità con l'assistenza tecnica del PON de Ministero del Lavoro.

Nel corso del 2007 il Servizio FSE della Provincia autonoma di Bolzano ha inoltre agito su due dimensioni tra loro comunque strettamente connesse e sinergiche. Da un lato ha avviato un'azione di animazione sul territorio per far emergere da parte dei soggetti locali impegnati nelle aree proprie del FSE progettualità di qualità in cui elemento fondamentale di valore aggiunto derivi proprio dal coinvolgimento/relazione con soggetti di altre realtà territoriali dell'Unione Europea. Accanto a ciò, partendo dall'ipotesi che l'efficacia della cooperazione transnazionale/interregionale dipenda in larga misura dalla qualità del sostegno offerto agli attori coinvolti ha avviato una serie di contatti con le Autorità di gestione del FSE di altri PO italiani e di altri Paesi dell'UE. Si trattava di un'azione finalizzata a dare vita a reti sostenibili che potessero risultare da un lato riferimento per occasioni di scambio in materia di buone pratiche e di informazione/formazione reciproca tra le Amministrazioni dall'altro un networking condiviso, anche sotto il profilo gestionale, per attuare e gestire progetti espressione delle esigenze e capacità di soggetti attivi nei diversi territori in materia quali la formazione, l'istruzione, il lavoro e l'inclusione sociale.

È in questo ambito di strategia che si colloca l'adesione della Provincia autonoma di Bolzano alla rete denominata ESF – Co.net tra diversi paesi europei intenzionati a promuovere nell'ambito del Fondo sociale europeo le politiche sociali e il welfare, grazie allo scambio di informazioni, buone pratiche, personale e progetti condivisi.

Nel corso del 2008, con il bando Azioni di sistema, la Provincia autonoma di Bolzano ha programmato interventi prioritariamente volti a promuovere:

- la nascita e il sostegno di progetti di partenariato con Amministrazioni regionali e provinciali italiane ed altri paesi dell'Unione Europea, per condividere strumenti di informazione, esperienze e buone pratiche nei principali campi di intervento FSE;
- la mobilità a fini formativi e/o professionali.

Nel 2010, con un altro bando Azioni di sistema, la Provincia autonoma di Bolzano ha programmato come interventi prioritari:

- interventi volti a promuovere la nascita e il sostegno di progetti di partenariato con Amministrazioni regionali e provinciali italiane ed altri paesi dell'Unione Europea, per condividere strumenti di informazione, esperienze e buone pratiche nei principali campi di intervento FSE, ed in particolare per aumentare la partecipazione pubblica alle politiche ed alle azioni di inclusione sociale anche in tempo di crisi;
- interventi o progetti pilota orientati alla trasferibilità di buone pratiche fra Amministrazioni provinciali e regionali italiane e di altri paesi dell'Unione Europea;
- interventi o progetti pilota orientati alla trasferibilità di buone pratiche fra imprese, gruppi di imprese e/o associazioni di categoria anche con il coinvolgimento delle parti sociali;
- analisi e interventi per promuovere la mobilità a fini formativi e/o professionali, con particolare attenzione ad imprenditori ed insegnanti impiegati nelle scuole di formazione e/o formatori;
- azioni per la diffusione ed il potenziamento del Quadro europeo delle qualifiche (QEQ) come dispositivo di traduzione per rendere più leggibili le qualifiche nazionali in tutta Europa, la promozione dei lavoratori e la mobilità degli studenti tra i paesi e di facilitare loro l'apprendimento permanente;
- interventi volti a promuovere la nascita e il sostegno di progetti di partenariato fra cooperative sociali ed enti del terzo settore provinciali e italiani ed altri paesi dell'Unione Europea, per condividere strumenti di informazione, esperienze e buone pratiche nei principali campi di intervento FSE.

Anche nel corso del 2013, l'Ufficio FSE ha pubblicato tre bandi per la presentazione di proposte progettuali tra cui uno specifico per l'Asse: bando "Progetti pilota per la mobilità all'estero da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2013-2014 a valere sull'Asse V Transnazionalità e interregionalità del PO FSE 2007-2013" (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 829 del 03.06.2013, pubblicato sul

Bollettino Ufficiale n. 25 Supplemento 4 del 18.06.2013 e scaduto il 19.08.2013), per il finanziamento di progetti per la mobilità all'estero in uno dei 27 Paesi dell'Unione Europea destinata ad incrementare le opportunità di mobilità transnazionale individuale e organizzata a fini formativi e professionali, in un'ottica di crescita e sviluppo della competitività. Con tale bando, la Provincia autonoma di Bolzano ha programmato interventi nell'ambito dell'obiettivo operativo V.m.2, attribuendo la priorità ai progetti rivolti a persone, finalizzati all'acquisizione ed al miglioramento di conoscenze e competenze a contenuto formativo, in un'ottica di crescita e sviluppo della competitività. Il bando ha previsto un finanziamento complessivo di € 3 milioni per la realizzazione di progetti per la mobilità organizzata all'estero in uno dei 27 Paesi dell'Unione Europea, destinata all'acquisizione e al miglioramento di conoscenze e competenze a fini formativi e professionali, attraverso la realizzazione di periodi di studio e/o formazione e/o ricerca e di stage, la partecipazione a incontri, seminari, workshop e a fiere di settore. I progetti presentati sono in fase di approvazione.

La Provincia autonoma di Bolzano durante tutto il periodo di programmazione ha partecipato alla realizzazione delle attività interregionali-transnazionali quali, in particolare:

- “Oltre confine”: rete interregionale/transnazionale sulla tratta promossa dalla Commissione Europea, a cui hanno partecipato il Ministero del Lavoro, Famiglia e Pari Opportunità della Romania, il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, 8 Regioni italiane e la Provincia autonoma di Trento. Questo protocollo, sottoscritto in data 09.07.2008, prevede la realizzazione di azioni congiunte finalizzate a combattere il traffico di persone e a favorire l'inclusione sociale delle persone vittime di tratta;
- “ESF CO.Net – European Social Fund CO-operation Network”: rete europea delle Autorità di gestione, dei loro Organismi intermedi e delle Autorità centrali sui temi, sulla missione, sulla strategia e sui campi di intervento del FSE, finalizzata a promuovere un rafforzamento della coesione economica e sociale, migliorando il livello di occupazione e le opportunità di lavoro, con una particolare attenzione per i soggetti più in difficoltà, attraverso lo scambio di informazioni, buone pratiche, progetti, operatori. Il protocollo di intesa è stato sottoscritto in data 20 marzo 2008 tra la Provincia autonoma di Trento (capofila), 10 Regioni italiane, Austria, Belgio,

Finlandia, Germania, Irlanda del nord, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovenia e Spagna;

- “Interventi per il miglioramento dei servizi per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”: proposto dal Ministero della Giustizia, coordinato dalle Regioni Lombardia, Lazio, Sardegna e al quale hanno aderito Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Provincia autonoma di Trento. L’intervento ha rafforzato il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l’inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell’Autorità Giudiziaria restrittive della libertà personale e ha promosso in particolare l’intervento integrato e “socialmente responsabile” di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l’impiego, Agenzie per il lavoro);
- “Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri” proposto dalla Regione Liguria, ha promosso il trasferimento e lo scambio della buona pratica realizzata dalla Regione Liguria nell’ambito della valorizzazione e recupero degli antichi mestieri. Il progetto, a cui ha aderito la Provincia autonoma di Bolzano, insieme alle Regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna e Toscana, è stato finalizzato al mantenimento dei posti di lavoro e alla creazione di nuova occupazione nell’ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione, portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti. In particolare si è inteso favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, stimolare il ricambio generazionale e favorire il collegamento tra gli interventi formativi e professionali a sostegno del recupero e mantenimento degli antichi mestieri e quelli svolti nell’ambito del settore turistico-artigianale, anche in un’ottica di integrazione di fondi del FSE e del FESR;
- Progetto interregionale "Sistema informativo delle opportunità formative e Comunità virtuale dell'orientamento". Il progetto ha realizzato:
 - la Comunità Virtuale dell’Orientamento (C.V.O.) costituita dal portale internet www.com-orientamento.it quale spazio di comunicazione e scambio per operatori della scuola, dell’università, della formazione e del lavoro finalizzato a migliorare complessivamente il livello e la qualità dei servizi di orientamento;

- il Sistema informativo interregionale delle opportunità formative (S.I.I.O.F.) costituito dal portale internet www.trovacorso.it ove possibile consultare l'elenco delle proposte formative alle quali è possibile iscriversi;
- Progetto interregionale/transnazionale “Rete interregionale-transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti”, siglato in data 24 aprile 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano, 7 Regioni, la Provincia autonoma di Trento, il Belgio – Service Public Fédéral Santé publique, la Francia – ACSÉ, Agence nationale pour la cohésion sociale et l'égalité des chances e la Spagna – Linguamón - Casa de les Llengües. Questo. L'intervento costituisce lo sviluppo di un precedente progetto interregionale “Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale” e ha inteso promuovere la realizzazione di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti. La finalità è stata quella di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria, con specifico riferimento alle figure professionali dell'operatore di pace/mediatore di pace/corpi civili di pace e del mediatore interculturale/mediatore linguistico-culturale/mediatore culturale. Inoltre si è verificata la fattibilità di favorire la nascita, a livello europeo, di una "rete professionale europea" sulle due figure e la formazione di un primo "corpo civile di pace". A livello interregionale/nazionale le azioni sono state rivolte a sperimentare forme di praticantato assistito e a condurre alla fase di validazione delle competenze e all'esame professionale d'ingresso alla professione;
- “Rete nazionale per l'inclusione sociale e lavorativa dei Rom”, promossa dall'Isfol e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'obiettivo di sviluppare il confronto e condividere le informazioni sulle iniziative realizzate, valorizzandole nel quadro del network EURoma2. A livello centrale hanno partecipato il MLPS - oltre alla DG POF, la DG Immigrazione e l'Ufficio del Consigliere Diplomatico - il Ministero degli Affari Esteri (DG per l'integrazione europea), il Ministero dell'Interno (DG Diritti civili e la cittadinanza e le minoranze), il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dello Sviluppo economico, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

(UNAR) del Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Inoltre, sono state coinvolte come autorità di gestione dei POR FSE le Regioni Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Piemonte, Sardegna, Liguria, Provincia autonoma di Bolzano, oltre a Tecnostruttura delle Regioni che ha svolto attività di coordinamento tecnico per il FSE;

- Rete transnazionale “Community of Practice on Gender Mainstreaming”: la rete ha avuto come obiettivo la condivisione e la promozione dello scambio di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi per migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e il rapporto fra la vita professionale e la sfera privata. Sulla base dell'esperienza di networking a livello transnazionale e interregionale sviluppata nel corso dell'Iniziativa comunitaria Equal, la rete intende integrare la dimensione di “genere” nelle politiche occupazionali e di inclusione UE attraverso l'utilizzo del FSE con lo scopo di coinvolgere stakeholder nazionali, ampliare il dibattito europeo, la diffusione e la condivisione di strategie comuni. La Svezia è il paese leader della rete. Gli altri partner sono stati: Italia, Belgio-Comunità Fiamminga, Belgio-Comunità Francofona, Germania, Romania, Polonia, Spagna, Estonia, Francia e Portogallo. Il Dipartimento Pari opportunità (Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha rappresentato l'Italia nel network contribuendo alle attività e al dibattito. È stato attivato un protocollo di collaborazione tra il Dipartimento e l'Isfol (Struttura di supporto alla cooperazione transnazionale) per la promozione delle attività della Rete in ambito nazionale. La Provincia autonoma di Bolzano ha aderito alla Rete a novembre 2010;
- “Proposta progettuale sul processo di deistituzionalizzazione dei bambini”: si è svolto a Roma in data 19.12.2011 l'incontro con la Commissione Europea per la definizione della stesura di un progetto di cooperazione transnazionale tra Italia e Bulgaria, durante il quale sono state presentate le buone prassi delle Regioni italiane e della Bulgaria;
- Progetto interregionale “Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014- 2020” promosso dalla Regione Toscana, con la partecipazione delle Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Veneto e la

Provincia autonoma di Trento. Questo progetto ha inteso avviare un confronto tecnico tra le Regioni responsabili dei programmi operativi FSE 2007-2013 in materia di ammissibilità della spesa con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento (CE) n. 396/06 favorendo lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra Autorità di gestione del FSE 2007-2013. Lo scambio di esperienze è stato finalizzato ad evidenziare i vantaggi nell'attività di gestione, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con ricorso alle semplificazioni e gli elementi più critici che necessitano ancora di un confronto per l'individuazione di soluzioni comuni, anche in prospettiva della programmazione 2014-2020.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si segnala che il valore di impegni a favore dell'Asse V Transnazionalità e interregionalità si attestava al 2012 al solo 31,5% delle risorse programmate, rallentamento determinato anche dall'assenza nel corso del biennio 2011-2012 della programmazione di azioni sull'Asse. La Provincia autonoma di Bolzano nel corso del 2012 ha avviato un intenso confronto con gli Stakeholders che ha portato nel 2013 all'approvazione di un bando specifico di Asse. Il lancio del bando ha permesso di raggiungere al 31.12.2013 il livello di impegni pari al 52,8% delle risorse programmate, rispetto al 31,5% dell'anno precedente.

Per i problemi di carattere generale si rimanda al paragrafo 2.3.

3.6 Assistenza Tecnica

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Con riferimento all'Asse VI e all'obiettivo specifico "n" Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto, l'importo complessivamente certificato ammonta a € 4.601.149,35.

In totale la Provincia autonoma di Bolzano ha approvato, avviato e concluso 197 progetti.

Tabella 61 - Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse VI Assistenza tecnica

	AI 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	197	197	197

Tabella 62 - Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse VI Assistenza tecnica

Ob. spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2015		
		Approvati	Avviati	Conclusi
n	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza alla redazione di piani e programmi	13	13	13
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	145	145	145
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - orientamento, consulenza e formazione	4	4	4
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - sistemi di monitoraggio	3	3	3
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - Trasferimento di buone prassi	3	3	3
	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	28	28	28
	Totale	197	197	197

Ulteriori specifiche relative al presente Asse sono riportate al capitolo 5 "Assistenza tecnica".

Analisi qualitativa

L'Asse VI è stato attivato a partire dal 2008 sia con l'indizione e aggiudicazione di alcune gare di appalto sia con affidamenti per attività di supporto alla gestione e sorveglianza del PO FSE 2007-2013. In particolare sono stati affidati tramite appalto i seguenti servizi:

- servizio di aggiornamento e integrazione del sistema informativo e del sistema di archiviazione dati ottico-digitale del Servizio FSE per l'attuazione del P.O. FSE

- Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013 della P.A. di Bolzano;
- servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano;
 - servizio di valutazione del P.O. 2007-2013 del FSE Ob. 2 Competitività regionale ed occupazione della P.A. di Bolzano;
 - servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 del FSE obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano;
 - servizio di aggiornamento e integrazione del sistema informativo dell'Ufficio FSE, nonché di archiviazione dati del PO 2007-2013 del FSE, obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della programmazione non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione di questo Asse. Per i problemi di carattere generale si rimanda al paragrafo 2.3.

4. Coerenza e concentrazione

4.1 Coerenza

Nella stesura del Programma Operativo la Provincia autonoma di Bolzano si è ispirata ai principi degli Obiettivi di Lisbona. Il PO risulta essere coerente sia con gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) dei Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013, sia con gli obiettivi di Lisbona della Strategia europea per l'occupazione (SEO), assumendo come principio base di riferimento quanto previsto nelle linee guida:

- promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e lo sviluppo dell'economia della conoscenza mediante lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- creare nuovi e migliori posti di lavoro attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o l'attività imprenditoriale, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e aumentando gli investimenti nel capitale umano.

Nel decidere quale progetti ammettere e portare avanti durante il periodo di programmazione 2007-2013 si è tenuto conto del difficile periodo storico, caratterizzato dalla crisi economico-finanziaria internazionale del 2007-2008 che ha provocato gravi ripercussioni anche sul territorio altoatesino. I progetti si sono infatti rivolti principalmente ai settori produttivi maggiormente esposti al ciclo economico negativo quali l'industria, l'artigianato ed in particolare l'edilizia, sempre nel rispetto delle indicazioni del PO relativamente agli obiettivi di Lisbona ed ai principi della SEO.

I progetti approvati durante il periodo di programmazione hanno rispettato pienamente le indicazioni del PO relativamente agli obiettivi di Lisbona, soprattutto per quanto concerne:

- il sostegno alle politiche relative all'adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici in un contesto economico attraversato da continui e repentini cambiamenti;
- l'invecchiamento attivo;
- la promozione di forme di contrasto alla marginalizzazione;
- l'espulsione lavorativa a partire dalla riqualificazione delle competenze;
- l'apprendimento permanente attraverso l'attivazione di azioni integrate per favorire l'inserimento ed il reinserimento lavorativo soprattutto delle giovani generazioni e per quelle più avanti di età;
- le politiche attive nei confronti dell'immigrazione così da favorire l'accessibilità al mondo del lavoro da parte degli immigrati e rafforzare in questo modo la loro integrazione all'interno del tessuto sociale;
- la politica attiva del lavoro attraverso la valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione alle politiche rivolte all'innalzamento dei livelli formativi dei giovani;
- le politiche di mainstreaming di genere. È stata rivolta particolare attenzione alla questione di genere attraverso la promozione di azioni che avessero un occhio di riguardo specifico alla questione femminile ed alle pari opportunità.

Per raggiungere tali obiettivi ha giocato un ruolo importante il processo di consultazione e di coinvolgimento dei principali stakeholder, che ha permesso di valorizzare l'intervento complessivo, orientando la programmazione e la conseguente progettualità verso ambiti tematici prioritari per il territorio altoatesino. Attraverso l'aumento della concentrazione

degli interventi si è così potuta mantenere la coerenza con i principi ispiratori del Programma Operativo della Provincia.

Da un'analisi più approfondita del PO fatta sulla base di ciascun Asse di intervento è possibile confermare l'esistenza di un forte grado di coerenza tra le linee di attuazione poste in essere e gli indirizzi complessivi definiti dal Programma⁵.

Lo sviluppo della programmazione del PO, oltre ad aver concorso alla realizzazione delle finalità degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione, ha trovato inoltre coerenze anche con le priorità della nuova Strategia Europa 2020 ed in particolare con le seguenti due priorità:

- 1) Priorità 1 - *crescita intelligente*: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- 2) Priorità 3 - *crescita inclusiva*: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Nonostante a partire dal 2010 ci siano stati dei segnali di ripresa nel ciclo economico altoatesino, sono a tutt'oggi ancora molteplici le imprese del settore industriale ed edilizio coinvolte nella crisi produttiva. Per questa ragione si è proseguito con progetti finalizzati al sostegno alle politiche riferite all'adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici sia delle grandi sia delle piccole medie imprese interessate dalla crisi attraverso la promozione di forme di contrasto alla marginalizzazione ed all'espulsione lavorativa a partire dalla riqualificazione delle competenze, dall'apprendimento permanente attraverso l'attivazione di azioni integrate.

I progetti approvati nel corso del periodo di programmazione hanno confermato non solo il rispetto delle indicazioni programmatiche del PO, ma anche l'approccio integrato tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, per le quali si è reso necessaria la sinergia tra le politiche del lavoro, istruzione e formazione, e le politiche a favore dell'inclusione sociale.

La concentrazione di risorse per le iniziative di politica attiva del lavoro attraverso la valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione a quelle rivolte

⁵ Analogo riscontro è rinvenibile nella Valutazione operativa contenuta nel terzo Rapporto di valutazione, così come viene analogamente riportato nel Rapporto sulla "Valutazione strategica della politica regionale" (maggio 2010).

all'innalzamento dei livelli formativi dei giovani, ha dato come risultato complessivo una buona tenuta dell'occupazione.

Negli anni lo sviluppo della programmazione del PO è continuato indirizzando gli interventi su larga parte dei contenuti caratterizzanti la nuova Strategia Europa 2020.

In quest'ottica sono rinvenibili collegamenti funzionali con le declinazioni degli Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione, con una più rilevante coerenza, viste le specifiche caratteristiche socio-economiche del territorio ed il quadro delle criticità che la crisi ha fatto emergere negli ultimi anni, con l'Orientamento 8: sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente.

In sintesi, le più forti coerenze sono rinvenibili con:

- **Obiettivo tematico 8** (Occupazione) ed in particolare con le Priorità di investimento i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro e Priorità di investimento v) Adattamento dei lavoratori, delle imprese, e degli imprenditori ai cambiamenti;
- **Obiettivo tematico 9** (Inclusione attiva lotta alla povertà), in particolare con la Priorità di investimento i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità;
- **Obiettivo tematico 10** (Istruzione e formazione), in particolare la Priorità di investimento iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili⁶.

Nel complesso gli interventi avviati nel periodo di programmazione 2007-2013 sono stati coerenti anche con parti rilevanti delle Raccomandazione della Commissione, tra cui:

⁶ Nel caso delle regioni "più sviluppate" si richiede che il FSE concentri l'80% dei finanziamenti su 4 priorità di investimento ed il 20% sull'Obiettivo Tematico 9 – Inclusione sociale

- misure per combattere la disoccupazione giovanile (miglioramento della pertinenza del percorso formativo rispetto al mercato del lavoro);
- interventi volti al riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, promozione della mobilità del lavoro; misure per combattere l'abbandono scolastico;
- misure per incentivare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, in particolare fornendo servizi per l'assistenza all'infanzia e l'assistenza agli anziani;
- interventi rivolti alla promozione della partecipazione al mercato del lavoro specialmente a favore delle donne e dei giovani);
- potenziamento dell'istruzione professionalizzante e della formazione professionale;
- miglioramento dei servizi pubblici per l'impiego e dei servizi di orientamento;
- iniziative volte alla riduzione dell'abbandono scolastico e formativo.

I progetti nel complesso confermano il rispetto delle indicazioni programmatiche del PO e sono inoltre allineati al quadro di priorità emerso dalla fase di definizione della politica di coesione 2014-2020 e fortemente coerenti con gli obiettivi strategici e le priorità di investimento previste nei Regolamenti Comunitari.

In conclusione, alla luce dell'intera programmazione 2007-2013 è possibile affermare che nel complesso i progetti rispettano le indicazioni programmatiche del PO e che la strategia adottata dalla Provincia autonoma di Bolzano e l'individuazione delle priorità nell'ambito degli Assi di intervento sono coerenti con i pertinenti obiettivi comunitari in tema di integrazione sociale, istruzione e formazione. La programmazione ha presentato una strutturazione di indirizzi e priorità definita in modo da concorrere alla realizzazione delle finalità degli orientamenti strategici comunitari per la coesione.

4.2 Concentrazione

Per quanto concerne la concentrazione tematica degli interventi si rileva che su un totale di € 71.178.445,86 di somme impegnate⁷ al 31.12.2015 l'impegno più rilevante permane quello relativo alla macroarea di intervento rivolta all'aumento della partecipazione

⁷ Come segnalato al Paragrafo 2.1.2 il valore degli impegni è stato ricondotto a quello della spesa certificata.

all'istruzione ed alla formazione permanente (€ 16,7 milioni, pari a circa il 23,6% del totale), cui si aggiungono € 5,0 milioni (7,0% del totale) di interventi nei sistemi di istruzione e formazione volti ad aumentare le capacità di inserimento professionale per migliorare l'incontro domanda/offerta di lavoro;

Si rafforza come seconda macroarea la promozione di azioni rivolte alle strategie di apprendimento continuo⁸ nelle imprese, al fine di migliorarne l'adattabilità ai cambiamenti, per un complesso di azioni pari a circa € 16,4 milioni (corrispondente al 23,1 % del totale delle somme impegnate), articolate in specifici interventi (in larga parte formativi) di sostegno alle capacità di adattamento ai cambiamenti dei settori produttivi ed in connessione con le ristrutturazioni delle imprese e/o l'anticipazione dei cambiamenti. A queste si aggiungono iniziative di elaborazione e diffusione di modalità innovative in ambito organizzativo (€ 3,3 milioni, pari a circa il 4,8% del totale).

Un forte impegno è stato rivolto a percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati (€ 7,3 milioni, pari al 10,4% del totale), così come alle politiche di integrazioni finalizzate all'aumento della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, con una dimensione finanziaria pari a € 3,0 milioni (4,3% del totale).

Si conferma nel corso della programmazione l'impegno relativo alle misure rivolte al miglioramento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e alla riconciliazione tra vita lavorativa e privata, che ha visto un impegno complessivo a € 7,0 milioni (pari a circa il 10,0% del totale).

La tabella seguente rappresenta la relazione tra le priorità degli Orientamenti Strategici Comunitari e gli Obiettivi specifici del Programma Operativo, dalla quale emerge la coerenza degli impegni finanziari sostenuti al 31.12.2015.

⁸ Al riguardo, come già riferito in precedenza, con l'adesione nel 2013 al "Piano Azione Coesione: terza riprogrammazione" una parte delle risorse del PO FSE è stata destinata ad implementare "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" e "Misure straordinarie per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, e della coesione sociale".

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007- 13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2015	% sul totale impegni
<p>1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi</p> <p>1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale</p>	<p>Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale</p> <p>Migliorare la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro</p> <p>Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita</p>	<p>ASSE II OCCUPABILITA'</p>	<p>d) Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</p>	<p>€ 14.551.328,91</p>	<p>20,44%</p>
	<p>Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente attraverso, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego,</p>	<p>ASSE III INCLUSIONE SOCIALE</p>	<p>g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p>	<p>€ 7.384.392,09</p>	<p>10,38%</p>

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007- 13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2015	% sul totale impegni
	comprese le persone svantaggiate e per gli inattivi				
Totale 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale				€ 21.935.721,00	30,82%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro	Favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo in debita considerazione il ruolo delle parti sociali Assicurare un andamento dei costi del lavoro e i meccanismi di fissazione dei salari contribuiscano e promuovere l'occupazione	ASSE I ADATTABILITA'	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	€ 20.698.066,11	29,08%
Totale 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro				€ 20.698.066,11	29,08%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano	ASSE IV CAPITALE UMANO	i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e	€ 18.344.632,90	25,77%

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007- 13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2015	% sul totale impegni
1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze			conoscenza l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione		
	Adegua re i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle nuove competenze richieste		h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	€4.990.292,74	7,01%
Totale 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze				€23.334.925,64	32,78%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.4. Capacità amministrativa	Sostenere la definizione di politiche e programmi validi Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	€ 4.601.149,35	6,46%

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007- 13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2015	% sul totale impegni
Totale 1.3.4. Capacità amministrativa				€ 4.601.149,35	6,46%
2.5 Cooperazione transnazionale 2.6 Cooperazione interregionale		ASSE V - TRANNAZIONALI TÀ E INTERREGIONALI TÀ	m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	€ 608.583,76	0,86%
Totale 2.5 Cooperazione transnazionale e 2.6 Cooperazione interregionale				€ 608.583,76	0,86%
TOTALE IMPEGNI AL 31.12.2015				€ 71.178.445,86	100%

5. I progetti “non funzionanti”

La Provincia autonoma di Bolzano non presenta progetti non funzionati nell’ambito del PO FSE 2007-2013.

6. Progetti suddivisi in fasi non rientranti nei grandi progetti

La Provincia autonoma di Bolzano non presenta progetti suddivisi in fasi non rientranti nei grandi progetti nell’ambito del PO FSE 2007-2013.

7. Assistenza Tecnica

La Provincia autonoma di Bolzano ad inizio programmazione aveva destinato all’assistenza tecnica il 4% dell’ammontare del PO FSE 2007-2013, per un valore pari a € 6.010.594,00. L’importo ha subito una riduzione complessiva a seguito delle riprogrammazioni del PO approvate nel 2013 e nel 2015 e pertanto, la dotazione finale al termine della programmazione ammonta a, a € 4.055.312,00. Il livello di spesa certificata sull’Asse è pari a € 4.601.149,35.

Nel corso del 2008 sono state avviate le azioni programmatiche rispetto a questo Asse e sono state bandite tre gare d’appalto. La prima, relativa all’affidamento del servizio d’assistenza tecnica del FSE, è stata aggiudicata alla società T&D s.p.a. con contratto triennale per un valore complessivo di € 312.000,00.

Il servizio di aggiornamento e integrazione del sistema informativo del Servizio FSE nonché di archiviazione dati 2007-2013 è stato aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo d’Impresa tra le società Performer s.p.a. e Kay System Italia s.r.l. per un valore triennale di € 575.700, mentre la società Cras s.p.a. si è aggiudicata il contratto per il servizio di valutazione del PO FSE 2007-2013 per un valore del contratto triennale di € 306.000,00.

Nel corso del 2010 il servizio di “valutazione ex ante di progetti formativi e di azioni di sistema” del Programma operativo 2007/2013 del Fondo sociale europeo, obiettivo 2

Competitività Regionale e Occupazione, è stato aggiudicato a T&D Spa per un valore di € 105.600,00.

Nel corso del 2011 è stata bandita una gara di appalto per l'affidamento del servizio di “supporto strategico alle politiche di genere e alle pari opportunità per tutti” del Programma Operativo FSE 2007/2013, aggiudicata a IRS – Istituto per la ricerca sociale – per un valore di € 235.000,00, mentre la ditta Revisa srl si è aggiudicata il servizio di esame e certificazione dei rendiconti di spesa relativi alle attività finanziate per un importo di € 29.999,99.

Nel corso del 2012, invece, è stata bandita la gara per l'affidamento del servizio di “assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 del FSE obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano”, aggiudicata a T&D S.p.A. per un valore di € 385.500,00.

La seconda gara di appalto, relativa all'affidamento del servizio di “aggiornamento e integrazione del sistema informativo dell'Ufficio FSE, nonché di archiviazione dati del PO 2007-2013 del FSE, obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano”, è stata aggiudicata a Performer S.p.A. per un importo di € 321.600,00.

Gli appalti sono stati predisposti sulla base di quanto previsto sia dalla normativa provinciale (L.P. n. 17/1993) sia da quella nazionale in materia (Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.), e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 23.01.2008.

Nel corso dell'intero ciclo di programmazione sono stati affidati incarichi relativi alle seguenti attività:

- organizzazione del comitato di sorveglianza;
- spese per pubblicità ed eventi;
- acquisti di servizi;
- consulenze;
- contratti di collaborazione;
- spese di rappresentanza e traduzione;
- commissioni tecniche;
- altre spese in economia.

8. Informazione e pubblicità

Tale sezione contiene una sintesi delle azioni di informazione e pubblicità, previste dal Piano di comunicazione del PO, realizzate nel corso della programmazione.

8.1 Attuazione del Piano di Comunicazione

Nel corso della programmazione 2007-2013 dell'FSE della Provincia autonoma di Bolzano sono state organizzate numerose attività di comunicazione in linea con quanto previsto dal Piano di comunicazione del PO FSE 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con comunicazione del 9.07.2008 e successivamente tradotto e approvato dalla Giunta provinciale con Delibera n. 328 del 9.02.2009.

Le attività di comunicazione e informazione organizzate durante la programmazione 2007-2013 hanno avuto tre obiettivi centrali:

1. avvicinare i cittadini all'Europa;
2. far conoscere le opportunità del FSE;
3. diffondere i risultati prodotti dall'FSE.

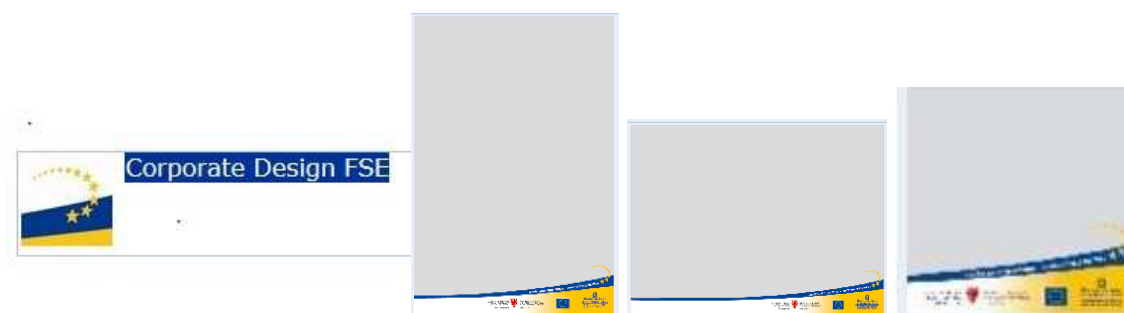
Al fine di raggiungere tali obiettivi, la modalità di comunicazione seguita dalla Provincia autonoma di Bolzano è stata quella della personalizzazione del messaggio comunicato: per ogni target di destinatari sono stati individuati specifici canali attraverso i quali pianificare le iniziative di comunicazione:

- eventi informativi;
- workshop;
- gadget;
- pubblicazioni informative;
- relazioni con i media;
- corporate design;
- inserzioni pubblicitarie sulla stampa;
- prodotti audiovisivi;
- comunicazioni costanti via email;

- sito web.

La scelta di un'immagine coordinata (corporate design) si è resa necessaria al fine di rendere identificabili dai target le azioni finanziate dal FSE, favorire la riconoscibilità degli eventi organizzati dal FSE e creare continuità nella percezione dei diversi prodotti di comunicazione realizzati nel corso della programmazione.

L'immagine coordinata è stata pubblicata sul sito del Fondo Sociale Europeo in diversi formati, utilizzabili dai beneficiari anche per le loro attività formative e pubblicitarie.



Il corporate design ha contraddistinto tutte le iniziative di comunicazione svolte durante la programmazione 2007-2013.

Il logo è composto da 12 stelle che ricordano quelle presenti sulla bandiera d'Europa e rappresentano gli ideali di unità, solidarietà e armonia tra i popoli.

I colori prevalenti sono il blu e il giallo, che richiamano visivamente i colori ufficiali della bandiera europea.



Nel corso del periodo di programmazione, la Provincia autonoma ha svolto attività di pubblicità volte a diffondere la conoscenza del FSE e delle opportunità da esso offerte.

Da indagini antecedenti al piano di comunicazione 2007-2013 è risultata una scarsa conoscenza da parte dei cittadini europei relativamente alle opportunità di finanziamento

offerte dall'Unione Europea per potenziare la competitività economica, creare posti di lavoro e rafforzare la coesione interna.

Per questo motivo sono state organizzate molteplici iniziative di sensibilizzazione ed informazione. Per realizzare le stesse sono stati previsti alcuni canali preferenziali tra i quali l'organizzazione di eventi informativi, convegni e seminari rivolti al pubblico e l'utilizzo del sito web per la trasmissione di informazioni e contenuti.

Obiettivo centrale della strategia di comunicazione è stato informare questi target attraverso la pubblicazione e diffusione del PO, la diffusione di articoli sulla stampa e sul sito internet. Inoltre si rivolge direttamente ai destinatari attraverso iniziative d'informazione per la gestione e valutazione del programma e attraverso la pubblicizzazione di bandi e azioni di sistema.

La strategia di comunicazione è stata rivolta soprattutto a beneficiari, potenziali beneficiari e al pubblico specializzato (es. autorità nazionali e locali, imprese, centri di ricerca ecc.).

Le azioni di comunicazione sono state dirette anche ad altri due gruppi ovvero il vasto pubblico e i partecipanti alle operazioni, in particolare giovani diplomati, disoccupati di lungo termine, migranti, donne che intendono rientrare nel mondo del lavoro, soggetti con disabilità fisica/psichica o emarginati sociali, stranieri UE ed extra UE, soggetti in età più avanzata e lavoratori in generale.

Entrambi i predetti destinatari sono stati raggiunti attraverso la pubblicazione di articoli di giornale, spot radio o tv, brochure, comunicati stampa e manifesti in luoghi pubblici.

La pianificazione media ha previsto l'utilizzo in primis del sito web (contenitore di molteplici informazioni), conferenze stampa, articoli, distribuzione di brochure informative, diffusione del corporate design del servizio FSE per rendere riconoscibile ogni intervento cofinanziato dall'FSE della Provincia autonoma di Bolzano, distribuzione di Cd e dvd, spot radio e tv ed eventi informativi.

Nel maggio 2015 è stata svolta un'indagine conoscitiva sul Fondo Sociale Europeo con due obiettivi centrali: monitorare la conoscenza del FSE tra i cittadini della Provincia autonoma di Bolzano e capire quale è la rilevanza che viene attribuita al FSE nell'ambito della ricerca di un'occupazione.

Il 63% degli intervistati è a conoscenza del fatto che la Provincia riceve finanziamenti dall'Unione Europea finalizzati a contribuire allo sviluppo economico e sociale, mentre il 37% non è informato.

Il 58% degli intervistati conosce la sigla FSE e ne è venuto a conoscenza tramite interviste/articoli e pubblicità su stampa, radio, tv o web o passaparola.

Inoltre è emerso che il 67% considera molto o abbastanza importante il ruolo del FSE per migliorare la formazione delle persone e la loro possibilità di trovare lavoro.

Si presenta di seguito il quadro delle principali attività svolte nel corso del Programma in base al canale utilizzato.

Stampa

Nel corso della programmazione 2007-2013 l'ufficio Fondo Sociale Europeo ha pubblicato comunicati stampa in collaborazione con l'Ufficio Stampa provinciale e li ha accompagnati a specifici interventi pubblicitari sulla stampa che hanno messo in luce le iniziative del FSE.

Sono state scelte in prevalenza riviste e quotidiani diffusi a livello provinciale fra cui Agenda praxis, Dolomiten e Alto Adige. La stampa è stata utilizzata per promuovere iniziative finanziate dal PO FSE e di potenziale interesse per i beneficiari.

È stato realizzato un inserto nell'opuscolo della Provincia autonoma di Bolzano "Corsi e Percorsi" con l'obiettivo di informare la popolazione locale delle opportunità formative offerte dal Fondo Sociale Europeo e sugli obiettivi specifici del FSE nel 2007-2013 per tutti gli anni della programmazione.

Oltre agli interventi pubblicitari nell'ambito dei singoli progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo, l'informazione pubblica sul ruolo e sulle opportunità del Fondo Sociale Europeo è avvenuta tramite comunicazioni stampa dell'Ufficio stesso.

Nel 2007 sono state inserite nell'Agenda – Bolzano/Praxis tre pagine riguardanti la nuova programmazione e due best practices. L'agenda è stata inviata a tutti i rappresentanti dell'economia, delle forze sociali e dell'amministrazione pubblica. Nel 2008/2009 l'Agenda Praxis conteneva tre pagine relative alle opportunità offerte dal FSE e nel 2009 vi era un focus relativo ai programmi di formazione adatti al mercato del lavoro che cambia.

Inoltre nel 2007 è stata pubblicata sul settimanale locale FF Media una pagina riguardante gli obiettivi specifici del programma FSE 2007-2013.

Nel 2007 e nel 2008 il Servizio FSE ha inviato a tutti i giovani neodiplomati della Provincia autonoma di Bolzano una lettera e un depliant informativo, per informarli delle opportunità formative finanziate dal FSE. Nella lettera s'indicava, che sul sito internet del Servizio FSE erano disponibili tutti i programmi dei progetti approvati cui era possibile iscriversi.

Nel 2007, nel 2009, nel 2010 e nel 2011 è stata inviata a tutti i neodiplomati una "cartolina"/brochure" con la quale venivano informati dell'opportunità di poter frequentare un corso/percorso formativo cofinanziato dal FSE e della possibilità di visitare il sito dell'Ufficio FSE dove erano pubblicati i corsi. I nominativi degli alunni dell'ultima classe sono stati richiesti alle scuole e istituti superiori.

Ogni anno sono state inviate circa 3.000 "cartoline"/brochure". I progetti/corsi, una volta approvati, sono stati inseriti nel sito WEB dell'Ufficio FSE alla sezione "corsi".

Nel 2009 è stata divulgata sui giornali Alto Adige e Dolomiten l'inserzione riguardante la pubblicazione di elenchi per la ricerca di auditors nel settore dell'accREDITamento.

Nel corso del 2010 è stato realizzato un opuscolo divulgativo sul FSE da parte della società IDECOM. L'opuscolo è stato distribuito anche in occasione della fiera di autunno.

Nel 2011 sul giornale Transkom di Bolzano è stato pubblicato un articolo dedicato all'ambiente e in particolare ai progetti finanziati dal FSE nell'ambito del settore fotovoltaico.

Nel 2011 all'interno del volume edito dalla Praxis sono stati pubblicati due articoli: "Dalla strategia di Lisbona 2000-2010 alla strategia Europa 2020: obiettivi e prospettive future con il FSE" e "Il Fondo Sociale Europeo e la formazione continua".

Nel 2012 sono stati realizzati e pubblicati sull'Agenda Praxis di Bolzano due articoli sul Fondo Sociale Europeo, uno trattava del capitale umano e il secondo il tema della formazione continua.

Inoltre, per informare i cittadini sulle possibilità di frequentare un corso di formazione professionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo è stata realizzata una cartolina ed inserita nel giornale della Provincia autonoma di Bolzano. Il giornale è stato inviato in 52.000 copie a tutte le famiglie dell'Alto Adige/Südtirol.

Nel 2013 è stato pubblicato un inserto nel programma annuale del Südtiroler Kulturinstitut con l'obiettivo di informare la popolazione locale delle opportunità formative offerte dal Fondo Sociale Europeo.

Radio e televisione

Nel 2008, nell'ambito dei progetti cofinanziati dal FSE, sono stati realizzati e in seguito inviati alle TV locali e mandati in onda tre filmati:

- Progetto “Vetro Ricerca”
- Incontro su “La formazione europea”.

L'Autorità di Gestione ha partecipato a quattro interviste televisive nel corso del 2010.

Nel 2012 è stata stipulata con la RAI una convenzione per la realizzazione assieme all'ADG FESR di trasmissioni radiofoniche su temi che riguardano da vicino il Fondo Sociale Europeo, il FESR e il ruolo dell'Unione Europea e delle sue istituzioni. Il numero di trasmissioni per fondo è stato di sei della durata di 50 minuti ciascuna in onda mensilmente da gennaio a dicembre 2012.

Nel 2013 è stata portata avanti la collaborazione con la RAI – Sender Bozen e sono state realizzate tre trasmissioni della durata di 50 minuti sugli argomenti: Info Formazione – i nuovi corsi FSE (Marzo 2013), le donne nel FSE (Agosto 2013), La nuova programmazione FSE 2014-2020 (dicembre 2013).

Tutte le trasmissioni sono state messe a disposizione anche come podcast sul sito internet della RAI-Sender Bozen.

A dicembre 2014 è stata realizzata una trasmissione radiofonica con l'argomento “ESF 2014-2020: Der Europäische Sozialfonds zwischen Altlasten und Neustart. (FSE 2014-2020: lasciare il passato per guardare al futuro)”.

Eventi informativi e di presentazione dei bandi

In data 3 luglio 2007 è stato pubblicato il Bando formazione del 2007. In seguito, il 18 giugno 2007, è stata presentata a Palazzo Widmann la bozza del Programma operativo. A tale evento informativo sono stati invitati tutti i beneficiari, le organizzazioni economiche e sociali e le scuole e vi hanno partecipato circa 200 persone.

Il 18 marzo 2008 è stato organizzato a Palazzo Widmann un incontro rivolto al pubblico e ai potenziali beneficiari per illustrare il nuovo bando per finanziare le azioni formative e per

esporre le modalità informatiche di presentazione delle proposte. Inoltre è stato anticipato che in autunno si sarebbe provveduto a pubblicare un bando per finanziare azioni di sistema. All'incontro hanno partecipato 140 persone.

I bandi 2008 per la presentazione di proposte progettuali sia di azioni formative, sia di azioni di sistema, sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione (pubblicazione cartacea e sito internet), sia sul sito internet del Servizio FSE. Le gare d'appalto sono state pubblicate sia sulla Gazzetta ufficiale Europea, sia sul sito internet provinciale dell'autorità per la vigilanza dei contratti pubblici (www.provincia.bz.it/bandi).

I risultati delle procedure a evidenza pubblica per la selezione e approvazione delle proposte progettuali e dei contratti appaltati sono stati pubblicati sul sito del Servizio FSE e sul sito provinciale dedicato alla pubblicazione delle gare d'appalto.

Il 13 marzo 2009 è stato organizzato un incontro aperto a tutti e a cui sono stati invitati tutti i beneficiari e i potenziali beneficiari per presentare le nuove linee del Bando di Formazione, l'accreditamento, il sistema di valutazione, le nuove regole per l'ammissibilità della spesa, la modalità WEB di presentazione e gestione dei progetti. All'incontro, che si è svolto a Palazzo Widmann, hanno partecipato circa 100 persone.

Nel corso del 2010 sono stati organizzati i seguenti incontri per la presentazione delle nuove modalità di accesso e di gestione e rendicontazione del FSE: 26 ottobre a Bolzano; 28 ottobre a Bressanone; 5 novembre a Merano.

Agli incontri hanno partecipato i beneficiari delle azioni cofinanziate dal FSE, per un totale di circa 140 persone partecipanti.

Il 5 maggio 2010 è stato organizzato un incontro a cui sono stati invitati tutti i beneficiari e i potenziali beneficiari per presentare il bando per la azioni formative. All'incontro, che si è svolto a Palazzo Mercantile, hanno partecipato 112 persone.

In data 10 settembre 2010 si è svolto un incontro per la presentazione del bando di azioni di sistema cui hanno partecipato 58 persone. L'incontro è stato rivolto ai potenziali beneficiari, ai beneficiari e si è svolto nella sede della Provincia autonoma di Bolzano – Palazzo Widmann.

Il 15 aprile 2011 è stato organizzato a Palazzo Widmann un incontro aperto al pubblico per presentare il bando per le azioni formative 2011/2012. L'incontro è stato pubblicizzato con comunicato stampa, lettere personalizzate di invito ai beneficiari, alle associazioni di categorie, scuole, enti pubblici e privati, e tramite il sito WEB dell'Ufficio FSE. All'evento hanno partecipato 122 persone.

Nel 2012 sono stati presentati due bandi: il 24.01.2012 è stato presentato il bando di “sviluppo locale” ai beneficiari, alle parti sociali, al grande pubblico, che ha visto la partecipazione di 90 persone.

Il 22 giugno 2012 è stato presentato ai beneficiari, ai potenziali beneficiari, alle parti sociali il nuovo bando di azioni formative 2012 e vi hanno partecipato 110 persone.

Il 19 aprile 2013 è stato presentato il bando azioni di formazione 2013 e il nuovo vademecum per l'ammissibilità della spesa, presso la sede del Palazzo Mercantile a Bolzano, che ha visto la partecipazione di 111 persone.

Il 27 Giugno 2013 è stato presentato il nuovo bando FSE per progetti pilota per la mobilità all'estero e le novità sul sistema informativo per la gestione dei progetti presso la sede del palazzo Widmann a Bolzano al quale hanno partecipato 51 persone.

Convegni e seminari

Il 23 giugno 2009 è stato organizzato un convegno da titolo: “Risultati e prospettive del Fondo Sociale Europeo in Alto Adige”. Il convegno rientra negli obblighi del Regolamento 1828 del 8.12.2006 dove si legge che “annualmente verrà organizzata almeno una manifestazione per la presentazione dei risultati del Programma Operativo”. Il convegno è stato realizzato a Palazzo Widmann e hanno partecipato circa 70 persone.

Nel corso del 2010 si sono svolte le seguenti iniziative:

- il 25 marzo a Palazzo Widmann è stato organizzato il convegno “Il FSE e l'innovazione nella Pubblica Amministrazione”, che ha visto la partecipazione di 60 persone;
- il 26 novembre a Palazzo Widmann si è svolto l'evento annuale Fondo Sociale Europeo “Formazione: Innovazione e Sviluppo”, come previsto dal Regolamento (CE) 1828/2006, a cui hanno partecipato 40 persone. Inoltre in occasione della fiera di autunno che si è svolta dal 17 al 21 novembre 2010, è stata organizzata una giornata “dedicata” per la presentazione del FSE. All'interno dello stand della Provincia sono stati inoltre distribuiti materiali per la divulgazione del FSE.

Nel corso del 2011 si sono svolte le seguenti iniziative:

- il 3 febbraio è stato organizzato presso il Palazzo Provinciale II a Bolzano un incontro di lavoro rivolto ai beneficiari delle azioni cofinanziate dal FSE, per illustrare le novità sulla forfetizzazione dei costi (applicazione dell'art. 11.3b del

Regolamento CE 1081/2006 come modificato dal Regolamento CE 396/2009) approvate dalla Commissione Europea e adottate da questa Provincia, che ha visto la partecipazione di 40 persone;

- il 25 marzo è stato organizzato a Palazzo Widmann il convegno incentrato sulle strategie comunitarie “EUROPA 2020 - Eine Entwicklungschance für Südtirol - Un’opportunità di sviluppo per l’Alto Adige - Evento annuale Fondo Sociale Europeo”, a cui hanno partecipato 100 persone;
- il 5 maggio a Palazzo Widmann è stato organizzato l’evento annuale Fondo Sociale Europeo “Le azioni del Fondo Sociale Europeo a favore delle donne”, a cui hanno partecipato 56 persone;
- il 30 settembre in occasione dei 20 anni dalla istituzione della Ripartizione 39 è stato organizzato a Palazzo Widmann il convegno “20 anni di attività della Ripartizione Affari Comunitari della Provincia”. Nell’ambito dell’incontro di sensibilizzazione sul diritto europeo e sul ruolo di alcune istituzioni europee è stato presentato il lavoro svolto dalla ripartizione e dalle ADG FSE e FESR nella gestione dei fondi strutturali in Alto Adige. All’evento, realizzato in collaborazione con le ADG del FESR e del FSE, hanno partecipato 120 persone;
- il 13 ottobre a Palazzo Widmann si è svolto il workshop “Il Fondo Sociale Europeo e gli Aiuti di Stato” a cui sono stati invitati i beneficiari del FSE e ha visto la partecipazione di 36 persone.

Gli eventi sono stati pubblicizzati tramite comunicati stampa, il sito web dell’Ufficio FSE e lettere personalizzate di invito ai beneficiari, alle associazioni di categorie, scuole, enti pubblici e privati.

Il primo marzo 2012 è stato organizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Europee, Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell’Unione Europea un convegno sulla tematica dell’antifrode sui fondi strutturali, a cui hanno partecipato 80 persone.

Il 13 settembre 2013 si è tenuto un convegno quale evento annuale dal titolo: “bilancio e prospettive in vista della nuova programmazione 2014-2020” in cui oltre a discutere del futuro del FSE sono stati presentati i dati relativi all’attuazione del Programma operativo così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, al quale hanno partecipato 70 persone.

Anche nel corso dell’anno 2013 sono stati organizzati i seguenti seminari:

- Il 19 novembre 2013 è stato presentato in una conferenza stampa dal presidente della provincia autonoma di Bolzano Luis Durnwalder e dal direttore di ripartizione Europa Thomas Mathà il documento strategico per la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020. Anche la Provincia autonoma di Bolzano, seguendo il modello dell'Unione Europea, ha inteso condividere ampiamente queste strategie con i cittadini coinvolgendoli maggiormente per giungere a una decisione ottimale e condivisa per lo sviluppo regionale. Così dopo aver approvato il documento in prima lettura a fine luglio 2013, la Giunta provinciale ha adottato a tal fine una procedura di consultazione pubblica. Complessivamente, sono pervenuti 24 fra suggerimenti e 50 proposte delle quali 45 sono state integrate nel documento, approvato quindi in via definitiva il 21 ottobre 2013.

Alla luce della programmazione 2014-2020, nel 2014 il focus è stato rivolto agli incontri informativi con il partenariato. Da gennaio a ottobre 2014 sono stati organizzati diversi incontri con le Ripartizioni e gli Uffici Competenti (Lavoro, Salute, Formazione etc.).

Il 23 giugno 2014 l'Ufficio per l'integrazione europea, che come l'ufficio FSE fa parte della ripartizione Europa della Provincia autonoma di Bolzano, ha organizzato un convegno intitolato: "L'Unione europea e il turismo: opportunità di finanziamento". In questa occasione sono state illustrate anche le opportunità del Fondo sociale europeo per questo settore strategicamente importante per il territorio altoatesino.

Il 6 novembre 2014, sempre in collaborazione con l'Ufficio per l'integrazione europea della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige - Europe Direct Alto Adige, con un convegno informativo a Naturno è stato avviato il ciclo informativo per Comuni, sindache e sindaci, assessori comunali, consigliere e consiglieri comunali ed europei e altri interessati ai programmi di finanziamento europei. In quest'occasione è stata presentata una panoramica del nuovo PO FSE 2014-2020 per spiegare le modalità di presentazione di un progetto e la relativa tempistica.

Il 27 novembre 2014 è stato organizzato un ampio incontro con il partenariato. In tale occasione è stata presentata la bozza del nuovo PO FSE 2014-2020 con richiesta d'integrazioni. All'incontro sono stati invitati le strutture dell'amministrazione provinciale coinvolta e le realtà territoriali pubbliche (58 realtà); i beneficiari privati della programmazione FSE 2007 – 2013 (68 realtà); le parti sociali (9 realtà) e associazioni / Enti e cooperative del territorio (69 realtà).

Il 10 dicembre 2014 è stato organizzato il Convegno “La formazione continua per la crescita dei lavoratori e la competitività delle aziende: il ruolo di Fondimpresa”. L’ufficio FSE nella persona del direttore di ripartizione ha partecipato con l’intervento: Prospettive e linee strategiche 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo in provincia di Bolzano.

Sono state illustrate le innovazioni di metodo introdotte a livello comunitario e nazionale per la definizione dei Programmi cofinanziati e si è organizzata una raccolta delle proposte progettuali, espressione delle diverse componenti partenariali. L’amministrazione ha contemporaneamente messo a disposizione del partenariato e di tutti i cittadini interessati i documenti di riferimento per la nuova programmazione 2014 – 2020, che sono stati periodicamente aggiornati.

Comunicazione WEB

Nel 2007 si è iniziato un lavoro di aggiornamento e di modifica del sito Internet del Servizio Pagina WEB: FSE della Provincia autonoma di Bolzano www.provincia.bz.it/fse. Tale aggiornamento ha comportato la completa ristrutturazione dell’organizzazione delle pagine, perché la Provincia ha adottato a partire dal 2007 un nuovo software CMS (content management system) per la creazione gestione del portale provinciale. A tal fine parte del personale del Servizio FSE ha dovuto partecipare a un corso di formazione per l’utilizzo del software. Nel 2008 il nuovo sito è stato messo online nella sua versione definitiva.

Nel corso della programmazione 2007-2013 il sito WEB del Servizio FSE della Provincia autonoma di Bolzano www.provincia.bz.it/fse è stato costantemente aggiornato e riporta tutte le informazioni necessarie per una gestione dei finanziamenti, ma anche per la pubblicazione di bandi o altre attività d’informazione e comunicazione.

Sul sito sono stati resi disponibili il PO FSE 2007-2013, il Piano di Comunicazione, i manuali di presentazione progetti, di gestione e rendicontazione delle attività, al fine di favorire i potenziali beneficiari, i beneficiari e gli interessati all’utilizzo del fondo; il manuale e i file grafici per l’utilizzo del corporate design ideato dalla Provincia autonoma di Bolzano, che è stato utilizzato da tutti i beneficiari per le azioni di informazione e pubblicità e per i progetti e gli interventi cofinanziati dall’Unione Europea nell’ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo. Si segnala che su richiesta del Ministero del Lavoro il corporate design è stato modificato introducendo lo stemma della Repubblica italiana. In

data 8 novembre 2011 è stata pubblicata sul sito la nuova versione ed è stata inviata relativa comunicazione a tutti i beneficiari. In aggiunta al corporate design gli interventi e le azioni promosse dall’Autorità di Gestione e rivolte a progetti di formazione professionali o azioni di sistema riportano anche la frase “Mettiamo a fuoco il tuo futuro”; gli elenchi dei beneficiari, così come prescritto dall’art. 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, inclusa la denominazione dei progetti e degli importi pubblici stanziati per la realizzazione degli stessi.

Nell’anno 2012 la Ripartizione Europa e con essa anche l’Ufficio Fondo sociale europeo è andato online con un nuovo sito Internet www.provincia.bz.it/fse.

Tramite il nuovo layout del sito bilingue si è cercato di dare più visibilità ai singoli fondi e soprattutto di rendere più facile e chiaro l’accesso agli utenti.

8.2 Valutazione del Piano di Comunicazione

Nel corso della programmazione, ai fini della valutazione del piano di comunicazione attuato dalla Provincia autonoma di Bolzano, sono state avviate attività di rilevazione sul grado di notorietà del FSE nel territorio della Provincia nonché sul grado di importanza che viene attribuita al FSE nell’ambito della ricerca di un’occupazione.

Nello specifico sono stati avviati due sondaggi, realizzati mediante interviste telefoniche, il primo nel 2011 e il secondo nel 2015, le cui principali aree di analisi sono state le seguenti:

- conoscenza dell’esistenza di finanziamenti europei alla Provincia;
- notorietà del FSE e strumenti tramite i quali si è venuti a conoscenza dello stesso;
- rilevanza del ruolo del FSE nel mondo del lavoro e della formazione professionale;
- conoscenza di altri Fondi Europei;
- profilo dell’intervistato.

Dalle indagini condotte è emerso che gran parte della popolazione, il 69% nel 2011 e il 63% nel 2015, ha affermato di essere a conoscenza del fatto che la Provincia autonoma di Bolzano riceva soldi dall’Unione Europea per sostenere lo sviluppo economico del proprio territorio e circa il 50% della popolazione, in entrambe le annualità di riferimento, ha dichiarato di aver sentito parlare almeno una volta del Fondo Sociale Europeo. In particolare:

- sulla base dei dati riscontrati si può affermare che tra coloro che dichiarano di non conoscere il FSE predominano gli anziani sopra i 64 anni, le donne e le persone con minore livello di istruzione.
- è emerso il ruolo significativo che la popolazione riconosce al FSE per la formazione delle persone e nel miglioramento delle loro opportunità di trovare lavoro, con una percentuale che è passata dal 35% nel 2011 al 67% nel 2015.

Inoltre, dall'analisi sulla notorietà del FSE è emerso che tra coloro che hanno dichiarato di conoscere il finanziamento i canali di comunicazione citati più frequentemente sono stati i seguenti:

- interviste e articoli, contributi dei media, tv, radio e Internet pari al 34% nel 2011 e al 72% nel 2015;
- pubblicità pari al 29% nel 2011 e al 60% nel 2015;
- passaparola e brochure informative/pubblicazioni pari al 12% nel 2011 e al 10% nel 2015.

Altri strumenti di comunicazione, come numeri verdi, fiere, manifesti e locandine, hanno contribuito in misura residuale alla notorietà del FSE, con una percentuale tra l'1% e l'8%.

Parallelamente alla notorietà del FSE, dall'analisi condotta nel 2015 è emerso che, rispetto alla conoscenza da parte della popolazione della Provincia autonoma di Bolzano di altri Fondi Europei, il 61% della popolazione è a conoscenza del Fondo per le agricolture e le foreste (FEASR), e circa il 30% è a conoscenza del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e i programmi Interreg Italia-Austria e Italia-Svizzera.

Infine è stato possibile riscontrare che i profili degli intervistati che sono maggiormente informati sull'esistenza del FSE sono gli impiegati pubblici, i soggetti con un livello di istruzione elevato, gli imprenditori e i lavoratori autonomi e gli uomini.

Mentre, come già accennato precedentemente, sono meno a conoscenza dei Fondi europei e in particolare del FSE, gli anziani con età superiore ai 64 anni, le casalinghe, gli operai e i soggetti con un basso livello di istruzione.

I risultati dello studio mostrano quindi il successo ottenuto dalle attività informative messe in atto dalla Provincia autonoma di Bolzano nel corso della programmazione 2007-2013.

9. Rapporto di esecuzione dell'ultimo periodo di attuazione (1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2015)

Nel corso del 2015 l'AdG FSE della Provincia autonoma di Bolzano è stata fortemente impegnata nelle attività di chiusura delle operazioni finanziate nelle precedenti annualità e nelle interlocuzioni con la Commissione Europea per la chiusura degli esiti della missione di *fact finding* avvenuta nel 2013 riguardante il PO della Provincia di Bolzano 2007-2013 ed in particolare sull'elaborazione del rapporto annuale di controllo 2012 (RAC2012).

Nel corso del 2015, pertanto, non sono state avviate attività di programmazione e sono proseguite, invece, le azioni correttive messe in campo sin dal 2014 per far fronte alle criticità rilevate nella gestione del PO da parte della Commissione. In particolare, come già descritto nei paragrafi precedenti, sono stati introdotti adeguati correttivi e misure volte a migliorare il funzionamento del sistema di gestione e controllo e a superare la Decisione C(2014)9558 dd. 09.12.2014 di sospensione dei pagamenti.

Le principali problematiche evidenziate dai Servizi della Commissione Europea si riferivano a:

- non coerenza dei progetti finanziati con le attività previste dal programma FSE 2007-2013 della Provincia;
- non rispondenza dei partecipanti ai corsi e ai requisiti di ammissione previsti dal programma;
- irregolarità/anomalie nelle procedure di selezione dei progetti ammessi al finanziamento;
- irregolarità/anomalie nelle procedure di affidamento degli incarichi;
- possibili violazioni della normativa sugli aiuti di stato;
- mancata dimostrazione dell'effettività della spesa rendicontata e ammessa come mancato reddito.

L'AdG per non incorrere nuovamente in queste casistiche ha riesaminato tutti progetti per i quali non era stato liquidato il saldo, prevedendo il *reperforming* dei controlli non solo di primo livello, sulla base della ricostruzione completa di regole di ammissibilità più cogenti con i regolamenti comunitari, ma anche rivalutando la loro ammissibilità stessa al finanziamento comunitario. Per alcuni controlli si sono semplicemente riprese le attività,

bloccate o ridotte negli anni precedenti, nello specifico il controllo in loco, per altre si sono utilizzate nuove check list e verifiche come nel caso del Controllo di Coerenza e aiuti di stato. Le nuove modalità di controllo hanno previsto 4 principali tipologie propedeutiche all'erogazione del saldo:

- controlli di coerenza;
- controlli normativa aiuti di stato
- controlli in loco
- controllo di primo livello

Per ognuna delle quattro tipologie sopra elencate sono state effettuate analisi giuridiche e negoziati con la Commissione Europea rispetto alla ammissibilità della spesa e all'ammissibilità di alcune tipologie di progetti stessi o di beneficiari, identificando soluzioni che permettessero da una parte la raccolta di documentazione aggiuntiva, nel caso ad esempio del rispetto della normativa per gli aiuti di stato, dall'altra l'individuazione di regole certe sull'ammissibilità di alcune spese.

Nel febbraio del 2015 la Provincia autonoma di Bolzano, congiuntamente alle autorità italiane ha proseguito le interlocuzioni con la CE, per informarla delle molteplici modifiche sostanziali introdotte al sistema di gestione e controllo. A tal fine è stata predisposta la nota dd. 09.02.2015 (prot. 80889), nella quale la Provincia autonoma di Bolzano ha rilevato che a seguito della missione di *fact finding* di marzo 2013, della successiva missione di audit di dicembre 2013 e delle comunicazioni succedutesi in occasione di tale procedura, la struttura organizzativa dell'AdG è stata modificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 899 dd. 22.07.2014, con la quale si è preso anche atto del catalogo di misure elaborato dall'AdG e dall'AdA finalizzato ad assicurare maggiore trasparenza e tracciabilità nella gestione delle operazioni del FSE.

Come riportato al paragrafo 2.7.1, il 25 giugno 2015 è stato convocato il Comitato di Sorveglianza durante il quale oltre ad essere state condivise le problematiche che hanno impattato l'avanzamento della spesa negli ultimi anni della programmazione, i rilievi dell'Audit della Commissione Europea e le azioni intraprese dall'AdG per superare le criticità rilevate; il Comitato è stato informato della necessità di riprogrammare la dotazione del Programma.

Dopo l'approvazione da parte del Comitato, il 14 settembre 2015 l'Autorità di Gestione, a nome dello Stato membro Italia, ha presentato mediante il sistema informatico per lo scambio dei dati con la Commissione una richiesta di revisione del programma operativo, inclusiva di un piano finanziario aggiornato comprensivo sia della riduzione a seguito del disimpegno automatico, sia di una richiesta di ulteriori modifiche a seguito di difficoltà in fase di attuazione.

La proposta di riprogrammazione è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta del 21 agosto 2015 e definitivamente approvata dal Commissione con Decisione C(2015)8746 del 8.12.2015.

Sempre nel 2015, nelle more del procedimento di sospensione dei pagamenti, il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, in via cautelativa, con Legge Provinciale n. 12 del 25 settembre 2015 relativa all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017, ha istituito un Fondo rischi per il Fondo Sociale Europeo nelle variazioni allo stato di previsione della spesa 2015. Tale fondo a copertura del rischio derivante da un'eventuale applicazione della rettifica finanziaria è stato costituito, attraverso un apposito capitolo di spesa sul piano di gestione 2015, prevedendo uno stanziamento pari ad € 22.240.445,75, corrispondente al 25,00% del totale della spesa certificata al 31.12.2013.

Per le motivazioni sopra riportate l'annualità 2015 ha fatto registrare un livello di impegni e di pagamenti notevolmente inferiori ai valori registrati nelle annualità precedenti. L'abbassamento del valore degli impegni e dei pagamenti è pertanto il frutto dell'avvio dei lavori di allineamento e di verifica complessiva degli interventi a valere sulle risorse del Programma, che hanno portato successivamente all'identificazione delle 1.008 operazioni, cui è riferita la spesa certificata sul PO FSE 2007 - 2013 della Provincia autonoma di Bolzano. Nelle tabelle che seguono si riportano i dati finanziari al 2015.

Tabella 63 - Informazioni finanziarie del Programma per Asse prioritario (al 2015)

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione (a)	Contributo pubblico corrispondente (b)	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari (c)	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione (d)
Asse I – Adattabilità				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 30.020.326,94	€ 30.020.326,94	€ 30.020.326,94	€ 9592.969,23
Asse II – Occupabilità				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 19.579.719,19	€ 19.579.719,19	€ 19.579.719,19	€ 5746.818,03
Asse III - Inclusione sociale				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 10.178.110,75	€ 10.178.110,75	€ 10.178.110,75	€ 2747.402,50
Asse IV - Capitale Umano				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 32.336.500,65	€ 32.336.500,65	€ 32.336.500,65	€ 9615.4614
Asse V - Transnazionalità e Interregionalità				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE	€ 1.201.573,32	€ 1.201.573,32	€ 1.201.573,32	€ 389560,72
Asse VI - Assistenza tecnica				
*Spese rientranti nell'ambito del FSE Spese rientranti nell'ambito del FESR	€ 5.478.450,71	€ 5.478.450,71	€ 5.478.450,71	€ 1.56.618,69
TOTALE COMPLESSIVO	€ 98.794.681,56	€ 98.794.681,56	€ 98.794.681,56	€ 2.648.830,31

Tabella 64 - Esecuzione finanziaria del Programma (al 2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	€34.927.496,00	€ 48.733.229,15	€ 30.020.326,94	€ 28690.408,70	140%	86%	82%
Asse II - Occupabilità	€20.000.000,00	€ 26.634.464,31	€ 19.579.719,19	€ 21916.237,62	133%	98%	110%
Asse III - Inclusione sociale	€9.700.000,00	€ 12.721.548,48	€ 10.178.110,75	€ 7.833.980,29	131%	105%	81%
Asse IV - Capitale Umano	€ 32.000.000,00	€ 42.301.990,97	€ 32.336.500,65	€ 25.717.724,84	132%	101%	80%
Asse V - Transnazionalità e Interregionalità	€ 700.000,00	€ 1.603.660,78	€ 1.201.573,32	€ 1.035.260,99	229%	172%	148%
Asse VI - Assistenza tecnica	€ 4.055.312,00	€ 5.807.113,38	€ 5.478.450,71	€ 5.048.220,69	143%	135%	124%
TOTALE	€ 101.382.808,00	€ 137.802.007,07	€ 98.794.681,56	€ 90.271.833,13	136%	97%	89%

Di seguito si riepilogano, invece, tutte le azioni messe in atto nel 2015 dalla Provincia autonoma di Bolzano per adeguare il sistema di gestione e controllo e superare la sospensione dei pagamenti e non ricorrere ad ulteriori criticità a intrapreso nel 2015 una serie di azioni:

- introduzione e implementazione di verifiche suppletive sui progetti in risposta alle criticità rilevate rispetto alle procedure di selezione delle operazioni e delle verifiche di primo livello;
- aggiornamento e ampliamento della banca dati FSE per l'inserimento e la storicizzazione di tutte le azioni di controllo in risposta alle criticità rilevate sul sistema informatico e banca dati;
- aggiornamento delle Piste di Controllo;
- introduzioni rispetto ai controlli di primo livello, di nuove Checklist, ossia la Checklist Acconto, la Checklist Intermedio e la Checklist Saldo;
- revoca della deliberazione della Giunta Provinciale n. 829 del 3/06/2013 concernente l'avviso per la presentazione di progetti pilota per la mobilità all'estero da realizzare con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2013-2014 a valere sull'Asse V "transnazionalità e interregionalità" del PO FSE 2007-2013 – Obiettivo 2;
- Delibera di Giunta n. 652 del 9/06/2015 per la completa riorganizzazione della struttura operativa dell'Autorità di Gestione del FSE ai sensi dell'art. 125 Regolamento n. 1303/2013;
- nota interna prot. 41.07/397485/gm/cs del 03/07/2015 di riorganizzazione della struttura operativa della ADG a seguito della delibera di giunta nr. 652 9/06/2015;
- adozione con nota interna prot. 41.07.01/653617/cs del 23/11/2015 dei manuali di gestione delle attività formative e azioni di sistema aggiornati al 18/10/2015;
- aggiornamento della "Descrizione del sistema di gestione e controllo" (SI.GE.CO.) al 17/11/2015 ed invio ufficiale all'Autorità di Audit;
- aggiornamento delle piste di controllo al 16.11.2015 ed invio ufficiale all'Autorità di Audit;
- adozione del rinnovato manuale delle irregolarità e produzione delle relative piste di controllo ed invio ufficiale all'Autorità di Audit;

- Decisione C(2015) 8746 del 8/12/2015 per la modifica del Programma operativo FSE motivata dal non raggiungimento a dicembre 2014 di sufficiente livello di spesa e quindi la conseguente applicazione della regola di “disimpegno automatico” e dalla adesione al Programma “Piano Azione e Coesione” per creare uno strumento di salvaguardia per gli eventuali progetti che non potranno essere conclusi nei tempi previsti dalla programmazione comunitaria;
- Delibera di Giunta n. 1428 del 15/12/2015 “Attuazione della Decisione C(2014)9558 dd.09.12.2014 della Commissione Europea relativa alla sospensione dei pagamenti intermedi del Fondo Sociale Europeo a favore del Programma Operativo per l’assistenza comunitaria del Fondo Sociale Europeo ai fini dell’obiettivo “Competitività regionale e occupazione” nella Provincia autonoma di Bolzano (2007IT052PO009) - detrazione dalla spesa certificata degli importi non ammissibili relativi ai progetti FSE finanziati nell’ambito del Programma Operativo della Provincia autonoma di Bolzano”;
- predisposizione di nota di risposta alla Commissione alla nota Ares 2974849 del 15.07.2015. La nota è stata inviata il 5 febbraio 2016 prot. 4107/67943/LH/CS/CW;
- negoziazione con la Commissione Europea ed i Ministeri competenti per la risoluzione delle diverse problematiche.

Allegati

Allegato I Relazione a giustificazione di eventuali divergenze significative (oltre il 25%) dei dati relativi agli indicatori rispetto agli obiettivi fissati nel Programma

La programmazione 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano e la relativa attuazione del PO sono state profondamente segnate sia dalla crisi economica, che a partire dal 2008 ha coinvolto l'Europa in generale e di conseguenza anche l'Italia. Anche se sul territorio altoatesino la riduzione del tasso di occupazione è stata minore rispetto alle perdite registrate sul territorio nazionale, le condizioni economiche generali e quelle del mercato del lavoro sono notevolmente mutate, facendo emergere significativi cambi di esigenze rispetto alle politiche da adottare per favorire ad esempio l'adattabilità dei lavoratori o tutelare le categorie di soggetti svantaggiati più colpiti dalla crisi. In questo contesto la Provincia di Bolzano ha dovuto, inoltre, affrontare una diminuzione della disponibilità di risorse provinciali per l'attuazione delle misure anticrisi, si è trovata a dover riprogrammare per ben tre volte la dotazione finanziaria del Programma e a concentrare importanti sforzi negli ultimi anni della programmazione per adottare misure correttive e provvedimenti per colmare le carenze significative riscontrate durante la missione di Audit della Commissione del 2013, relativamente al funzionamento dei sistemi di controllo. Per le ragioni sopra descritte, oltre alla dotazione, anche il numero finale di progetti rendicontati a valere sulle risorse del programma è stato notevolmente abbattuto, generando impatti significativi sulla determinazione degli indicatori di risultato e importanti scostamenti rispetto ai target definiti ad inizio programmazione.

La seguente tabella illustra gli indicatori di risultato che registrano un mancato conseguimento (scostamento <25%) o un sovraconseguimento (scostamento >25%).

Tabella 65 - Elenco degli indicatori con divergenze significative

Indicatore	Obiettivo	Risultato al 31.12.2015	Scostamento rispetto all'obiettivo (%)
Indicatore 1 (Ob. specifico a)			
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati M	4,00%	7,26%	81,56%
Indicatore 1 (Ob. specifico a)			
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati F	1,80%	2,78%	54,66%
Indicatore 2 (Ob. specifico b)			
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	0,40%	0,95%	137,97%
Indicatore 3 (Ob. specifico c)			
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti nel territorio	0,26%	0,12%	-52,13%
Indicatore 4 (Ob. specifico c)			
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	0,40%	0,04%	-90,78%
Indicatore 6 (Ob. specifico e)			
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo TOT	4,20%	22,40%	433,30%

Indicatore	Obiettivo	Risultato al 31.12.2015	Scostamento rispetto all'obiettivo (%)
Indicatore 6 (Ob. specifico e)	3,20%	26,51%	728,31%
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo F			
Indicatore 9 (Ob. specifico f)	1,50%	37,67%	2411,10%
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo			
Indicatore 15 (Ob. specifico i)	1,20%	1,89%	57,86%
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni			
Indicatore 18 (Ob. specifico m)	3	35,00%	133,33%
Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo			